TOTOCALCIO

Avellino-Salernitana	1-0	1
Brescia-Venezia	1-1	X
Cesena-Chievo Verona	4-2	1
Cosenza-Ancona	2-0	1
Genoa-Lucchese	2-1	1
Hellas Verona-Reggina	1-1	X
Perugia-Palermo	0-0	X
Pescara-Reggiana	4-1	1
Pistoiese-Bologna	1-1	X
Casarano-Lecce	1-1	X
Olbia-Cremapergo	2-0	1
Pro Vercelli-Pavia	2-0	1
Catania-Castrovillari	2-0	1

Montepremi L. 18.090.322.948
Ai punti 13: L 18.384.000
Ai punti 12: L 998.200

TOTOGOL

2
3
5
6
8
12
14
26

MONTEPREMI
L. 6.339.735.584

IL PICCOLO del lunedì
SPECIALE Sport

TOTIP

1.a corsa:	1.o CAPITAN DAN/TERMINATOR 2.o TERMINATOR/CAPITAN DAN	X o 2 2 o X
2.a corsa:	1.o PAULETTA JODLER 2.o BAILLA REUS	2 2
3.a corsa:	NON DISPUTATA	- -
4.a corsa:	NON DISPUTATA	- -
5.a corsa:	1.o MORRISON 2.o PATRIK PRA	1 1
6.a corsa:	1.o MILABRO 2.o PORTER	X 1
Corsa Più:	PANDORA EGRAL PROCUS DI GIA	4 6

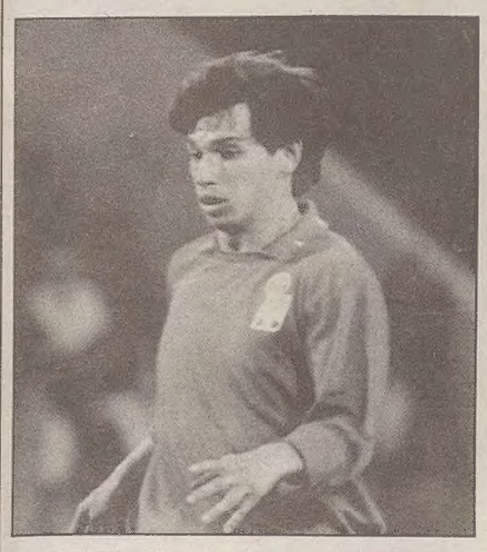
Ai 604 vincitori con 10 punti L. 402.000
Ai 4761vincitori con 8 punti L. 352.000

La Sisal Sport Italia ha precisato che nella quota dei vincitori con 10 punti si deve comprendere anche quella degli 8. La vincita complessiva per i 10 è quindi di 754.000 lire.

ECCEZIONALE SPETTACOLO NEL GOLFO DI TRIESTE: 1305 LE IMBARCAZIONI AL VIA, 1104 QUELLE GIUNTE AL TRAGUARDO

La Barcolana mai così bella

Italia a Spalato: in dieci con lode



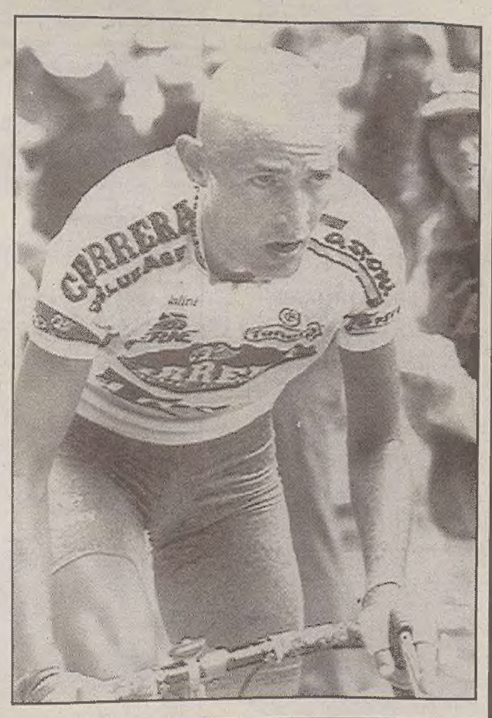
SPALATO — Una «bomba» su punizione di Albertini (foto) e un rigore realizzato da Suker. Croazia-Italia, ieri sera a Spalato, è finita uno a uno, poche emozioni e qualche colpo proibito. Da ricordare il primo tempo; raggiunto il pari, infatti, la Croazia è parsa accontentarsi del risultato. Per l'Italia comunque gli Europei in Inghilterra sono più vicini. Da segnalare il buon esordio del portiere Toldo entrato a pochi minuti dall'inizio in seguito all'espulsione di Bucci.

Spettacolo sugli spalti dei tifosi croati presenti in circa quarantamila unità. In tribuna anche il presidente croato Tudjman.

A pagina IV

CICLISMO / MONDIALI SU STRADA

Oro allo spagnolo Olano Bronzo a Marco Pantani



DUITAMA (COLOMBIA) — Lo spagnolo Abraham Olano ha vinto il campionato del mondo di ciclismo professionisti sul circuito colombiano di Duitama. Al secondo posto lo spagnolo Miguel Indurain, a 35', e terzo Marco Pantani. E' la prima volta nella storia del ciclismo che la Spagna vince la prova su strada. Olano ha vinto coprendo i 15 giri del circuito in 7 ore 9'55" con la media di 37,053 km/h. Partito all'ultimo giro in salita lo spagnolo è stato coperto nella sua azione da Indurain, che si è comportato da gregario, mantenendo un vantaggio di 15". Nella discesa Pantani (foto) ha tentato la fuga ma è stato ripreso da Indurain. In dirittura di arrivo l'azzurro è scattato ai 500 metri ma nel prolungato sforzo è stato battuto per la medaglia d'argento dallo spagnolo vincitore della crono mondiale. Ritirati Bugno e Chiappucci.

A pagina XVI

CALCIO / LA TRIESTINA PERDE IL PRIMATO

Un pareggio senza gol macchiato da un errore

TRIESTE - Non è bastato alla Triestina un pareggio senza gol con il Rimini per conservare il primo posto. Birtig (nella foto) e compagni sono stati scavalcati dalla Ternana che ha vinto a Tolentino. L'Alabarda avrebbe potuto sbloccare il risultato in apertura di ripresa quando Marsich ha calciato alle stelle un rigore concesso con generosità dall'arbitro. Sarebbe stata un'ingiustizia perchè il pari non fa una grinza.

A pagina V

Gaja Legend, il maxi sloveno appena varato che ieri ha sbaragliato la concorrenza di oltre 1300 imbarcazioni, aggiudicandosi la Barcolana. (Foto Lasorte)

Protagonista
il vento teso
Prima assoluta
Gaja Legend

TRIESTE — Indimenticabile, affascinante, meravigliosa. Gli aggettivi si sprecano per la ventisettesima edizione della Barcolana, la Coppa d'Autunno organizzata dalla Società velica Barcola Grignano, ormai diventata a pieno titolo tra le regate più importanti del Mediterraneo (e non solo), sicuramente la più affollata.

In mare ieri mattina, con un inatteso vento di 8-10 nodi, se ne sono viste di tutti i colori. Gli equipaggi (oltre ottomila velisti secondo alcune stime) delle 1305 imbarcazioni al via hanno ingaggiato veri e propri duelli per trovare il corridoio giusto. Grande ressa soprattutto in partenza, con collisioni, un albero rotto e tanta suspense nel golfo reso splendido dalle vele. A detta dei «sempre presenti», mai una Barcolana era stata così bella e le decine di migliaia di persone che hanno assistito da riva alla regata hanno potuto assistere a uno spettacolo indimenticabile.

E dire che le previsioni meteo della vigilia non erano state affatto incoraggianti. La minaccia della bonaccia ha invece lasciato il posto a un borino frizzante che ha esaltato le caratteristiche della regata e ha permesso a ben 1104 imbarcazioni di concludere la gara entro il termine prestabilito.

Primo al traguardo, a un'ora e 33 minuti dall'inizio, è giunto il maxi Gaja Legend, timonato dallo sloveno Mitja Kosmina. Una vittoria col botto, anche perchè questo scafo era stato varato appena due giorni fa a Capodistria. Al secondo posto si è piazzato «Pegaso-Osama», di Paolo Cori e con Tommaso Chieffi a fare da tattico, giunto al traguardo con un minuto di ritardo rispetto al vincitore. Al terzo posto si è classificato il «Blu di Moro», mentre il «Moro di Venezia I», condotto da Tiziano Nava, si è dovuto accontentare della quarta posizione. Il «Fanatic» del fuoriclasse sloveno Dusan Puh, tra i favoriti della vigilia per aver vinto le ultime due edizioni, ha lottato per il vertice solo all'inizio, ma ha perso progressivamente posizioni, piazzandosi al nono posto.

A pagina II e III

L'esultanza di Mitja Kosmina, timoniere capodistriano di Gaja Legend.

Serie B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Avellino-Salernitana	1-0	Genoa	14	7	4	2	1	4	3	1	0	3	1	1	1	15	7	-1
Brescia-Venezia	1-1	Verona	14	7	4	2	1	4	2	2	0	3	2	0	1	10	4	-1
Cesena-Chievo	4-2	Bologna	13	7	3	4	0	3	2	1	0	4	1	3	0	8	4	0
Cosenza-Ancona	2-0	Brescia	12	7	3	3	1	4	2	2	0	3	1	1	1	10	7	-2
F. Andria-Foggia	2-1	Salernitana	11	7	3	2	2	3	2	1	0	4	1	1	2	7	2	-2
Genoa-Lucchese	2-1	Cesena	11	7	3	2	2	4	3	0	1	3	0	2	1	10	7	-3
Perugia-Palermo	0-0	Avellino	11	7	3	2	2	4	2	1	1	3	1	1	1	7	6	-3
Pescara-Reggiana	4-1	Pescara	9	7	2	3	2	4	2	1	1	3	0	2	1	9	8	-4
Pistoiese-Bologna	1-1	Palermo	9	7	1	6	0	3	1	2	0	4	0	4	0	5	4	-2
Verona-Reggina	1-1	Foggia	9	7	2	3	2	3	2	1	0	4	0	2	2	4	6	-3
PROSSIMO TURNO		Pistoiese	8	7	2	2	3	4	2	2	0	3	0	0	3	7	6	-5
Ancona-Perugia		F. Andria	8	7	2	2	3	4	2	0	2	3	0	2	1	10	11	-5
Bologna-Brescia		Cosenza	8	7	2	2	3	4	2	1	1	3	0	1	2	7	9	-5
Foggia-Chievo		Chievo	7	7	1	4	2	3	0	2	1	4	1	2	1	7	8	-4
Genoa-Cesena		Lucchese	7	7	1	4	2	3	0	3	0	4	1	1	2	5	6	-4
Lucchese-Pescara		Perugia	7	7	1	4	2	4	1	3	0	3	0	1	2	4	6	-5
Palermo-Avellino		Ancona	7	7	2	1	4	3	1	0	2	4	1	1	2	8	12	-5
Reggiana-Venezia		Reggina	6	7	0	6	1	3	0	3	0	4	0	3	1	5	12	-4
Reggina-Cosenza		Venezia	5	7	1	2	4	3	0	1	2	4	1	1	2	3	9	-6
Salernitana-F. Andria		Reggiana	4	7	0	4	3	3	0	3	0	4	0	1	3	4	11	-6
Verona-Pistoiese																		

MARCATORI: 6 reti: Artistico (Ancona), Luiso (Avellino); 5 reti: Montella (Genoa); 4 reti: Montrone (Pistoiese); 3 reti: Bresciani (Foggia), Ghirardello (Verona), Hubner (Cesena), Neri (Brescia); 2 reti: Aglietti (Reggina), Ambrosetti (Brescia), Baroni (Verona), Bizzarri (Cesena), Bresciani (Bologna), Cammarata (Verona)

Serie C 1 / A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Alessandria-Massese	1-0	Brescello-Ravenna
Carrarese-Montevar.	0-0	Carpi-Carrarese
Empoli-Monza	3-0	Como-Modena
Leffe-Brescello	2-2	Massese-Pro Sesto
Modena-Fiorenzuola	0-1	Montevar.-Empoli
Prato-Spezia	2-0	Monza-Alessandria
Pro Sesto-Spal	1-0	Saronno-Prato
Ravenna-Carpi	2-2	Spal-Leffe
Saronno-Como	0-0	Spezia-Fiorenzuola

LA CLASSIFICA

Fiorenzuola	16	7	5	1	1	8	2
Montevar.	16	7	5	1	1	6	2
Ravenna	15	7	4	3	0	12	7
Empoli	14	7	4	2	1	9	3
Modena	14	7	4	2	1	11	6
Spal	12	7	4	0	3	7	6
Carpi	10	7	2	4	1	11	8
Saronno	9	7	2	3	2	9	7
Prato	9	7	3	0	4	8	10
Monza	8	7	2	2	3	9	11
Alessandria	8	7	2	2	3	4	6
Brescello	7	7	1	4	2	7	8
Carrarese	7	7	2	1	4	5	7
Como	6	7	1	3	3	2	5
Leffe	6	7	1	3	3	6	11
Massese	5	7	1	2	4	4	7
Pro Sesto	5	7	1	2	4	4	9
Spezia	4	7	1	1	5	4	11

Serie C 1 / B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Acireale-Turris	0-0	Ascoli-Nola
Casarano-Lecce	1-1	A.Catania-Savoia
Castelsan.-Ascoli	1-2	Gualdo-Castelsan.
Chieti-A.Catania	2-0	Lecce-Ischia
Ischia-Lodigiani	3-0	Lodigiani-Chieti
J.Stabia-Nocerina	0-1	Nocerina-Casarano
Nola-Trapani	0-0	Siena-Sora
Savoia-Siena	1-0	Trapani-Acireale
Sora-Gualdo	0-0	Turris-J.Stabia

LA CLASSIFICA

Ascoli	15	7	4	3	0	11	5
Ischia	14	7	4	2	1	7	1
Gualdo	12	7	3	3	1	5	3
Lecce	11	7	3	2	2	10	7
Siena	11	7	3	2	2	9	6
Nocerina	11	7	3	2	2	8	5
Trapani	11	7	3	2	2	4	4
Casarano	10	7	2	4	1	7	6
Castelsan.	9	7	2	3	2	3	3
Lodigiani	8	7	2	2	3	5	10
Sora	7	7	1	4	2	5	5
J.Stabia	7	7	1	4	2	4	5
Chieti	7	7	2	1	4	6	8
Acireale	7	7	1	4	2	2	5
A.Catania	7	7	2	1	4	6	10
Savoia	6	7	1	3	3	4	6
Nola	6	7	1	3	3	2	7
Turris	5	7	0	5	2	3	5

COPPA D'AUTUNNO / LA CLASSIFICA: UNA SELVA DI NOMI E NUMERI

Al traguardo 1104 barche

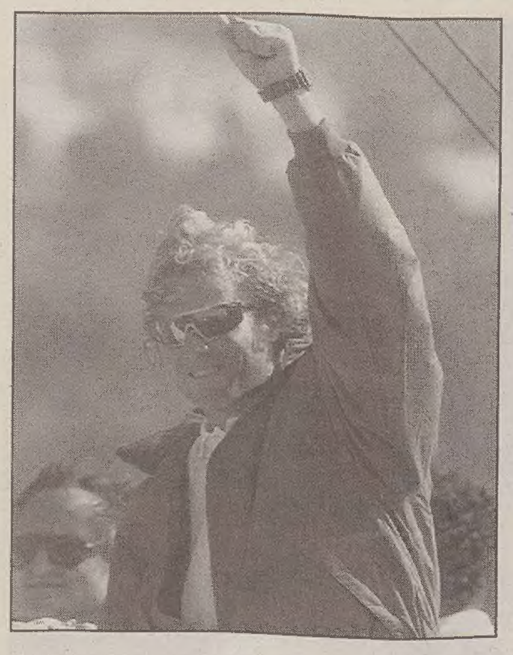
TRIESTE - Milletrecentocinque barche iscritte (battuto il record dello scorso anno, quando si era arrivati a quota 1289), millecentoquattro scafi al traguardo (altro record assoluto): questi i numeri della ventisettesima edizione della Coppa d'Autunno. In questa pagina pubblichiamo la classifica generale provvisoria della regata, con la posizione, il nome della barca, quello del proprietario e la categoria di appartenenza. Tutti i dati sono stati forniti da Archimede Sistemi.

Clas.	Yacht	Cat.	Propr.
1	GAJA LEGEND	M	MARES D.O.O.
2	PEGASO OSAMA CITIZEN	0	CORI PAOLO
3	BLU DI MORO - CANALI	0	MORO CLAUDIO
4	MORO DI VENEZIA I	M	FERRUZZI MASSIMILIANO
5	ESIMIT	0	SIMCIC IGOR
6	ANGELO ROSSO	1	CRIVELLARO ANGELO
7	AKU AKU	M	SCARDELLATO ARRIGO
8	EQUITY AND LAW	M	GABRIEL PETER
9	GPS BUSTE ECOLOGICHE	0	PAOLO VELLER
10	ANYWAY	0	GIAMUNDO GASTONE
11	AMADEUS	0	SALMASO DINO
12	CITTA' DI BISCEGLIE	0	DI TERLIZZI GIUSEPPE
13	VITESSE (THE CHICA BOBA LIGHT)	0	GASPARINI RINALDO
14	BLUE EYED PRINCESS	M	BARDELLI MARIA ANTONIO
15	JUNO VULCANGAS	0	MAURI MASSIMO BERT
16	CONDOR NONSISAMAI	0	PARON GUGLIELMO
17	MARISA IVECOS	1	PICCIN DARIO
18	TUTTI X UNO	1	DA RE ROBERTO
19	ELCA	0	NAIBO ERMINIO
20	GRDOBA	1	BRECELJNIK ANDREJ
21	RADIO AZZURRA	2	DELLA ROVERE ENZO
22	AISA	1	BIANCHET DELIO
23	CERALACCA	1	BARON GIUSEPPE
24	G. RACE	1	PAUSSA GIORGIO
25	ANTEA III	0	SETTI PIERALBERTO
26	CIMBRA	1	LEVADE EUGENIO
27	LADY OF THE LAKE	0	ZIVKOVIC MIODRAG
28	BLUE PHOENIX VIOLA	1	MARGHERITA MASSIMO
29	STOP MURUOA	0	HANAKAMP ANDREAS
30	YAYA 2	0	DESIDERATI ILIANA
31	WINDLESS	0	CRAVEDI SERGIO
32	ANTHEA	1	ROLFF GIOVANNI
33	PASSION FRUIT	2	LONZA LUCIANO
34	PRIMASTELLA II	0	DENTESANO PAOLO
35	TOSHIBA	1	ZICCARELLI EDOARDO
36	SPLASH BY MARINA 4	2	BLU EST TEAM
37	ENEIDE	3	MELON ELIO
38	SATANASSO	2	PRESSICH FRANCO
39	CIARO DE LUNA	1	LANTIER/SPANGARO
40	SANS SOUCIS	1	TIRONI GIOVANNI
41	TRAPPOLA POSTE ITALIANE	1	PICCOLI FABIO
42	JOLLY MOTOR - MUTEKI	0	BOFFELLI DANIELE
43	ALKERO	0	REINMUELLER ALFONS
44	COMBO	2	SETTORRE PACIFICO
45	KATARINA	2	DRAKSLER RAFAEL
46	SIMUN CINQUE	1	LONGHI' GIANFRANCO
47	BAHIA FELIZ	1	FASSL KURT
48	LA DOLCE VITA	0	BRUNINO MARIO
49	CHRISTINA 4	1	NAGELE GUNTER
50	STREGA DEL VENTO	1	MONTAGNER SANDRO
51	MANFREDI	2	PISA GIAMPAOLO
52	SALINO	1	ROMANO' GAETANO
53	GERONIMO - SEYCHELLES	1	TICAL/ZUGNA
54	SAUVAGE	1	SCARPA PIERGIUSEPPE
55	ARUNDEL LOVE CARS	3	DAGRI GIAMPAOLO
56	ALEXANDRA	1	SCIRE' GIUSEPPE
57	BRAVA VENEZIA	1	DEL MASCHIO PIETRO
58	CRISTIANA DI PAPAVERA	1	SPEZIALI PAOLO
59	ANNA EXPRESS	3	COLOMBO FRANCO
60	SUPERNOVA	2	PRIJATELJ MATJAZ
61	SHEHERAZADE	2	BASEGGIO BENVENUTO
62	SYSTEMATIC	1	HOOST BRANDLE
63	MATUCADUE	1	SIMONCELLI GUIDO
64	FENICIA V PER LAURA	1	MUOTRO MICHELE
65	NONNA MERCEDES II	0	RIZZATO UMBERTO
66	ILARIA	0	PENZO RINO
67	BELUGA	1	GAMBERINI GIAN LUIGI
68	PICKY	0	GREGORINI GIANANDREA
69	FIVE TO SIX	3	PERTOT LIVIO
70	SUPER ATAX	1	BORMIOLI ROBERTO
71	SAAJAA	2	KALCIC EMIL
72	DINASTAR	2	LEDOSQUET PETER
73	CAROPAGIO	0	ROSETTI GIORGIO
74	TRETARTARUGHE	1	MONTI FABRIZIO
75	SERBIDIOLA	4	IRREDENTO SERGIO
76	CAOS	2	GUARNIERI SILVIA
77	SHAASA	0	GIOPATO FRANCESCO
78	CHIARAMARTINA	1	ZELCO MARCO
79	NIKE	1	LUNI LUCIO
80	CREATURA	1	ANSELMI VITTORIO
81	WINDY	0	FURLANIS LUCIANO
82	STORM JUNIOR ELITANO	0	SAMBO DENIS
83	BREATHELESS	1	BOEM LUCIANO
84	PANTHERA	1	MICOLI ROBERTO
85	ANOUSCHKA	1	SCALETTA FRANCESCO
86	VIVEKA	0	STEINER MARIO
87	WAMPUM	2	OLIVIERI IVO
88	UMAG UMAGO	2	DRASCIC VILIM
89	DOLCI FOLLIE	3	POLO SEVERINO
90	ROBA MAGICA II	1	ALBONICO ROBERTO
91	CITTA' DI GRISOLERA	1	DANIELE FRANCO
92	EL RAGUSEO	2	MEUCCI MAURO
93	RATCHIS	2	PELIZZO GUGLIELMO
94	FANTASY	1	DEGRASSI GIULIANO
95	TROPA ROBA	2	MARSI FULVIO
96	ASTERIA	2	BRAVIN ANNA
97	EQUINOXE	1	STAMPFL EBERHARD
98	REFOLO TRE	2	FRANZESE FRANCESCO
99	C'EST LA VIE	2	BEZIN ALEXIO
100	BRING ME TOO	2	NONIS ATHER
101	TIZIANA III	0	BATTISTIN LEONTINO
102	DIECI PER DIECI	1	STADER ANTON
103	DANY	3	PIERONI LUCIANO
104	MASCOTTE	3	BELLAN GIORGIO
105	ALI BABA	2	CANALAZ NADIA
106	MOJCA 2	2	VALANT IANEZ
107	ISADORA	3	MILAN MAURIZIO
108	MENTA	1	FARAGLIA VALERIANO
109	DOPODILEI	1	KRAVANJA SANDRO
110	COCOON	2	PERINI ENZO
111	ESTETIKA	4	RIBOLLI ANDREA
112	LENITER	1	MONTANA ADALGERICO
113	ESPRIT D'EQUIPE	2	ESPRIT D'EQUIPE
114	PEARL	1	DORIGUZZI GIORGIO
115	FORTUNA	2	LODOLO SERGIO
116	BEST	4	COSANO MAURIZIO
117	LEON X2	1	NOVELLI TEODORICO
118	MORGANA	2	CALCI FRANCESCO
119	CAROVNA 3	2	SZILAGYI JANOS
120	SUMMER WIND II	1	BRUMAT MASSIMO
121	RAPSODIA	1	BRATOS GIORGIO
122	SUPERMONSTRE II	1	SORGENTE LUIGI
123	ARIANNA	4	PRAVISANO GIANCARLO
124	AMARANTA	4	BARBARESCO ANTONIO
125	OTTOME DEGLI ULIVI	5	MASCOLO MASSIMO
126	ORCA PEPA	1	DUCA VITTORINO
127	GNAMPOLISSSIMA	2	PRISTAVEC CLAUDIO
128	CITTA' DI FIUME	1	TUCHTAN DECIO
129	ISA - LE MONELLE	0	ANDREANI PAOLO
130	MARY PAUL II SLATAPER	4	PESARO PAOLO
131	ETEMANANKI	3	VALENTE DUILIO
132	TATANA	1	RISCICA ROBERTO
133	AOVA	3	CALLIGARIS MARIO
134	FLASH	1	ROVINELLI VINCENZO
135	CITATION	0	DI BERT GIANFRANCO
136	CHICA BOBA II	0	GASPERINI RINALDO
137	MORE AND MORE	1	VUGA ANDREA
138	ESMERALDA	1	FERRO IVANO
139	GHINDA	1	BARON JOSE'
140	MECCANOSTAMPI	1	DE BONA CARLO
141	NIOBE	1	DE POLO GIOVANNI
142	VEGA	1	TESLE LUCIO
143	TYCHE	2	ROSSETTI FRANCESCO
144	GIOVI	1	ALBARELLO ANTONIO
145	ETA BETA	2	CARIOLARO FEDERICO
146	ELECTRA	3	TROBEC ALBIN
147	CAPRICORNO	1	PERDISA ALBERTO
148	FOLLOW ME CROATIA	3	SCURIC IVICA
149	BURAI	2	MIZZAN GIACOMO
150	CLAN	0	AURELI ADRIANO
151	PRINCE AZUR	1	FEDRIGO EDOARDO
152	SEA WOLF	3	VALLE DANIELA
153	DARA	1	BISETTO TREVISIN TIZIANO
154	MIDNIGHT LADY	0	KRAPINGER HEINZ
155	GARBIN	3	LAPANJE CARLO
156	GEO SPIRIT	2	CASSIGOLI LUIGI
157	FARONIKA	3	MIHELIC FRANCE
158	MAGA MAGO' 4	1	BRACALI MAURO
159	BIONDA	2	PUNTIN RINALDO
160	BLU MAGIC	1	GUARISA GIANNI
161	ASTARTE III	2	MAZZA GIORGIO
162	ANGELA I	0	SOLDA' BRUNO
163	FUTURE ONE	2	MANUZZI DINO
164	ORCA	1	FABRIS FEDERICO
165	LOLA	3	MICHELAZZI GUALTIERO
166	RADAMES	2	FRISORI SILVANO
167	NOBELHOBEL	1	KUESS/OSSINGER
168	MARLITEA	4	ROVIS LIVIO
169	GIMPAVISCA	2	BRESSAN CESARE
170	COPHOS	1	SPAGNOL GIANCARLO
171	CHIARA	2	ZENNARO GIAN PAOLO
172	SPUNKK	4	STRAUS IVAN
173	ALIOTH	0	PERINI LUIGI
174	MARLIN BLU	5	PESLE LIVIO
175	BONITA	2	MILLO FRANCO
176	PISAURUM	1	MORSIANI PAOLO
177	HURRAH	4	BARBIERO GIANNI
178	PINK STORM	7	SEDMAK FRANCO
179	HUSTLER II	4	OSTANEK VITOMIR
180	ASSOLUTAMENTE	2	KNAPIC MATTEO
181	DOPPIO GIN TONIC	2	BERZIN DARIO
182	PLAY OFF	1	SCARPIS VALTER
183	FIGARO	2	SCHNAUDER BARBARAU
184	HURRICANE	1	PETRONIO CLAUDIO
185	LUPODIMARE	6	ORLANDO LORENZO
186	ALEF	2	CASSELER FRANCESCO
187	SECONDA GELOSIA	2	BRUNELLO LUCIANO
188	CAPRICCIO	2	ULCIGRAI GIOVANNI
189	SI DAI	2	SOLERO GIORGIO
190	KIBROCA STAR	0	BLECHINGER HANS PETER
191	HUCK FINN	0	SANTOMAURO PASQUALE
192	GHEA IV	1	ZANNIER GIANCARLO
193	SALOMA	1	NOGARA ALESSANDRO
194	L'ALBANELLA	1	ALBANELLO CESARE
195	LUCA VI	1	GUAZZO ALBINO
196	POLLICINA	4	JACUMIN MANFRADI
197	PIPERITA	1	SANTAGIULIANA PAOLO
198	ALMARITA	2	GUARNIERI FRANCESCO
199	VAI	1	VAJENTI CARLO
200	EAST WIND	3	CALZAVARA GRAZIELLA
201	TOP FRUIT	2	DISTEFANO ROBERTO
202	GLORIA	2	NAUTA GIORGIO
203	HIC SUNT LEONES	1	MENEGHINI MAURO
204	STARLIT	2	PINAMONTI LIBERO
205	BLUE MOON	3	BENEDETTI FULVIO
206	GAIUMBELLA	1	GIACOMOZZI MASSIMO
207	ONORATA GARGOTTA	2	FOGAR RENZO
208	FURIOSA	2	POLLI ROBERTO
209	PRIMA LUNA	4	SPECIA MARINO
210	SELVE	4	TOMSIC FRANCO
211	NAVIGATOR	2	FERLUGA NADA
212	EQUINOX	2	TROMBA GIULIANA
213	CAVE CANEM	1	NORD CORNELIUS
214	ETA CARINAE	0	CORTELLAZZO ANTONIO
215	XXL	4	PADOVAN MARIO
216	PERTINACE	2	BUTTIGNON ENNIO
217	L'AMICO T4	1	MIGNI MARCELLO
218	BLUE ARAWAK	1	SOC. ARAWAK SAILING CLUB
219	ALISEO	5	MARINA MILITARE
220	FRIENDSHIP	2	KERPAN GABRIELE
221	ANTARACE	1	HEIMBERGER WERNER
222	BANZAI	3	PERAZZI FRANCESCO
223	FLYER	1	RUMOR ENRICO
224	BURIANA II	1	ILLY ANDREA
225	BELLAVISTA	1	MAFFIOLI PEPPINO
226	TRE TOPI	1	VASSELLI SANDROA
227	ERA ORA	3	PIERRI ANTONIO
228	ASTEROPE	3	CIBIBIN MASSIMO
229	ASTER	2	HOCEVAR TOMAZ
230	VAGABONDA	4	DE MARCHILICIO
231	SANINA TRE	2	MENEGHEL GINO
232	ILVITT	0	RENATO VALLEVERO
233	BLUE PHOENIX - NIKE	3	FASSINA AMBROGIO
234	ALGOR	1	CAPPANERA FABIO
235	MITICA	2	PERACCA DARIO
236	GIAVA	4	STAGNI MAURIZIO
237	POLARIS IV	3	ANASTASIA ANGELO
238	SOL CALAO	0	COGOLO LUIGI
239	LUPACCIO	2	DE GIORGI-RESTA
240	ANTLIA	0	BRAMBILLA FABRIZIO
241	SHAULA ITALIA	1	BENETTI GIULIANO
242	GIULIA	1	RADIVO GIORGIO
243	FUNIMATT	6	FRIGERIO MARCO
244	B.B. ONE	4	RANA EUGENIO
245	TERGESTE 5	2	KOBEC FIRMINO
246	TOUJOURS	4	SCUBINI PIERPAOLO
247	ZEPHYROS	3	SCHERL GIANNI
248	SANTA MARIA II	3	FOSSATI CLAUDIO
249	N° 13	4	ZULE MIRO
250	BERENICE I	3	RIAVEZ ROBERTO
251	RAINBOW	M	BIGOT NADIA
252	HANNIBAL 3	5	HANNIBAL S.R.L.
253	ROBADEMATI	2	ZACCARIA SILVERIO
254	PURA FOLLIA	2	LAPO SERGIO
255	TOPKAPI-MOTONAVALE	4	PULCINI RENATO
256	QUESTION MARK	4	RUSSO ELIO
257	FAMOSA	3	GUADAGNI CLAUDIO
258	PAT PEND	4	FERRANTE STELIO
259	POLEMIQUE	4	DEGL'INNOCENTI GIANNI
260	LIGHEA	1	PIZZIGA CLAUDIO
261	GOLDIELION	1	MARTEL RENATO
262	STEFY	2	FANTINI GIANFRANCO
263	BOBO ROSSO	3	MARCUZZI LEANDRO
264	ARIES	1	CELLINI MARIO
265	GIULIETTA	1	PASINI MARIA GIULIA
266	AMICAMIA	1	BISIANI LIVIO
267	ALBATROS VI	0	SCARPA GIULIO
268	SCIACCOMATTO	6	SPACCINI PAOLO
269	ZITA	3	STIEGER SEPP
270	BLADE RUNNER	2	ZANDOMENI ALBERTO
271	CARLOTTA 2	1	GALLUCCIO BARBARA
272	ALLEGRA	3	IZMAJLOV BENJAMIN
273	CO'RIVO RIVO	3	COCIANI LADI
274	ELISABETH III	0	VERONESE LUIGI
275	WALHALLA	2	MASSA GIAMPAOLO
276	ANGEET II	1	TETTAMANTI ENRICO
277	25H GIOVEN PIU'	3	BIGONI RINO
278	XXL SUPERBICIUS	3	MANCINI VALERIO
279	DOTTOR BALANZONE	3	FONZARI FRANCO
280	ELAN 31 R	3	YACHT CLUB ULJANIK POLA
281	ZIO PICK	2	GIANESINI FULVIO
282	LUISA MAIPIU'	4	GRASSETTI SERGIO
283	ANTIOPE	1	BENEDETTI PIERO
284	SPARKY	2	TRANI SERGIO
285	SWISS JOB	4	PAVICIC DAMIR
286	SOLIDUCIA	1	MILIC TOMAZ
287	CHEEKY CHERRY	5	MARTELANC EGIDIO
288	B & B III	1	BRESSANI RICCARDO
289	ALKOHOLITA 3	2	ANTONIC HERMAN
290	MUSTANG	3	SUSSA GIUSEPPE
291	EL FALCO	3	ZIGAINA VITTORIO
292	REPLAY COUNTRY STORE	4	CERCHIER DAVIDE
293	BONIN 33	3	BONIN ALESSIO
294	COCOA	1	RASIA FEDERICO
295	HAMEYENNE II	2	KORTSCHAK DR. HANS
296	ALCOR	0	ASQUINI FRANCO
297	NIDONITA	2	REINHARD ROBERT
298	ALISEA	4	PERTOT PAOLO
299	NUNANI	1	VENIER GIANFRANCO
300	TANGRAM	2	CHERIN LUCIANO
301	LE MIE DONNE	1	BIANZALE EMANUELE
302	EVIMON	3	MOLINARI ROBERTO
303	BANBANABLU	0	VILLANI GIORGIO
304	DESTINY	2	GALLO ALESSANDRO
305	VEGA	1	REIS MARIA
306	ORION	2	FERRONATO GIAMPIERO
307	GATTO ROSSO	2	TAMMEO RUGGERO
308	MINNIE	4	APOLLONIO GIOVANNI
309	VEGA	2	CORSO DORINO
310	ARIMINUM	1	CLEMENT STEFANO
311	ALEX & CO.	M	KEENEST LIMITED
312	FIORDILUNA III	0	DURAS ALBINO
313	FLAYARINU'	2	VECCHIET FULVIO
314	DEE JEY	1	BOSSI ROBERTO
315	MAJDA	5	LIPOUSEK ALJOSA
316	GRAFFIO	2	BEZZAN RENZO
317	ENIF	1	LUTMAN FRANCO
318	MONICA	3	ZUZZI MARCO
319	SCARAMOUCHE	3	STANCICH GINO
320	AOVA O VIN	7	STEFANON GIOVANNI
321	MARINA	6	FRAS CORRADO
322	GALEB II	3	PODUNAVAC PETER
323	AXJDIA	4	LANDRO LEANDRO
324	DIECI NODI	4	NADALI GIOVANNI
325	ILE FLOTTANTE	5	SECCO ANDREA
326	CHIROS 5	1	GIOVANETTI ROBERTO
327	DARLING III	5	SIMONITI PIERO
328	BABALU	6	MOZINA MARTIN
329	TACHI	5	BESTETTI GIOVANNI
330	ROBADAMATTI	5	BALLABEN ROBERTO
331	FREE WILLY	5	GANINE MAURIZIO
332	SOPACOADA	4	BOATO ALESSANDRO
333	MI E TI 2	2	MILANI PAOLO
334	TWINKLE II	3	GONANO FABIO
335	BUGABOOS	5	CHIANDUSSI DUILIO
336	INSULA	3	MIKULIN DRAGO
337	TOTEM	5	MORO MARCO
338	AQUARIUS	2	FINCATO CANZIO
339	GRIZZLY TOO	2	ALTIERI ALBERTO
340	CUDOLO DUE	4	CERINI DANILO
341	GIRONA	4	ARIIS ALDO
342	MODER GAMES	6	KINKELA MILUTIN
343	PALMY SEI	2	SCALABRIN GIANFRANCO
344	FANDIS	5	POLO MASSIMO
345	SURKUKU	4	KLJAKOVIC MARIO
346	SORCETTO	5	ORLANDO CRISTINA
347	NELSON SHEITER	2	FUSCO ENRICO
348	SIMUN 4	2	TOMMASINI MAURO
349	TIPSY COCK	4	PECAR NEVENKA
350	ALLEGRISSIMA	2	PASOLINI PIER ANTONIO
351	BU	4	GALLUZZO MARIO
352	ZINGARA	2	PERUSINI ANGIOLINO
353	LEXIA	0	FONTANOT ENZO
354	VIPERA	2	GOTTI-CLARICH
355	GEA II	2	PESAVENTO RENZO
356	SMILE	4	PULINI RENATO
357	ALTAIR	1	PALASKOV GIUSEPPE
358	IL GATTAMELATA	5	CERCELLETTA SERGIO
359	VIVA	4	BRADASCHIA BRUNO
360	AMANDA	2	MISTELLI MARCO
361	TWEETY	2	COSSARA - RUSSO'
362	PHENOMENA	6	MOCCIA ROBERTO
363	GNANFO 3	5	CORSI ALESSANDRO
364	SUDADA	3	MASE' FABIO
365	GROG	6	GRIGIO DAVIDE
366	KSENIJA	4	SLOKAR JANKO
367	ITACA	3	REBULLA LUCIANO
368	BABAR	1	FERRETTO GIANCARLO
369	HANNIBAL 2	5	DEL ZOTTO MARCO
370	BLU	2	CERVELLINI PATRIZIO
371	PENELOPE	2	FRANDOLIC EUGENIO
372	FUNICULI FUNICULA	6	TESEI LORENZO
373	MY GAIL	1	MARZOTTO FILIPPO
374	RAINBOW	2	TRAPIANI LUIGI
375	MON AMOUR	1	GAVAGNIN PARIDE
376	CANARINO FURIOSO	4	RADOLOVIC BORIS
377	DUBHE	4	SPANGHERO BRUNO
378	GRAZIEPAPA'	1	ROITZ ENRICO
379	CANNONAO	5	TAGLIAPIETRA AUGUSTO
380	MELPOMENE	5	MARINA MILITARE
381	LA GUAPA	3	ROCHELLI LIVIO
382	SHOGUN	4	CUZZI PAOLO
383	ESPRIT	3	BUSSI GIANCARLO
384	BISSABOBA 1	5	TARABOCCHIA GIULIO
385	ERICSON	3	FOIS GIANMARIO
386	AFROS	1	KONISHI DE TOFFOLI GIUSEPPE
387	SKARDOBOLA	4	HRVATIN FRANCO
388	AKIS	3	BERTOLI FRANCO
389	EPIGRAM	9	SAIN MARINO
390	NO NAME	0	DE VONDERWEID MAURIZIO
391	WHITE SHARK	2	VERGINELLA ROBERTO
392	BAGIGIA	2	MAGAGNOLI PIERPAOLO
393	IL BIONDO	2	CASANELLI GIANFRANCO
394	ANTARES	1	C.V. RIMINESE
395	MOOREA	5	BANDELLI MAURO
396	DRAGO AZZURRO	2	BREDA FRANCESCO
397	FIORE	2	PIEROBON FAUSTO
398	OKAY	3	CHALVIEN LUCIO
399	BISSABOBA 3	5	PIZZOLI MARINA
400	ANNA	1	NEVEN LUKAS
401	NO COMMENT	4	ANTONI SERGIO
402	PHENOMENA	2	MALFEZZI ANTONELLA
403	COLPO DE FULMINE	2	STEINDLER LIVIO
404	GATTACCIO	2	BELTRAME SANDRO
405	SISTER MOON	2	FILIBERTI GIORGIO
406	SARACENA	1	VERDI GIULIANO
407	ENIMAR	2	URIZIO EUGENIO
408	TUCANA	2	CHIAMENTI GABRIELE
409	BLACK STAR	2	MERIGGI DARIO
410	MICUS	3	GROPAIZ BRUNO
411	BAD TEMPERED	7	ZUPANCIC ALES
412	FIGAROLA	4	TESSITORE PAOLO
413	BE FREE	6	ROITERO DIEGO
414	NIKE	6	VECLIA GIOVANNI
415	ERA ORA	5	COLLOVATI ROMANO
416	BABA YAGA	4	FONTANELLI PAOLO
417	GESCHAEFTSREISE	1	CORSMANN VOLKER
418	WINNETOU	4	BERNES FABIO
419	MARY LU'	4	LIMONTA AMBROGIO
420	SCARLET	4	SOLDAT ENZO
421	MICIA II	6	DEI ROSSI SERGIO
422	MAGICA ROBY 2	5	FISCHER FABIO
423	FRAILA	3	SINTER BORUT
424	IL FORNARETTO	2	DEL TORRE CARLO
425	MAICA	3	SPINOGLIO SILVIO
426	NEMBO II	3	DE MANZINI PIERO
427	YUPPI DU	6	VISINTIN ENZO
428	DIZZY	5	ZAN BRUNO
429	MERRY GO ROUND	2	LISCO ROMANO
430	WILLY NILLY	2	TOMASI CLAUDIO
431	SPIFFERO	1	RODDE MARCELLO
432	CAPRICE	2	TESSARIS BRUNO
433	ATMAN	4	STOLFA STOJAN
434	NEVA	5	OREL BORIS
435	EMEA III	9	PACORINI ROBERTO
436	CARNARO XII	5	TUCHTAN ALBERTO
437	ALMAMAGI	5	MARINONI MAURIZIO
438	ISLA BONITA	4	ROCCHI PIERINO
439	GRETHEL II	2	ZANUTTA FERRUCCIO
440	TRO-BREIZH	5	ISCRA FULVIO
441	LADY DAY	2	ANNIS ALESSANDRA
442	GAIA	5	MALJEVAC STOJAN
443	ALCHIMIA	4	JELOVCICH BRANCO
444	TELOH	7	BENSI DARIO
445	MOPI III	1	SARTORI RENATO
446	ARAN	1	GAVAZZO GIANFRANCO
447	AQUARIUS II	1	FERRO NICOLO'
448	TREMENDO	5	PERELLI ROCCO GUIDO
449	SCHIRIBIZ III	4	NESLADEK NERIO
450	J DI FIORI	5	CLEMENTEI IVANO
451	SGAIA	4	MINCA MARINO
452	MABROUK	1	SAIN LUCIANO
453	LA STORIA INFINITA	3	MORIN NEREO
454	CHEERS GIOVANNA	0	BATTISTELLA ANTONIO
455	WILD DUCK	2	MUNARI LORENZO
456	KIKA I	5	LANDRO LUISA
457	B & B II	3	RIGHI EZIO
458	VIENIVIACONME	2	CHIERINI NINO
459	STRAH IN POGUM	5	VAROGA MATJAZ
460	PEGASO	1	STRAZZOLINI GIANCARLO
461	CARON DIMONIO 2	2	BOLLIS GIUSEPPE
462	GIACOMA	6	MARCHESAN LUCIO
463	MALANDRINO	3	CARNIELLI GIORDANO
464	SMARE' II	4	BELLUZ GIULIO
465	CAMPUS	5	NISTRI PIER PAOLO
466	NO NAME	5	RAMELLA VITTORIO
467	SPITZ	5	CERNAZ MIRO
468	SPINONE	5	SACCOMANI PIETRO
469	FITI J	5	DUTTO CLAUDIO
470	EARNDNIL	4	LODIGIANI PAOLO
471	IPANEMA	1	RICCI MARCO
472	PANDEMONIO	3	TALPO RENZO
473	AMBRA II	1	BUDINICH MARCO
474	SGAN 95	6	PAULINA SERGIO
475	BIG BELUGA	4	MOLINARI FULVIO
476	JALA	4	PERRONE WALTER
477	GIOELE DI KRIPTON	2	BIANCHI FRANCO
478	LE BOLERO'	4	SERIO GUIDO
479	GIUDITTA I	1	CECCONELLO FRANCO
480	GIOVANNA III	2	CORAZZA ALESSANDRO
481	CARLOTTA	2	NOCENTINI ALDO
482	SILVIA II	0	FRANZATO PIERGIORGIO
483	SETTE +	4	BRESICH GIUSEPPE
484	BALOSS	1	COSANO DANIELA
485	ORCOTORO	7	PALAZZINI PAOLO
486	MORGANA	2	TARRAGONI LINO
487	BABI	5	CEBOHIN DUSAN
488	BIG CAT	0	BUDIVICA
489	BORIBUTAI	2	STRADI MAURO
490	LIBERTA'	4	QUATTROCIOCCHI CARLO
491	CATAN	1	ZANON ROBERTO
492	SCILLA	3	MICCOLI FRANCO
493	ROBA DE KEBE	4	TAGLIAFERRO CLAUDIO
494	ARGO IV	2	CERNIGOI MAURO
495	MEZZALUNA	3	MARINELLI AUGUSTO
496	ANDANTE	3	STOCCA MAURO
497	NAPPFRANCO	2	NAPP FRANCO
498	MAGNAMARE	2	MAGNABOSCO PIETRO
499	ONDA SELVAGGIA	1	CIANCIOLA RENATO
500	CHRISTINE S	4	HABERNIG JOSEF
501	VAN DYCK	4	ARENA SANTE
502	ARCIBALDO	3	MARCHETTI ALESSANDRO
503	INTREPID	2	STEFANI DINO
504	ALIAPE	2	DELLA GIUSTINA SILVANO
505	ANDREA	0	KNEGO MARIO
506	MAKIMOS	4	GALLIGARIS ALBERTO
507	AMATA	3	GABERSCIK ALEKSANDER
508	GIUEL	6	SPONZA GIULIANO
509	SELENA 3	1	MORASSUTTI ALDO
510	SMYRIL	4	V

VELA

COPPA D'AUTUNNO / MITJA KOSMINA IN TESTA DALLA PRIMA BOA ALL'ARRIVO CON UNA BARCA VARATA 2 GIORNI FA

Gaja Legend stacca tutti



Mitja Kosmina vincitore della XXVII Barcolana a bordo del nuovissimo Gaja Legend. (Foto Lasorte)

Kosmina: «Programmati per trionfare in Barcolana»

TRIESTE — «Non potevamo fare meglio di così – esordisce un Mitja Kosmina emozionato ma trionfante –: l'equipaggio ha dato il massimo». Gaja Legend Istrabenz è stata varata solo sabato scorso, alla presenza di giornalisti e autorità, e ieri ha vinto già la Barcolana. «In verità, il varo di sabato è stato solo una cerimonia ufficiale – precisa il timoniere sloveno –, è da un mese infatti che ci alleniamo su Gaja Legend: siamo usciti in mare a Capodistria praticamente ogni giorno, a tutte le ore, aspettando il favore della marea, perché quando c'è poca acqua non riusciamo ad uscire dal Marina».

Una vittoria, quella in Coppa d'Autunno, programmata, attesa e sperata: «Vincere per noi era diventato quasi un obbligo – dice Mitja Kosmina –. Tutto l'investimento fatto per costruire la barca doveva avere un riscontro immediato, altrimenti sarebbe stato un fallimento». Eppure Mitja fino a ieri non era sicuro di farcela: il suo avversario più temibile era infatti il vento. «Con una bonaccia come quella capitata in Barcolana negli ultimi due anni – dice – avremmo avuto molta difficoltà; la nostra barca, infatti, per essere vincente esige condizioni di vento almeno medio». E sembra quindi che anche la Bora abbia voluto premiare Kosmina e il suo equipaggio, concedendo una giornata in cui il Vallicelli 55 potesse esprimersi al meglio delle sue possibilità.

E adesso? Kosmina non si crogiola nella vittoria: «Dobbiamo ancora migliorare: la barca attualmente è al 70-80 per cento delle potenzialità, dobbiamo trovare l'assetto ideale e imparare a sfruttarla in tutto e per tutto». Non gli mancherà di certo l'occasione: ha in programma, infatti, un calendario impegnativo per la prossima stagione, che vedrà al centro le regate d'altura e prima tra tutte la Rimini-Corfù-Rimini.

Ma torniamo al presente e in particolare alla Kermesse Alpe-Adria. A Kosmina la nuova formula proprio non piace: «Si regata su barche uguali, e questo è un aspetto positivo: non trovo però che la Kermesse debba venire modificata. Avrei voluto correre a bordo della mia Gaja Legend».

Nuovo record di iscritti: toccata quota 1305

TRIESTE — Una XXVII Barcolana indimenticabile. La più bella di tutte finora viste. Uno spettacolo stupendo, che solo poesia e natura insieme sanno dare agli uomini che operano con fiducia sugli eventi che contano. Chi non ha avuto occasione di goderselo nella sua dinamica e variopinta plasticità ha perduto molto. Sì, perché alla vigilia della sua effettuazione sul nostro golfo spiravano soltanto brezzoline che i meteorologi ritenevano dovessero, purtroppo, permanere anche l'indomani. Invece, guardate voi che domenica di vento quasi su ordinazione. E intanto ai tabelloni delle iscrizioni l'iperbole numerica aveva superato i 1300, nonostante la vedovanza della lotteria miliardaria. Quindi primo nuovo record. Poi ieri mattina, col bel sole quasi estivo c'era anche un fresco levantino che tendeva a greco. I 1305 stavano cercando il posticino per scattare al via delle 9.30. Quando il razzo d'avvio è partito, spinnaker e gennaker sono saliti a riva delle barche più dotate, prua rivolta verso Punta Sottile. Il vento marcava 8-10 nodi. In fuga tre yacht: lo sloveno Gaja Legend, piani di Vallicelli, in mare da pochi giorni al comando dell'olimpico sloveno Kosmina; Pegaso di Cori, pilotato da Tommaso Chieffi, secondo di Cayard nella finalissima della Coppa America del Moro di Gardini; Fanatic, l'anziano tre volte vincitore in Barcolana (1990, '93, '94). C'è però un trambusto sull'armo di Dusan Puh: si saprà che lo spontiere si è spezzato. Per stavolta niente da fare al vertice. Procede invece con passo bersaglieresco il piccolo Angelo Rosso di Crivellaro, categoria «I», varato due giorni prima. Sicché alla boa «1», alle 9.45, girano Gaja, Pegaso, Angelo Rosso e Moro di Venezia; i primi due quasi attaccati, distanziati gli altri.

Col velocissimo «Robolo» di Mario Spadaro, Elide lettrice dei numeri velici, seguiamo la navigazione, con borino che va dai 12 ai 15 nodi verso la boa «2» di Santa Croce. Mare forza due con onda che imbianca. Spettacolo nello spettacolo: centinaia di barche a motore che seguono la regata al margine del campo. Lungo il secondo lato comanda sempre Gaja che ha nella scia Pegaso; si fa avanti gagliardamente Blu di Moro, recente progetto Starkel, che ha trovato assetto superbo. È terzo a Santa Croce, seguito dal sorprendente Angelo Rosso.

Si attacca quindi di stretta bolina l'ultimo lato. Gaja continua a volare. Pegaso cerca un bordo al largo, mentre lo sloveno si tiene più vicino a terra, guadagnando margine. Moro di Venezia s'avvantaggia in velocità con l'aumento d'intensità del borino (anche 18 nodi); si fa ardito anche l'altro sloveno Esimit di Antonac che duella con Angelo Rosso, sempre in quinta posizione. Intanto Gaja Legend taglia il traguardo dopo una sola ora e 33 minuti di navigazione. Per poco meno di tre minuti il record resta al Moro di Venezia di 3 anni fa. Secondo Pegaso, un minuto dopo. Terzo Blu di Moro, per la gioia di Claudio Moro.

Angelo Rosso, portatosi un po' troppo al largo per la piegata al traguardo, proprio mentre stava per infilare il teorico filo di lana, s'è trovato la scotta del fiocco incastrata; è andato avanti per inerzia senza poter piegare tempestivamente ed Esimit (ex Gaja Cube) gli ha tolto una posizione. Bene Aku Aku del fedelissimo Scardellato (10 volte in Barcolana), stavolta settimo. Equity and Law, ex del Giro del mondo, ottavo. Lo... zoppicante Fanatic nono e decimo Anyway di Giamundo. Poi, a pioggia, centinaia e centinaia di altri, record di arrivi in tempo regolare.

In regata due barche disalberate; qualche concorrente ferito e trasportato all'ospedale. Voci di protesta di Pegaso su Gaja per cassoni d'alleggerimento. Fino al momento di andare in macchina nessuna conferma ufficiale. La giuria internazionale avrà da fare però per altre immancabili «grane».

Italo Soncini

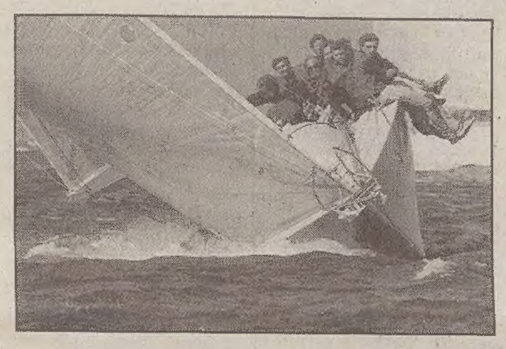
COPPA D'AUTUNNO / A SORPRESA, UN'ECCEZIONALE GIORNATA DI VENTO TESO

La Bora premia il vara e vinci

In evidenza soprattutto scafi di recente e innovativa costruzione - La delusione di Fanatic

TRIESTE — La più bella Barcolana in assoluto. Questo andavano tutti ripetendo ieri pomeriggio alla Società velica di Barcola Grignano, primo commento a caldo tra tante proteste e i racconti delle proprie personali avventure. Milletrecento iscritti, ancora una volta un record, e più di 1000 arrivati: segno che la Barcolana è davvero per tutti, e nemmeno la bora a sorpresa, iniziata a soffiare poco meno di 10 minuti prima del via, può rendere pericolosa.

Come al solito tutto si è giocato in partenza: meno di due ore di regata, per i primi, decise in poco meno di 10 minuti. Molti dei migliori velisti locali, come Vascotto, Bertocchi, sono partiti a sinistra, a Barcola, dove conviene partire quando non c'è vento. E a sentire le previsioni di tutta Italia così doveva essere. Bonaccia su tutto il Nord Adriatico: ma ieri, per Trieste alle 9.20 del mattino, è stata fatta un'eccezione. E molti dei migliori, sono rimasti al palo: imbrigliati in una zona di meno vento, mentre da destra Moro, Gaja Legend e Pegaso prendevano il volo grazie alla bora.



Angelo Rosso, scafo della nuova generazione.

Una Barcolana da capire soprattutto leggendo la classifica: in particolare hanno fatto notizia, grazie agli ottimi risultati, le barche nuove, Gaja Legend, il vincitore assoluto, Blu di Moro, terzo assoluto, e Angelo Rosso di Crivellaro, primo in prima classe e sesto assoluto, tutte e tre varate nel corso delle ultime settimane. Si potrebbe quindi azzardare una classifica dei progettisti, viste le numerose novità: in testa, Vallicelli e Starkel, ma quanto a barche in gara, quest'anno il migliore risultato andrebbe al gardesano Felci, primo in prima, seconda e terza categoria, rispettivamente con Angelo Rosso, Radioazzurra ed Eneide.

Una Barcolana diceva-mo bellissima da vedere, anche dal punto di vista sportivo, con tante sfide nelle sfide. La principale era quella di Dusan Puh, vincitore delle ultime due edizioni, che con a bordo l'equipaggio che poche settimana fa aveva trionfato alla 100 miglia del Garda, aveva tutte le intenzioni di riconfermarsi. Quest'anno però Dusan Puh non ce l'ha fatta. La rottura del tangone nel primo lato ha infatti compromesso la regata dello sloveno, solo nono dopo una partenza che prometteva davvero bene. «Ma non è finita qui – ha comunque commentato il timoniere sloveno – Fanatic non è morto ci saranno ancora molte, moltissime regate per rifarsi».

fr.c.

COPPA D'AUTUNNO / INTERVISTE IN BANCHINA

Blu di Moro supera il Moro

Gioisce il progettista triestino Starkel - Vola l'Angelo Rosso di Parladori

Pegaso (nella foto a sinistra) fallisce la rimonta finale e si accontenta della piazza d'onore. Al quinto posto Esimit (ex Gaja Cube)

TRIESTE — Sarà ricordata come la Barcolana delle barche nuove, soprattutto per la sfida di Mitja Kosmina e del suo Gaja Legend contro «il resto del mondo». E la leggenda, il sogno e la sfida del timoniere sloveno è diventata realtà. Così è stato, e nemmeno con troppa fatica: la vittoria della Barcolana è cominciata alla fine del primo lato, quando Pegaso ha rallentato il passo facendo dello spinnaker una caramella. 50 metri che Kosmina che ha mantenuto dalla prima boa all'arrivo.

Un minuto dopo Gaja giunge al traguardo Pegaso Osama Citizen. Al timone c'è Tommaso Chieffi, accanto a lui Paolo Cori, armatore e progettista di questo 55 piedi, ancora una volta secondo. A parlare invece è Franco Corazza, team manager dell'Osama: «Siamo partiti davanti, eravamo largamente in testa fino a 1 miglio dalla prima boa. A quel punto dei problemi nell'issata dello spinnaker ci hanno rallentati, e Gaja Legend ci è passata sotto vento. Hanno guadagnato 50 metri e non li hanno mollati fino all'arrivo: d'altra parte era impossibile avvicinarsi, perché in quelle condizioni meteo Pegaso e Gaja Legend sono molto simili come prestazioni; con un po' meno di aria avremmo vinto noi».

Il terzo posto di questa Barcolana, almeno in parte, parla triestino. Appartiene a Blu di Moro Canali, progetto di Roberto Starkel: 14 metri abbondanti al galleggiamento, nel secondo lato ha superato da sottovento l'«altro» Moro, quello di Venezia. Al timone nessun professionista della vela italiana, ma l'armatore della barca, Claudio Moro; alla randa il progettista Roberto Starkel che così ha commentato l'ottimo risultato: «Sono molto soddisfatto della barca, ha dimostrato delle ottime potenzialità, resterà memorabile il sorpasso del Moro di Venezia».

E il Moro di Venezia, da parte sua, non disdegna quel quarto posto. A parlare è Flavio Favini, ieri tattico, a fianco del timoniere Tiziano Nava: «Un ottimo risultato – ha commentato Favini – per una barca che ormai ha già molti anni ed è tecnicamente superata. Avevamo molta paura della bonaccia, che non ci avrebbe permesso una prestazione decente; siamo partiti soli, benissimo a destra; del resto in una regata come la Barcolana l'unica scelta tattica consiste proprio nella partenza».

Subito dopo il Moro è giunto Gaja Cube, ora Esimit, dopo una bolina molto sofferta: il risultato va però a pennello agli uomini di Antonaz: «Le condizioni non erano molto adatte alla nostra barca».

La prima barca tutta triestina di questa Barcolana è giunta al sesto posto, ed è Angelo Rosso, neonato dal cantiere di Felci. Al timone c'era Mauro Parladori; dell'equipaggio, oltre al progettista Umberto Felci, faceva parte mezza veleria Olimpic, compreso Claudio De Martis alla randa. Una soddisfazione anche per il marchio affiliato ad Angelo Rosso, la Associazione nazionale della Lega per la lotta contro la sclerosi multipla.

Francesca Capodanno

E «i primi della classe» si preparano alla sfida nella Kermesse Alpe Adria

TRIESTE — Gaja Legend in classe «M», Pegaso Osama Citizen in classe «0», Angelo Rosso in «I», Radioazzurra in classe «II», Eneide in «III», Serbidiola in «IV», Ottone degli Ulivi «V» classe, Lupo di mare «VI», Pink Storm «VII», Nibbio in «VIII» e infine Mascotte in «IX» classe: sono queste – a meno di modifiche dell'ordine di arrivo (ricordiamolo: quello attuale è provvisorio) – le barche che parteciperanno sabato e domenica alla Kermesse Alpe Adria. Nuova formula infatti per l'appendice della Barcolana, che si correrà su cinque prove. A scendere in mare, però, saranno solo gli equipaggi con sponsor e nome della barca: gli scafi resteranno ormeggiati perché le regate si correranno sugli Jeanneau One Design di Cino Ricci. Un'innovazione che ha destato qualche polemica, ma che ha il pregio di coinvolgere gli equipaggi di tutte le categorie.

NAZIONALE

PAREGGIO A SPALATO FRA ITALIA E CROAZIA NELL'INCONTRO DI RITORNO DELLE QUALIFICAZIONI EUROPEE

Uno a uno, e tutti contenti

Espulso Bucci dopo dieci minuti di gioco, gli azzurri in dieci (fuori Zola, Toldo in porta) in vantaggio al riposo con un gol di Albertini. Nella ripresa il pareggio croato su rigore.

1-1

MARCATORI: 28' Albertini, 50' Suker.
CROAZIA: Ladic, Jurcevic (46' Kozniku), Mladenovic, Stimac, Jerkan, Pavlicic, Asanovic, Stanic, Suker, Boban, Boksic.
ITALIA: Bucci, Ferrara (83' Benarrivo), Maldini. Di Matteo, Apolloni, Costacurta, Di Livio, Albertini, Del Piero (87' Crippa), Zola (9' Toldo), Ravanelli.
ARBITRO: Uillenberg (Olanda).

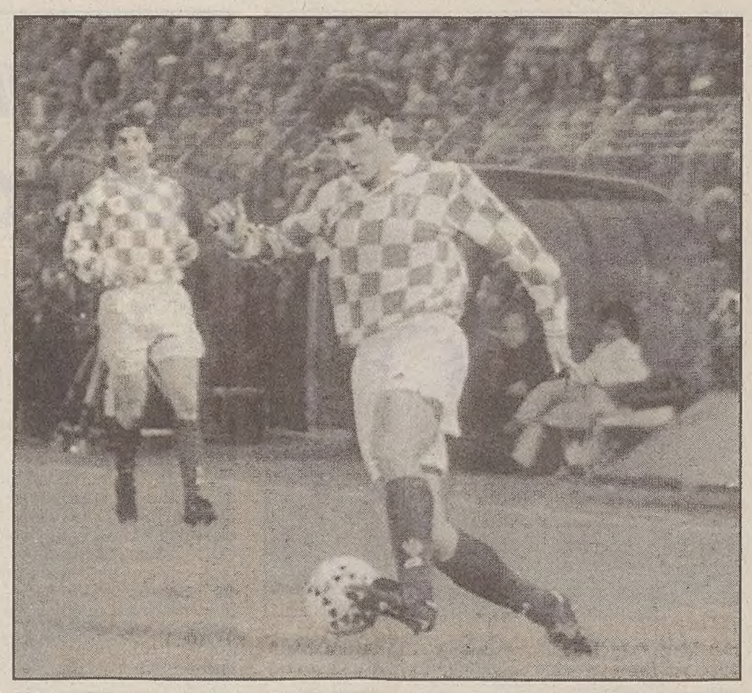
SPALATO - Pericolo scongiurato. Il pari bastava e serviva a tutti. E pareggio è stato. Niente noia però. Fra Croazia e Italia è stata sfida vivace, anche aspra, almeno per un'ora. A renderla avvincente non è stato il bel gioco ma una scelleratezza di Bucci che si è fatto espellere dopo soli 10' per un istintivo colpo di mano mano fuori area. In inferiorità numerica, con un portiere d'emergenza, l'esordiente Toldo, e con Zola negli spogliatoi, è uscita l'Italia che si esalta nelle avversità. E' riuscita persino ad andare in vantaggio alla mezz'ora con una punizione-bomba di Albertini, al suo primo gol in azzurro, e ad ammutolire lo stadio di Spalato per oltre un quarto d'ora. Soltanto all'inizio della ripresa i croati sono pervenuti al pareggio su rigore messo a segno da Suker. Nel conto azzurro c'è da mettere anche un dubbio fallo da rigore subito da Di Livio nel primo tempo e un altro quasi certo ai danni di Del Piero nella ripresa, entrambi non visti dall'arbitro. Insomma, un piccolo miracolo all'italiana agevolato peraltro, specie nel finale, dal clima di esibizione in cui è scaduta la partita. Uno a uno dunque e sottobraccio croati ed italiani verso l'Inghilterra.

Il protagonista della serata è stato Francesco Toldo, convocato numero 82 della gestione Sacchi, chiamato all'ultimo momento dopo l'infortunio di Peruzzi, campione europeo Under 21 con la squadra di Cesare Maldini. Un paio di interventi sicuri su bordata di Boban e pericoloso cross di Asanovic, un'uscita in anticipo su Boksic e una sicurezza da consumato campione, tanto da indurlo a comandare a gran voce la difesa: così il viola ha bagnato la sua prima maglia azzurra. Fortuna che il ragazzo, ancora ventitreenne, ha sfoderato la spavalderia dell'incoscienza dopo che Bucci l'aveva fatta davvero grossa, quasi la fotocopia della «pagliucata» dei mondiali contro la Norvegia. Come allora Sacchi ha sostituito il giocatore di talento: là fu Roberto Baggio, qui a Spalato è stato Zola.

La squadra però non si è smarrita ma anzi ha trovato insospettate energie pur riducendosi in schieramento ad una punta (il solo Ravanelli davanti). Sono stati i centrocampisti, in particolare Albertini e Del Piero, che pure ha giostrato a ridosso di Ravanelli, a dare gioco ad una formazione menomata. Vero che la nazionale di Boban non si è espressa come nelle aspettative facendo un calcio lento ed anche macchinoso, ma l'italietta di stasera ha superato a pieni voti l'esame di maturità.

Persino la difesa, che in altre occasioni aveva commesso qualche peccato di ingenuità, a Spalato, a parte l'uscita di Bucci, è stata pressochè impeccabile offrendo solo poche occasioni agli avversari. Era la partita dei simboli in una Croazia ostentatamente pacifica e fin dall'inizio i protagonisti, pubblico incluso (tranne alcuni fischi indirizzati alla bandiera italiana prima dell'avvio), hanno tentato di interpretare il copione. Così è parso al 6' quando Maldini, ben lanciato da Del Piero, si è trovato in zona tiro anche se un pò spostato sulla sinistra. Il rossonero ha preferito cercare il cross piuttosto che la conclusione e l'azione è sfumata col sospiro di sollievo dello stadio. Quattro minuti dopo però la svolta imprevista. Su un lancio dalla destra di Mladenovic per Suker, Bucci è uscito dall'area e, ingannato dal rimbalzo e da una folata di vento che ha allungato la traiettoria, si è visto scavalcare dal pallone e lo ha tolto d'istinto di mano all'attaccante del Siviglia. Espulsione sacrosanta e partita tutta in salita per gli azzurri.

Ma in vetta l'Italia è arrivata al 29' sulla punizione decretata per fallo di Jurcevic su Del Piero. Il tocco di Di Matteo per Albertini e gran bomba che si è infilata nel sette della porta di Ladic. Gli animi si sono rasserenati all'inizio della ripresa quando la Croazia ha raggiunto finalmente il pareggio. E' stata un'uscita di Toldo sui piedi di Boksic a provocare il rigore che Suker ha trasformato spiazzando il portiere viola. Per l'attaccante del Siviglia è stato il tredicesimo gol in 15 partite in nazionale e per lo stadio Poljud è stata una sorta di liberazione. Poi recita con melina fino al termine.



COSI' IL COMMISSARIO TECNICO

Sacchi esalta il «sacrificio»

SPALATO - Sorride, scherza, anche davanti alle telecamere durante la partita, fa battute, è incontenibile. Arrigo Sacchi vede lontano il fantasma di Palermo e assapora la gioia di questo pareggio a Spalato che lo avvicina sensibilmente agli Europei in Inghilterra.

I ct azzurro esamina così la partita: «Sono soddisfatto per come la squadra ha risposto in campo alle circostanze particolari che si sono verificate. Alla vigilia avevo detto che avrei preferito un pareggio che vincere non giocando bene. Sono stato accontentato. Abbiamo giocato contro una grande squadra, fuori casa, per 80' in dieci contro. Solo una grande squadra può rischiare come noi di vincere in queste circostanze». Sacchi ripensa all'Italia-Norvegia dei Mondiali ed anche questa volta può sorridere: «non ho pensato in particolare a queste coincidenze ma solo al fatto che giochiamo sempre in apnea. Questo forse un limite nostro, ma un giorno probabilmente capiterà agli altri. L'episodio di Bucci? C'era un grande vento e il terreno secco lo ha ingannato. Non dimentichiamo che era il nostro ultimo uomo, anche perchè nella nostra organizzazione difensiva il portiere non sta solo in porta. Devo confessare che di questa Italia mi è piaciuto tutto, ma anche prima che restassimo in inferiorità numerica si era visto che era una serata buona».

L'ultimo pensiero del ct azzurro è una dedica ad uno dei suoi pupilli: «Ravanelli ha svolto un gran lavoro anche perchè, come è accaduto nella partita con la Norvegia, l'attaccante rimasto in campo si è dovuto sobbarcare un grossissimo lavoro. Lui non sta benissimo, ma è un giocatore così generoso che anche quando non sta bene vale già tantissimo».

CROAZIA-ITALIA: UNA PARTITA DIVERSA DALLE ALTRE

Sugli spalti la festa di un popolo

Libagioni, canti, cori: indimenticabile notte di divertimento anche se non sono mancati attimi di tensione

Dall'inviato
Bruno Lubis

Un reduce della guerra ha minacciato con il mitra alcuni tifosi giunti italiani: unico neo in un mare di gioia

SPALATO — *Una marea di bandiere, un tifo forte, gagliardo ma corretto. La «torcida» della Poljud scatena la bagarre ma è una festa che parte da lontano, dalla voglia di urlare l'orgoglio di essere croati. Nelle stradine del centro di Spalato, un mirabile affresco di genialità romana miracolosamente rimasto intatto nei secoli, la festa è cominciata ieri e si è protratta per tutta la notte. Cori, robuste libagioni, perfino un reduce dalla guerra un po' «sbalestrato» che è passato di corsa minacciando gli italiani imbracciando un mitra: ma è stato l'unico neo di una nottata, quella della vigilia, piena di gioia, illuminata dalla luna piena. Per tutto il pomeriggio odierno migliaia di tifosi hanno invaso Spalato cantando, bevendo, inneggiando a Suker, Boksic e all'immancabile vittoria nella sfida serale. La splendida cornice del Poljud lascia con il fiato sospeso gli azzurri che entrano in campo per il riscaldamento subissati da bordate di fischi. Ma non c'è ostilità, dopo un po' riprendono i cori e gli azzurri vengono lasciati in pace.*

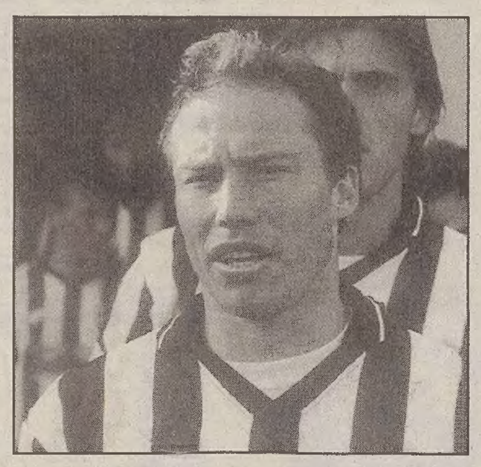
C'è spazio anche per lo spettacolo, con una diva locale, Doris Dragovic che gira per il campo portando a spasso la sua grazia e un microfono con cui intrattiene il pubblico con un ritmo moderno. Il pre-partita è uno spettacolo riuscito. Luminarie, coriandoli lanciati verso il pubblico, la nebbia avvolge lo stadio e sembrano di un altro pianeta le minacce, la paura, i venti di guerra evocati quando il presidente croato Tudjman partecipa alla festa, che sembra una via di mezzo tra una celebrazione nazionalistica e una ricorrenza di carnevale. Ma c'è anche la cruda attualità: cartelli e cori richiamano Vukovar e un brivido corre al ricordo di una realtà così diversa e tragica. Ma tutto si brucia in un attimo, al colpo d'avvio il calcio prende il sopravvento e i 35 mila del «Poljud» riprendono a fare il loro mestiere di tifosi.

Diciamo subito che un'Italia nella completezza dei suoi mezzi non la si è vista. Si è ammirata un'Italia di emergenza che a Spalato è riuscita a strappare con pieno merito un pareggio alla Croazia. Purtroppo Suker non è Boksic non trova mai la porta; Suker ha neutralizzato il gran tiro di Albertini e il pari ci sembra giusto. Bucci, troppo emozionato per l'esordio obbligato improvviso, ha sbagliato il tempo dell'uscita, il pallone stava per scavalcarlo e lui non ha potuto esimersi dal fermarlo con le mani fuori dall'area. Suker, sguardo da elfo, aspettava la sfera e avrebbe segnato certamente. Il caso e Bucci hanno rimandato di molti minuti il suo appuntamento con il gol. A noi il gioco degli azzurri non piace molto, ma c'è da dire che questa Italia ha un grande spirito di gruppo, non si è mai disunita, ha tenuto il campo con tanta umiltà e ha meritato anche qualche applauso del pubblico, piuttosto contrario ai colori azzurro-Savoia.

Segnato il gol del pari, la Croazia si è andata placando, il gioco era frutto più della buona volontà e sempre meno delle capacità tecniche e tattiche delle due nazionali. Ci doveva essere un numero individuale per sbloccare il risultato. Ma la stanchezza è una protagonista del calcio.

SERIE A: SI RIPRENDE CON PARMA-UDINESE

Sensini non dimentica il suo vecchio amore



Sensini con la maglia dell'Udinese.

UDINE — Ci sono giocatori che possono fare la metà di una squadra. Ci sono giocatori che, qualunque maglia indossino, vanno in campo e fanno il loro dovere («ho giocato in tutti i ruoli tranne in quello di portiere e quello di centravanti» dice il diretto interessato). Ci sono giocatori nati e cresciuti in Argentina che sono italiani a tutti gli effetti. Ci sono giocatori, insomma, come Roberto Nestor Sensini da General Lagos, che da solo farebbe la fortuna di qualsiasi allenatore. Dopo anni di militanza in bianconero (135 gare e un'assenza per il gaucho), è passato a miglior fortuna sposando la causa del Parma di Tanzi e Scala, nouvelle vague della nobiltà calcistica. E trovarsi davanti uno come lui, che è stato per caso in Friuli a trovare gli amici di sempre, è un'occasione da non perdere. Il cronista apre il taccuino, e lui raramente banale, apre il libro delle sue esperienze.

Ne ha fatto parecchia di strada il ragazzino che andava in giro per il suo paese a salvare le casalinghe rimaste senza gas (consegnava le bombole per aiutare il padre). «Abbastanza, no? – attacca Nestor sorridendo –. Ora sono vecchio e mi devo riposare, devo pensare alla pensione». Dare calci a un pallone nell'Argentina dei desaparecidos era un modo come un altro per sfuggire alla povertà e al regime. «Ho cominciato tardi a giocare, avevo 12 anni - continua Sensini -. Ma a 15, tuttavia, ero già nella primavera del Newell's old boys assieme a Balbo, Battistuta e De Zotti. A 19 esordivo assieme a loro in serie A. Ricordo bene la mia prima partita: vincemmo 2-1 in casa del Platense. Nello stesso campionato viene notato dall'allenatore della nazionale biancazzurra Carlos Bilardo (campione del mondo in quegli anni) che per Nestor diviene e rimane un punto di riferimento professionale e umano.

«Un grande uomo - dice di lui il centrocampista giallobl – uno che perde le ore a cercare di insegnarti qualcosa di utile. Mi diceva sempre "uno come te deve sempre cercare di imparare tutti i ruoli" e io ho fatto così». A 22 anni arriva in Argentina Mario Tini, dirigente dell'Udinese, e lo nota subito. «Vorremmo che tu venissi a Udine» gli dice il dirigente ora nerazzurro. La risposta di Nestor è più o meno questa: «Io ci vengo, ma dove è? Siamo sicuri che è in Italia?». Arriva in Friuli con Rosenthal ma ben presto si apre un posto, e allora lui raccomanda subito un certo Abel Balbo suo compagno di squadra in Argentina. «Niente male, vero? – dice candidamente –. L'ho raccomandato io Abel e non gli ho mai chiesto i soldi della percentuale». E giù a ridere.

I primi anni a Udine, e ora, due campionati in Emilia. Le domande sulle teste calde sulla squadra di chierichetti sono quasi scontate. «Guarda che non siamo proprio dei santarellini, come dice Scala, risponde lui. Credo solo che la pressione, talvolta, va bene per mantenere la concentrazione alta e Parma non te la dà sempre. A ogni modo tra Asprilla e Stoichkov, il più "matto" dei due è proprio il colombiano. Christo, è più europeo: sì, a volte se la prende con gli avversari e con gli arbitri, ma ha già capito (o gli hanno fatto capire) come va l'andazzo».

Vincerete mai lo scudetto? «Ci proviamo – è la risposta – Adesso, con il 4-4-2 stiamo giocando bene e questo mi basta».

Francesco Facchini

PROSSIMO TURNO

Il campionato di serie A ha osservato ieri un turno di riposo. Riprenderà domenica prossima con le partite della sesta giornata: Atalanta-Inter, Cagliari-Cremonese, Lazio-Padova, Milan-Juventus, Napoli-Fiorentina, Parma-Udinese, Piacenza-Sampdoria, Torino-Roma, Vicenza-Bari.

LA CLASSIFICA

Milan 12; Juventus e Napoli 11; Parma 10; Lazio e Fiorentina 9; Udinese 8; Inter, Vicenza e Atalanta 7; Sampdoria 6; Roma, Bari e Torino 5; Cagliari e Piacenza 4; Cremonese e Padova 1.

CALCIO B

LA SETTIMA GIORNATA DEL CAMPIONATO CADETTO

Il Genoa supera la Lucchese e agguanta il Verona in vetta

Genoa 2
Lucchese 1

MARCATORI: 18' p.t.Rastelli, 25' Ruotolo; 21' s.t. Baronchelli (autorete).
GENOA: Spagnulo, Torrente, Magoni, Galante, Turrone, Ruotolo, Bortolazzi, Cavallo, Van't Schip (41' s.t. Delli Carri), Skuhravy (15' s.t. Montella), Nappi (38' s.t. Onorati). (22 Pastine, 15 Nicola).
LUCCHESE: Scalabrelli, Guzzo (25' s.t. Pistella), Manzo (29' s.t. Bettarini), Baronchelli, Mignani, Russo, Cardone, Giusti, Fialdini (25' s.t. Cozza), Grabbi, Rastelli. (12 Tambellini, 18 Campolattano).
ARBITRO: Trentalange di Torino.
NOTE: giornata di sole, terreno in buone condizioni, spettatori 12 mila circa. Ammoniti: Torrente, Manzo e Bortolazzi per gioco scorretto. Espulso al 41' s.t. Torrente per doppia ammonizione. Angoli: 6 a 2 per il Genoa.

Verona 1
Reggina 1

MARCATORI: 21' p.t. Aglietti; 39' s.t. Ficcadenti.
VERONA: Casazza, Marangon (4' s.t. Ghirardello), Tommasi, Fattori, Baroni, Vanoli, Ficcadenti, Valoti (19' s.t. Manetti), Barone, Cammarata, Zanini (32' s.t. Salvagno). (12 Guardalben, 2 Caverzan).
REGGINA: Scarpi, Vincioni, Marin, Ceramicola, Giacchetta, Carrera (15' s.t. Toscano), Nicolini, Poli (4' s.t. S. Veronese), Aglietti, M. Veronese (32' s.t. Torbidoni), Pasino. (1 Merlo, 19 Visentin).
ARBITRO: Rossi di Ciampino.
NOTE: giornata di sole, temperatura mite, terreno in buone condizioni. Ammoniti: Marin e Giacchetta per gioco scorretto, Vincioni e Nicolini (per comportamento non regolamentare), Cammarata e Baroni (per proteste). Angoli: 17-5 per il Verona.

Cesena 4
Chievo 2

MARCATORI: 12' p.t. Favi, 33' Bizzarri, 44' Cossato, 21' e 31' s.t. Hubner, 44' Gentilini.
CESENA: Micillo, Scugugia, Ponzo, Favi, Aloisi (41' s.t. Viali), Rivalta, Binotto, Piangerelli, Dolcetti (33' s.t. Teodorani), Bizzarri (18' s.t. Codisposti), Hubner. (12 Sanntarelli, 13 Maenza).
CHIEVO: Borghetto, Guerra, Franchi, D' Angelo, D' Anna, Gentilini, Sinigaglia (29' s.t. Melosi), Pachera (16' s.t. Rinino), Antonioli, Carparelli (30' s.t. Giordano), Cossato. (12 Gianello, 13 Zattarin)
ARBITRO: Bonfrisco di Monza

Perugia 0
Palermo 0

PERUGIA: Braglia, Camplone (37' s.t. Meacci), Beghetto, Evangelisti, Cottini, Lombardo, Pagano, Tedesco S. (19' s.t. Rocco), Cornacchini, Giunti, Negri. (12 Fabbri, 17 Tasso, 8 Baiocco).
PALERMO: Berti, Galeotto, Pisciotta, Assennato, Ferrara, Biffi, Vasari (27' s.t Rizzolo), Tedesco G., Scarafoni (46' s.t. Lo Nero), .Di Già, Caterino (24' s.t. Tasca). (12 Sicignano, 14 Ciardiello).
ARBITRO: Farina di Novi Ligure.
NOTE: Espulsi: Assennato al 22' s.t .per somma di ammonizioni. Ammoniti: Lombardo, Pisciotta, Cornacchini, Tasca e Tedesco G.

Pescara 4
Reggiana 1

MARCATORI: 11' p.t. Paci, 40' Carnevale; 2' s.t. Sullo, 14' e 25' Giampaolo.
PESCARA: De Sanctis, Traversa, Colonnello, Terracenere, Parlato, Nobile, Baldi (39' s.t. Voria), Palladini, Carnevale (44' s.t. Ortoli), Giampaolo, Sullo (35' s.t. Margiotta). (12 Savorani, 26 Praticò).
REGGIANA: Ballotta, Caini, Mazzola, Sgarbossa, Gregucci, Schenardi, Paci, Di Costanzo (15' s.t. Di Mauro), Tangorra, Colucci (9' s.t. Pietranera), Ziliani. (1 Gandini, 2 Cevoli, 23 Taribello).
ARBITRO: Cesari di Genova

Brescia 1
Venezia 1

MARCATORI: 7' p.t. Neri, 41' Provitali.
BRESCIA: Di Sarno, Adani (1' s.t. E.Filippini), Lambertini (44' p.t. A.Filippini), Mezzanotti, Luzardi, Bonometti, Neri (25' s.t. Lunini), Baronio, Saurini, Giunta, Ambrosetti (12 Cusin, 21 Savino).
VENEZIA: Mazzantini, Filippini, Tramezzani, Fogli, Sadotti, Zanutta, Pittana, Scienza, Provitali, Barollo (32' s.t. Ballarin), Cristiano (12 Roma, 2 Pavan, 7 Vecchiola, 20 Carbone).
ARBITRO: Dagnello di Trieste.

Cosenza 2
Ancona 0

MARCATORI: 40' p.t. Tatti; 33' s.t. De Rosa
COSENZA: Zunico, Signorelli, Compagno, De Rosa, Napolitano, Vanigli (10' p.t. Apa), Monza, De Paola, Marulla (22' s.t. Cristante), Buonocore (1' s.t. Riccio), Tatti. (12 Albergo, 25 Gioacchini).
ANCONA: Orlandoni, Pellegrini, Esposito, Ricci (32' p.t. Iacobelli), Cornacchia, Tentoni, Cavaliere (41' p.t. Corino), Sesia (24' s.t. Lemme), Artistico, Modica, Lucidi. (1 Vinti 19 Tomei).
ARIBTRO: Racalbuto di Gallarate.
Angoli: 8-5 per l' Ancona
NOTE: Giornate calda, terreno in buone condizioni, spettatori 6.000. Al 36' del pt espulsi Cornacchia e Monza per reciproche scorrettezze. Ammoniti Esposito e Iacobelli per gioco falloso e Tatti per comportamento non regolamentare. Gli «ultras» cosentini della curva sud hanno tenuto bandiere e striscioni avvolti fino alla seconda rete del Cosenza. Angoli: 8-5 per l'Ancona

Pistoiese 1
Bologna 1

MARCATORI: 4' p.t. Bresciani, 29' s.t. Fiori.
PISTOIESE: Betti, Notari, Terrera, Bellini, Tresoldi, Nardi, Zanuttig, Sclosa, Nardini (1' s.t. Fiori), Lorenzo, Montrone (1Bizzarri, 2 Russo, 14 Barbini, 10 Campolo).
BOLOGNA: Antonioli, De Marchi, Nervo (18' s.t. Tarozzi), Savi, Bresciani (31' s.t. Valtolina), Morello (23' s.t. Scapolo), Olivares, Pergolizzi, Torrisi, Bosi, Doni (12 Marchioro, 3 Paramatti).
ARBITRO: Pellegrino di Barcellona.
NOTE: giornata calda, terreno in buone condizioni. Spettatori 11 mila per un incasso di 249 milioni e 324 mila lire. Ammoniti Nervo, Zanuttig, Torrisi, Montrone per gioco falloso. Angoli: 5-3 per la Pistoiese.

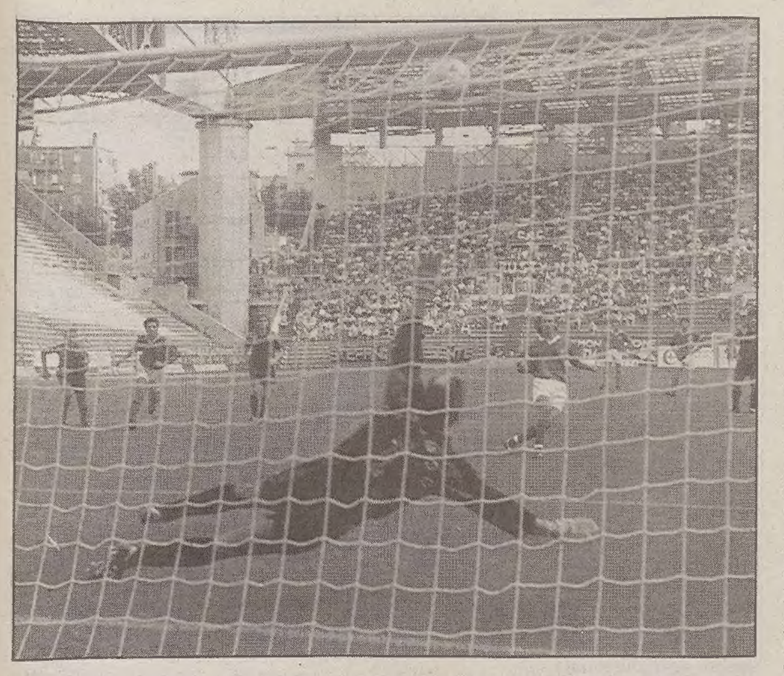
Avellino 1
Salernitana 0

MARCATORE: 18' s.t. Calvaresi
AVELLINO: Visi, Cozzi, Colletto, De Juliis, Nocera, Ferraro, Esposito (16 s.t. Calvaresi), Bortoluzzi (46' s.t. Bellotti), Marasco, Criniti, Luiso (39' s.t. Arcadio). (12 Giannitti, 3 Lizzani).
SALERNITANA: Chimenti, Grimaudo, Iuliano, Grassadonia, Facci, Breda, Tudisco (26' s.t. Spinelli), Pirri (21' s.t. Lo Garzo), Ricchetti, Ferrante (6' s.t. Frezza), De Silvestro. (12 Franzone, 7 Cudini).
ARBITRO: Bolognino di Milano
Angoli: 6-4 per l' Avellino
NOTE: cielo sereno, terreno in buone condizioni. Spettatori 20 mila, di cui 15.748 paganti per un incasso di 449 milioni, 290 mila. Espulso De Juliis al 38' s.t. per doppia ammonizione. Angoli: 6-4 per l'Avellino Ammoniti: Nocera ed Esposito, per comportamento non regolamentare, Ferraro, Tudisco e Iuliano per gioco scorretto.

CALCIO C2

TRIESTINA / RIMINI GRAZIATO DAL DISCHETTO, MA IL PARI NON FA UNA GRINZA

Marsich spara solo in aria



Il rigore fallito nella ripresa da Marsich (Foto Lasorte)

0-0

TRIESTINA: Nioi, Zanotto, Birtig, Natale, Zocchi, Ubaldi, Polmonari (43' st Pivetta), Pavanel, Marzi (33' st Mosca), Jacono (26' st Colombotti), Marsich.
RIMINI: Misefori, Francabandiera, Mastini, Argilli, Perna, Maddaloni, Damato (30' st Moretti), Buratti, Mezzini, D'Urso, De Franceschi (43' st Giometti).
ARBITRO: Verrucci di Fermo.
NOTE: splendida giornata di sole con terreno in buone condizioni. Angoli 4-2 per il Rimini. Spettatori paganti 2014 per un incasso di lire 32.850.000 più la quota dei 1226 abbonati. Ammoniti Natale per proteste, D'Urso e Zanotto per gioco falloso.

Servizio di
Maurizio Cattaruzza

TRIESTE - La Triestina è un po' come la Caritas, quando c'è da fare opere di bene è sempre in prima fila. Le vittorie esterne di Tolentino e Forlì non hanno cambiato questa sua vocazione ad aiutare i bisognosi. In apertura di ripresa l'arbitro ha messo nelle mani dell'Alabarda un fucile carico concedendo un rigore per un fallo di mano di Francabandiera. Ma Marsich ha sdegnosamente rifiutato di fare da plotone di esecuzione. Si è limitato a sparare in aria rischiando di creare col pallone un altro buco nell'ozono. Un gesto...umanitario altissimo che ha salvato un posto di lavoro, quello dell'allenatore ospite Gavella che in caso di sconfitta oggi si sarebbe visto recapitare una lettera di licenziamento.

Rigore a parte, la Triestina non ha dovuto sforzarsi più di tanto per manifestare la sua magnanimità per il semplice motivo che il Rimini ha dimostrato di sapersi benissimo difendersi da solo, senza aiuti. L'attuale classifica sicuramente non gli rende giustizia perchè le formazioni finora sfilate al «Rocco» sono apparse inferiori a quella romagnola. Giustissimo il pareggio, anzi ad essere pignoli, gli ospiti hanno anche qualcosa da recriminare per due buone occasioni fallite, una per tempo. Disposti in difesa a zona, i riminesi hanno tamponato con grande efficacia a centrocampo grazie all'ottimo lavoro del cervello Maddaloni. Un'unica punta, De Franceschi, sostenuta da Damato a destra e da Mezzini a sinistra che nei momenti di difficoltà è andato a fare anche il terzino per coprire la zona in cui doveva avanzare Jacono.

Ma ieri non ci voleva poi molto per neutralizzare una Triestina più pigra e prevedibile rispetto alle ultime esibizioni. Se in golfo per la Coppa d'Autunno c'era vento a sufficienza, in campo c'era invece molta bonaccia. L'Alabarda infatti si è imposta un atteggiamento tattico piuttosto prudente per non esporsi al contropiede dei romagnoli i quali a momenti sembravano invitare i padroni di casa a farsi avanti con un ghigno dipinto in faccia. Ecco, l'unico merito della Triestina è stato quello di non cadere nella trappola di Gavella, ma tutto questo autocontrollo poco ha giovato per il gioco offensivo. Sono comunque quattro partite che Nioi non prende gol, ma questo pareggio è costato il primato agli alabardati che sono stati scavalcati in classifica dalla Ternana.

La giornata di scarsa vena di Marsich e Marzi e dei loro ispiratori è una delle prime cause di questa brusca frenata. Non a caso solo i difensori e i mediani si sono guadagnati un'ampia sufficienza. Serviva più rapidità e maggiore aggressività (ma si sarebbe rischiato di più) per arrivare davanti alla porta. Pochissimi pure i cross dal fondo. Il gioco sulle fasce non è sgorgato con la consueta facilità. L'alibi si chiama Gubellini.

La cronaca è piuttosto povera. Al 22' Marsich riesce a deviare debolmente di testa un cross di Birtig dalla destra impegnando Misefori e 4' dopo Jacono per un soffio non aggancia in scivolata un pallone spiovuto in area in seguito a una punizione di Polmonari. Solo piccoli fuochi. Il Rimini, invece, prova ad accendere un falò: è De Franceschi che scappa via in contropiede, ma sull'uscita di Nioi s'allunga la palla ed entra in confusione calciando fuori.

Nella ripresa, al 4', il rigore che sembra mandato dalla Provvidenza dopo un impatto appena in area tra Polmonari e Francabandiera. I due cadono a terra, ma l'arbitro fischia il penalty forse per un fallo di mano. Incredulità in campo e in tribuna. Marsich colpisce però le stelle. Sarà il caldo, ma la Triestina è fiacca. Sulle fasce trova la strada sbarrata, manca anche profondità alla manovra. Al 33' De Franceschi ritenta la volata solitaria: Nioi esce e l'attaccante è costretto ad allargarsi. Il suo diagonale taglia l'area piccola finendo in fallo laterale. L'ultima emozione è per una girata di sinistro di Mosca, su sponda di testa di Marsich, con la palla che batte sul paletto esterno di sostegno dando l'illusione del gol. La Triestina aumenta i giri del suo gioco solo negli ultimissimi minuti, ma tutto quel che riesce a produrre è una legnata di Mosca da fuori ricacciata indietro dalla diga dei difensori. In trasferta andrà sicuramente meglio.

Pavanel trattenuto da un avversario

TRIESTINA / MARSICH PIAGNUCOLA

«È una maledizione»

TRIESTE — Massimo Marsich esce dallo spogliatoio e quasi gli scappa la lacrimuccia. Quel rigore calciato alle stelle sembra pesargli sulle spallucce quasi quanto la sconfitta dello scorso anno con il Treviso. Suvvia, Condor, non è mica morto il gatto! «C'è rammarico – piagnucola il bomber alabardato – perché non è il primo che sbaglio. Mi dispiace, sembra quasi una maledizione: una volta li segnavo tutti, adesso invece così tanti di fila. In fondo, credo che il pareggio sia giusto, però se mettevo dentro quel rigore... ». Tutto sommato, a pensarci bene, in quel caso Marsich avrebbe commesso un'ingiustizia. Il Rimini non meritava proprio la sconfitta.

Dello stesso parere (più o meno) è infatti anche Carlo Osti. «Le due squadre si sono equivalse – commenta il diesse – perciò il risultato è giusto. Certo, c'è sempre da mettere in conto l'episodio del rigore. Comunque, vincendo la partita, forse avremmo portato via al Rimini qualcosina. Non meritava di perdere e non merita nemmeno la posizione che occupa in classifica».

Sempre a proposito di quel stramaledetto rigore, anche Andrea Polmonari, protagonista nell'occasione, ha da dire la sua. «In squadra siamo due o tre rigoristi – spiega –, la regola, di solito, è che chi subisce il fallo poi non tira. Perciò è toccato a Massimo. Il Rimini era partito male e aveva assoluto bisogno di punti. Doveva coglierli qui a Trieste e ce l'ha fatta. Bravi loro».

Talmente serviva al Rimini quel punticino che, alla vigilia, Massimo Mezzini aveva promesso di strapparglielo alla sua ex e amata squadra. Tutto questo pur di riuscire a salvare il sedere al suo allenatore, sino a ieri in bilico tra tribuna e panchina. «Abbiamo salvato l'allenatore – scherza il centravanti romagnolo – e lo abbiamo fatto proprio volentieri. Siamo molto affiatati con l'allenatore, e non è certo colpa sua se noi siamo in fondo alla classifica. È colpa soltanto dei nostri errori, e sinora ne avevamo commessi veramente troppi. A Trieste, per fortuna, non ne abbiamo quasi nessuno. La Triestina? Mi è rimasta nel cuore. Sapevamo che aveva qualche difficoltà nel giocare in casa e noi ne abbiamo approfittato».

Mezzini, come al solito, ha centrato il problema. A Tolentino e Forlì l'Alabarda sembrava poter volare in alto. Contro il Rimini, invece, è ritornata con i piedi a terra.

a.r.

TRIESTINA / IL PUBBLICO

Spettatori in aumento al «Rocco»: ma l'occasione non è stata sfruttata

TRIESTE - E' come una maledizione: ogni volta che viene più gente allo stadio la squadra non vince nè convince. Malgrado la calda giornata che invitava alla gita fuori porta e la concorrenza della Barcolana, c'è stato l'atteso riavvicinamento all'Alabarda. Il primo posto resta sempre il miglior veicolo promozionale. Le due vittorie esterne consecutive su Tolentino e Forlì hanno suscitato interesse e un rinnovato entusiasmo. Nell'ultimo incontro casalingo con il Cecina c'erano solo 1300 spettatori paganti contro i 2014 di ieri, ossia 714 unità in più. A questo numero vanno aggiunti i 1226 abbonati. Trieste ha un bacino potenziale di almeno 6 mila tifosi, ma ci vorrà comunque del tempo e altre strategie societarie per recuperare tutti quei tifosi persi per strada dopo il fallimento. Nella partita d'esordio in C2 contro il Vis Pesaro i paganti erano stati 1865, ma dopo i primi pareggi l'ambiente si era subito raffreddato.

Ieri c'era bisogno di un altro successo o almeno di una prova positiva della formazione di Roselli per mantenere questo pubblico o per conquistare altri sostenitori, ma l'Alabarda è incappata in una giornata opaca, poco brillante. Sarebbe bastato trasformare quel rigore per conservare il primo posto. La classifica, tuttavia, rimane molto buona perchè questa squadra non è stata certo costruita per ammazzare il campionato.

m.c.

TRIESTINA / ROSELLI

«Potevamo vincere ma anche perdere Giusto il pareggio»

TRIESTE — Giorgio Roselli temeva di trovarsi alla domenica di fronte a un Rimini intricato in difesa quasi quanto una giungla equatoriale. Previdente, al sabato, aveva portato i suoi al cinema a vedere «Congo» (pagamento alla «romana» per non influire sul bilancio) in modo da insegnare metodi e modi per poter districarvisi. Solo che i rivieraschi romagnoli si sono dimostrati sì una foresta, ma in continuo movimento: undici uomini pronti a chiudere e quasi altrettanti capaci ad offendere.

Contro simile squadra, l'Alabarda ha fatto la fine dell'esploratore alle prime imprese: perso nella metà campo e incapace a trovare la strada di casa (cioè la porta avversaria). Così, anche il clan alabardato a fine match sembrava un po' sperduto. Giorgio Roselli affrontava i cronisti con l'espressione di chi, non sa bene se essere dispiaciuto per un'occasione persa (il rigore sbagliato), o sgravato dal rischio di una possibile sconfitta casalinga. Il Rimini, in fondo, le sue occasioni buone le aveva pure avute.

«Potevamo vincere ma potevamo anche perdere – ammette, salomonicamente l'allenatore alabardato –. Il Rimini è una squadra da play off e lo ha pure dimostrato. Certo, rimane il rammarico per l'occasione del rigore sbagliato. Ma questo nel calcio ci sta». A proposito di penalty, non doveva essere Polmonari il rigorista designato? «È vero – conferma Roselli – lui è il primo, ma avendo subito il fallo toccava a Marsich tirare. Mi dispiace d'aver visto Massimo così smarrito e dispiaciuto dopo l'errore. Lui è un ragazzo che non deve esser colpevolizzato, anzi dovremo cercare di aiutarlo un po' tutti».

Dopo il pareggio con il Rimini, però, colpevoli o non colpevoli, l'Alabarda esce un pochino ridimensionata. «Chi pensava che questo campionato fosse la Centese – spiega Roselli – si era sbagliato di grosso. Non c'è nemmeno un Real Madrid, ma molte squadre che si equivalgono. Il nostro obiettivo rimane il quinto posto».

Ennio Gavella, allenatore del Rimini, è gioviale e contento. Il pareggio di Trieste gli ha appena salvato la panchina. «Questo è un risultato – esulta il baffuto trainer – che ci fa capire come la classifica sia bugiarda. Noi, ultimi, abbiamo lottato alla pari con la prima in classifica. Anzi, forse la mia squadra ha fatto qualcosina di più. Il rigore, poi, ha però pareggiato le cose».

Intanto, Giorgio Del Sabato guardava il tabellino dei paganti. Sul momento è sembrato sbiancare in volto, poi si è accorto che sul totale dell'incasso mancava uno zero. «Meno male – gli ha suggerito il figlio Riccardo – altrimenti sarebbe stato grave». Grave, invece, è che l'Alabarda professionistica non riesca a richiamare il suo vecchio pubblico. E tutto questo per una questione di mancanza di stile da parte della società. Poco serviranno in tal senso le divise societarie color grigio fumo e cravatta azzurra, che in settimana vestiranno i giocatori; oppure le nuove mute (sponsor tecnico «Sportika»!?) che giacciono nel magazzino dell'industria alle Noghere in attesa di esser marchiato da uno sponsor; meno che meno nomi buttati lì a caso per tener buoni critici e tifosi. Servirebbero invece fatti, non parole. E soprattutto chiarezza ed entusiasmo. Poi, verranno anche i tifosi.

Alessandro Ravalico

Serie C 2 - Girone B

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE				CASA				FUORI				RETI		Mi
				G	V	N	P	G	V	N	P	G	V	N	P	F	S	
Centese-Giorgione	0-3	Ternana	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	12	3	1
Fano-Imola	2-1	Triestina	12	6	3	3	0	3	1	2	0	3	2	1	0	7	2	0
Fermana-Cecina	1-0	Ponsacco	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	7	6	-1
Livorno-Vis Pesaro	2-3	Livorno	10	6	3	1	2	3	2	0	1	3	1	1	1	10	5	-2
Ponsacco-Forli'	1-1	S.Dona'	10	6	2	4	0	3	2	1	0	3	0	3	0	6	3	-1
S.Dona'-Pontedera	0-0	Vis Pesaro	9	6	2	3	1	3	0	2	1	3	2	1	0	6	4	-2
Tolentino-Ternana	0-1	Treviso	9	6	2	3	1	3	1	1	1	3	1	2	0	7	6	-2
Treviso-Baracca Lugo	1-0	Giorgione	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	7	5	-3
Triestina-Rimini	0-0	Pontedera	8	6	1	5	0	3	1	2	0	3	0	3	0	6	5	-2
PROSSIMO TURNO		Cecina	8	6	2	2	2	3	1	2	0	3	1	0	2	6	6	-3
Baracca Lugo-Triestina		Forli'	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	5	6	-3
Cecina-Livorno		Fano	7	6	1	4	1	3	1	2	0	3	0	2	1	5	5	-3
Fano-Treviso		Baracca L.	6	6	1	3	2	3	0	2	1	3	1	1	1	5	6	-4
Forli'-Fermana		Fermana	6	6	1	3	2	3	1	2	0	3	0	1	2	4	5	-4
Giorgione-Vis Pesaro		Tolentino	5	6	1	2	3	3	0	1	2	3	1	1	1	4	6	-5
Imola-Ponsacco		Rimini	3	6	0	3	3	3	0	1	2	3	0	2	1	2	5	-6
Pontedera-Tolentino		Imola	3	6	1	0	5	3	1	0	2	3	0	0	3	2	11	-7
Rimini-Centese		Centese	2	6	0	2	4	3	0	1	2	3	0	1	2	4	16	-7
Ternana-S.Dona'																		

MARCATORI: 5 reti: Traini (B.Lugo); 4 reti: Bonaldi (Livorno), Fiorio (Treviso); 3 reti: Antonello (Fano), Protti (Fermana), Pilettu (Ponsacco), Soncin (Sandon...), Jouala' (Tolentino), Monticelli (V.Pesaro); 2 reti: Savoldi (Cecina), Baciocci (Centese), Mantovani (Giorgione), Bivi (Livorno), Spagnoli (Sandon...)

Serie C 2 - Girone A

RISULTATI	
Aizano V.-Lecco	2-0
Cittadella-Varese	2-2
Novara-Valdagno	1-1
Olbia-Cremapergo	2-0
Palazzolo-Ospitaletto	0-3
Pro Patria-Legnano	1-0
Pro Vercelli-Pavia	2-0
Solbiatese-Torres	1-3
Tempio-Lumezzane	0-1

PROSSIMO TURNO
Cremapergo-Aizano V.
Lecco-Pro Patria
Legnano-Solbiatese
Lumezzane-Pro Vercelli
Ospitaletto-Torres
Palazzolo-Cittadella
Tempio-Olbia
Valdagno-Pavia
Varese-Novara

LA CLASSIFICA

Lumezzane	16	6	5	1	0	10	2
Novara	14	6	4	2	0	9	3
Pavia	13	6	4	1	1	5	2
Aizano V.	11	6	3	2	1	9	5
Torres	10	6	2	4	0	10	6
Pro Vercelli	9	6	2	3	1	10	8
Olbia	9	6	3	0	3	5	4
Cittadella	8	6	2	2	2	8	9
Pro Patria	8	6	2	2	2	4	5
Valdagno	7	6	2	1	3	4	6
Ospitaletto	6	6	1	3	2	7	6
Solbiatese	6	6	1	3	2	3	5
Lecco	6	6	1	3	2	5	8
Varese	4	6	0	4	2	4	6
Cremapergo	4	6	0	4	2	3	6
Legnano	4	6	1	1	4	1	7
Tempio	3	6	0	3	3	4	7
Palazzolo	3	6	0	3	3	2	8

Serie C 2 - Girone C

RISULTATI	
Astrea-Albanova	0-1
Avezzano-Frosinone	1-0
Battip.-Giulianova	0-2
Benevento-Fasano	1-0
Catania-Castrovillari	2-0
Matera-Bisceglie	3-1
Taranto-Trani	2-0
Teramo-Catanzaro	1-1
Viterbese-Marsala	2-0

PROSSIMO TURNO
Avezzano-Astrea
Battipagliese-Viterbese
Bisceglie-Benevento
Castrovillari-Taranto
Catanzaro-Giulianova
Fasano-Albanova
Frosinone-Matera
Teramo-Catania
Trani-Marsala

LA CLASSIFICA

Castrovillari	13	6	4	1	1	8	3
Albanova	13	6	4	1	1	7	3
Giulianova	12	6	4	0	2	10	4
Avezzano	12	6	3	3	0	6	2
Matera	11	6	3	2	1	7	4
Taranto	10	6	3	1	2	8	9
Catania	9	6	3	0	3	8	8
Frosinone	8	6	2	2	2	6	6
Astrea	8	6	2	2	2	4	4
Benevento	8	6	2	2	2	4	5
Viterbese	7	6	2	1	3	8	7
Teramo	7	6	2	1	3	5	4
Bisceglie	7	6	1	4	1	4	5
Battipagliese	6	6	1	3	2	4	5
Catanzaro	5	6	0	5	1	2	4
Marsala	4	6	1	1	4	3	9
Trani	3	6	0	3	3	1	8
Fasano	2	6	0	2	4	1	6

IL TREVISO FATICA PER PIEGARE I ROMAGNOLI

Tollardo in extremis castiga il Baracca

Il gol è stato segnato a tempo scaduto, migliore in campo il portiere locale Pierobon

1-0

MARCATORE: 93' Tollardo.
TREVISO: Pierobon, Maino, Bernardi, De Poli (46' Novello), Rossi, Margiotta, Fiorio, Bonavina (84' Tollardo), Pradella (66' Bosaglia), Bressan, Boscolo. All. Pillon.
BARACCA LUGO: Gnudi, Sugoni, Ricca, Cangini, Mandotti, Sottili, Buscè, Zamboni, Aiello (82' Pazzaglia), Domini (69' Rizzioli), Traini. All. Angeli.
ARBITRO: Papini di Perugia.
NOTE: angoli 6-5 per il Treviso; ammoniti Sugoni, Margiotta, Maino; spettatori 2500 circa.

TREVISO — Da non crederci! Il Baracca Lugo organizza le migliori azioni, comanda il gioco, costruisce almeno quattro limpide occasioni, annullando totalmente l'avversario, e a tempo scaduto si fa impallinare da una fucilata di Tollardo, abile a finalizzare forse l'unica manovra apprezzabile dei biancocelesti dell'intera partita. Sul risultato pesa in modo determinante la buona sorte sulla sponda trevigiana, componente che in questa prima fase aveva per la verità spesso voltato le spalle ai ragazzi di Pillon (la beffa interna con il Livorno è una ferita ancora aperta).

Ieri al «Tenni» abbiamo ammirato uno splendido Baracca Lugo, sicuramente l'avversario più impegnativo fin qui incontrato dalla compagine veneta. Complesso dotato di eccellenti individualità (Domini e Traini su tutti) e soprattutto di un'ottima coralità, la formazione diretta da Angeli ha scelto di giocarsi la sfida a viso aperto. Ma l'imprecisione in qualche circostanza, e l'abilità di Pierobon in altre, ha negato ai romagnoli il successo.

Nei primi 45', i locali hanno avuto una sola opportunità per colpire. Al 32' su preciso lancio di Boscolo, Fiorio scatta in linea con i difensori, supera con un pallonetto Gnudi, ma Sugoni devia in corner prima che la sfera entri in porta. Per il resto, solo Baracca. Al 4' Buscè si trova solo davanti a Pierobon, e conclude a lato. Al 39' Aiello penetra tra le maglie trevigiane e impegna Pierobon, e allo scadere Traini sbuca in mischia calciando addosso al portiere locale.

Nella ripresa il Treviso ci mette un po' d'orgoglio in più, ma dopo una conclusione di Bonavina al 49' sono gli ospiti a rifarsi minacciosi. Al 60' Pierobon devia sul fondo un rasoterra di Traini, e su corner successivo, Aiello da centroarea costringe Pierobon al volo acrobatico. Pericolosa al 68' una punizione di Bosaglia, e sul versante opposto Buscè a tu per tu con Pierobon, prima si fa respingere il tiro e poi spara fuori. In agguato il colpo di scena al 93': traversone di Rossi, Bosaglia sfiora di testa, Fiorio appoggia all'indietro per Tollardo che con un rasoterra potente e angolato gonfia la rete. Apoteosi in campo e sulle tribune e 92' minuti di squallore prontamente cancellati dalla memoria.

Stefano Bonotto

GLI ALTRI RISULTATI DELLA C2

La Ternana rimane sola in vetta

Tolentino 0
Ternana 1
MARCATORE: s.t. 20' Clementini.
TOLENTINO: Fabbri, Fenucci, Sansolini, Palazzi, Ulivi, Polinesi (23' s.t. Maci); Paolmbi, Mosca, Turchi, Iuvalò, Magi (10' s.t. Damiani).
TERNANA: Musarra, Marsan, Orsini, Nannipieri, Onorato, Bignone, Clementini (45' s.t. Ricchiuti), Baldari, Costa (42' s.t. Borrello), Maranzano, Maurizi (33' s.t. Cacciatori).
ARBITRO: D'Agostini di Frosinone.
NOTE: spettatori 2.000 circa. Angoli 8-3 per il Tolentino. Ammoniti Maranzano, Onorato, Iuvalò e Marsan.

Fano 2
Imola 1
MARCATORI: s.t. 12' e 22' Antonello (F), 49' Cervellin (I).
FANO: Mancon, Brinoni, Amarotti, Arrigoni (1' s.t. Dubini), Castelli (44' s.t. Rella), Andreotti, Lucchini, Sanguin, Sgherri, Antonello, Zanvettori (26' s.t. Cinelli).
IMOLA: Martini, Pressi (39' s.t. Valbruccioli), Bersanetti, Mariniello, Pederzoli, Ceredi, Tiberi, Galassi, Lucchi, Carta (13' s.t. Zanoli), Arrigoni (26' s.t. Cervellin).
ARBITRO: De Paola di Torre Annunziata 6.
NOTE: spettatori 1.350 circa. Ammoniti Amarotti, Antonello e Zanvettori. Espulso al 36' s.t. Sgherri.

Livorno 2
Vis Pesaro 3
MARCATORI: p.t. 22' rig. Bivi (L); s.t. 13' Cerasa (V), 38' Clara (V), 44' Albanesi (V); 45' rig. Ria (L).
LIVORNO: Boccafogli, Morabido (19' s.t. Ria), Ogliari (14' s.t. Di Bin), Carli, Dozio, Caliari, Scalzo, Cordone, Bonaldi, Bivi, Barbieri, Nuzzi, Niccolai.
VIS PESARO: Battistini, Vele (8' s.t. Albanesi), Molari, Lasagni, Lazzerini, Cecchi, Boccacini, Casoni, Pittaluga, Cerasa (26' s.t. Federici). Montingelli (35' s.t. Clara).
ARBITRO: Cito di Nichelino.
NOTE: spettatori 6.500 circa. Espulsi Bonaldi al 28', Pittaluga al 45', Caliari al 77', Battistini e Barbieri al 91'. Ammoniti Cerasa, Morabito, Carli, Molari, Casoni e Albanesi. Angoli 5-3 per il Livorno.

Fermana 1
Cecina 0
MARCATORE: p.t. 21' Protti.
FERMANA: Sovieri, Morelli (1' s.t. Pennacchietti), Di Venanzio, Di Fabio, Lauretti, Bettella, Turchesini (29' s.t. Scoponi), Di Loreto, Protti, Vessella, Matzuzzi (11' s.t. Di Maggio).
CECINA: Biondi, Faccilongo (23' s.t. Catania), Garfagnini, Pedroni (35' s.t. Barsotti), Da Mommio, Palmieri, Prunecchi (15' s.t. Galliani), Cafferata, Savoldi, Mannucci, Pellegrini.
ARBITRO: Sammarini di Ciampino.
NOTE: spettatori 1.000 circa. Angoli 7-3 per il Cecina. Ammoniti Morelli, Bettella, Matzuzzi e Pellegrini.

San Donà 0
Pontedera 0
SAN DONÀ: Ramon, Giacomin, Cinetto, Striuli, Mayer, Roma, Polesel, Cardini (34' s.t. Conte), Spagnolli (1' s.t. Palazzo), Spolaore, Soncin.
PONTEDERA: Drago, Riberti, Rocchini, Allori, Innocenti, Cotroneo, Callegari, Moschetti (24' s.t. Paradiso), Bagnoli (45' s.t. Randazzo), Ferrazzoli, Gespi (30' s.t. Bertelli).
ARBITRO: Mulonia di Reggio Calabria.
NOTE: spettatori 1.200 circa. Angoli 4-2 per il Pontedera. Espulso Rocchini al 67'. Ammoniti Ferrazzoli, Cotroneo e Soncin.

Centese 0
Giorgione 3
MARCATORI: s.t. 32' Olmesini, 40' De Stefani, 43' Mantovani.
CENTESE: Samsa, Santeramo, Cavazzana, Cattani, Masolini, Olimpio, Costi (19' s.t. Baciocchi), Marchesini, Righi, Caropreso, Menghini (1' s.t. Centofanti).
GIORGIONE: Bellato, Albarello (30' s.t. Favaro), Belardinelli, Marchetto, Mendo, Cartini, Conte (13' s.t. Rizzo), Gobbato, Olmesini (42' s.t. Dego), Mantovani, De Stefani.
ARBITRO: Calcagno di Nichelino.
NOTE: spettatori 500 circa. Espulso Masolini all'81'. Ammoniti Gobbato, Marchetto, Olimpio, Marchesini e Baciocchi. Angoli 1-1.

Ponsacco 1
Forlì 1
MARCATORI: p.t. 28' Tuchi; s.t. 22' Mucciarelli.
PONSACCO: Marchisio, Tolomei, Cipolli, Bizzarri, Signorini, Pacioni, Sacchini (44' s.t. Macelloni), Marini, Mazzei (10' s.t. Mucciarelli), Lazzini, Pileddu.
FORLI: Roccatii, Babini, Macerata, Prati, Paggio, Calderoni, Cazzarò, Rossi, Oalrndi, Misso (25' s.t. Belletti), Turchi, Magnani, turchetta, Medri, Gurioli.
ARBITRO: Manari di Teramo.
NOTE: spettatori 800 circa. Espulso Prati all'82'. Ammoniti Marini, Cipolli e Mucciarelli. Angoli 10-3 per il Ponsacco.

CALCIO DILETTANTI

GOL DI LOCATELLI E CINELLO - ISONTINI TROPPO RINUNCIATARI

Derby, passa la Sanvitese

Serie D - Girone D

RISULTATI		SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Adriese-Santa Lucia	3-2	Mestre	14	6	4	2	0	3	2	1	0	3	2	1	0	13	4	1
Argentana-Miranese	0-0	Sanvitese	12	6	4	0	2	3	2	0	1	3	2	0	1	13	5	-1
Arzignano-Lendinarese	2-1	Russi	11	6	3	2	1	3	2	1	0	3	1	1	1	12	8	-1
Bassano-Caerano	1-0	Porto Viro	11	6	3	2	1	3	1	1	1	3	2	1	0	10	7	-1
Legnago-Russi	1-4	Pievigina	11	6	3	2	1	3	1	1	1	3	2	1	0	6	3	-1
Mestre-Palmanova	3-1	Pro Gorizia	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	9	4	-2
Pievigina-Luparense	0-0	Caerano	9	6	2	3	1	3	2	1	0	3	0	2	1	7	4	-2
Sanvitese-Pro Gorizia	2-0	Arzignano	9	6	2	3	1	3	1	2	0	3	1	1	1	3	2	-2
Sevegliano-Porto Viro	1-1	Argentana	8	6	1	5	0	3	0	3	0	3	1	2	0	3	2	-2
PROSSIMO TURNO		Luparense	8	6	2	2	2	3	1	0	2	3	1	2	0	4	4	-3
Caerano-Legnago		Legnago	8	6	2	2	2	3	1	1	1	3	1	1	1	5	6	-3
Lendinarese-Argentana		Miranese	7	6	2	1	3	3	1	0	2	3	1	1	1	2	4	-4
Mestre-Bassano		Adriese	7	6	2	1	3	3	2	0	1	3	0	1	2	9	13	-4
Miranese-Pievigina		Bassano	7	6	2	1	3	3	1	1	1	3	1	0	2	4	10	-4
Palmanova-Luparense		Sevegliano	5	6	1	2	3	3	0	1	2	3	1	1	1	5	10	-5
Porto Viro-Arzignano		Lendinarese	4	6	1	1	4	3	1	1	1	3	0	0	3	7	12	-6
Pro Gorizia-Sevegliano		Santa Lucia	2	6	0	2	4	3	0	1	2	3	0	1	2	6	13	-7
Russi-Adriese		Palmanova	2	6	0	2	4	3	0	2	1	3	0	0	3	4	11	-7
Santa Lucia-Sanvitese																		

2-0

MARCATORI: al 19' Locatelli, al 35' st Cinello.
SANVITESE: Scodeller, Specchia, Cassin, Giacomuzzo, Schiabel, Della Zotta, Giro (Cabassi), Dal Col, Cinello (Moretti), Di Benedetto, Locatelli (Peresson). All.: Enzo Piccoli.
PRO GORIZIA: Metti, Specogna, Catalfamo (Trinco), Bazeu, Tricca, Trangoni, Buzzinelli (Zagato), Poiana, Pauletto (Pellizer), Doratiotto, Samaritani. All.: Furio Corosu.

SAN VITO AL TAGLIAMENTO – Una vittoria nel temuto derby è il viatico giusto per puntare alle posizioni di vertice della classifica e a questo punto la Sanvitese non si può certo nascondere. La compagine di Piccoli ha per lunghi tratti dominato l'incontro aiutata comunque dalla tattica rinunciataria, almeno nel corso del primo tempo, attuata dagli isontini che si sono presentati una sola volta in area avversaria nei primi quarantacinque minuti di gioco. Una Sanvitese pimpante nella prima frazione di gara.

L'innesto di Giro sulla fascia destra al posto di Marin, ha dato più vivacità alla manovra e anche il cervello Di Benedetto ne ha tratto giovamento. Un paio d'assaggi da parte di Cinello e Locatelli e al 19' arriva il gol. Discesa sulla sinistra di Della Zotta con splendido traversone al centro con doppia conclusione di Locatelli. Sulla prima la palla in qualche modo rimane in campo ma sulla seconda è gol! La replica della Pro Gorizia è oltremodo sterile e bisogna attendere sino al 33' per vedere gli isontini pericolosi dalle parti di Scodeller.

Complice un liscio difensivo Samaritani e Pauletto possono dialogare stretto e Pauletto si presenta in perfetta solitudine davanti al portiere della Sanvitese. La conclusione del goriziano è un classico passaggio a Scodeller che ringrazia e rinvia lungo. Proprio sugli sviluppi del rinvio del portiere nasce la seconda nitida palla gol per i padroni di casa. Giro controlla abilmente dopo un'azione confusa a metà campo e serve con un preciso diagonale Cinello. L'esperto bomber si presenta ai sedici metri senza disturbo da parte dei suoi controllori ma sparacchia alto sopra la traversa. Ancora in evidenza Cinello sul finire del tempo. Il centravanti ruba palla al limite e impegna severamente Metti che devia in angolo con un gran colpo di reni.

Non molto diverso l'andamento nella ripresa. La Sanvitese cala il ritmo ma la Pro Gorizia seppur più vivace in avanti non impensierisce più di tanto. Al 9' sugli sviluppi di una mischia la palla buona arriva nuovamente a Pauletto ma la conclusione dell'attaccante risulta debolina e la difesa può rinviare. Più convinta al 16' la staffilata di Catalfamo ma il tiro incoccia il legno esterno della porta di Scodeller.

Il mister Corosu stravolge l'undici in campo e in rapida successione entrano Trinco, Zagato e Pellizer. L'unica azione pericolosa arriva però da Doratiotto che da fuori impegna Scodeller che devia in angolo. Poi ritorna la Sanvitese e un'indecisione di Bazeu consente a Cinello di presentarsi da solo in area, resistere al ritorno disperato del difensore e battere il portiere isontino con un gran diagonale.

Claudio Fontanelli

Giornata storta per la Pro: nella foto Trangoni

LE ALTRE

Un «poker» del Russi

ARGENTANA 0
MIRANESE 0
Argentana: Picco, Confícconi, Stradaroli, Spanu, Alberti, Verniani, Cassani (1' s.t. Spaolonzi), Zauli (25' s.t. Staiano), Perenzin, Rallo, Del Prete. All.: Cleto.
Miranese: Gennari, Favero L., Girardello, Martigon, Favero Luc., Rizzetto (31' s.t. Pulliero), Berti, Cominotto, Pagini (44' s.t. Manfrini), Gavagnin, Bertolin (24' s.t. Cotena). All.: Gazzetta.
ARBITRO: Luciani di Teramo.

ARZIGNANO 2
LENDINARESE 1
Marcatori: 3' Pozzato, 8' Frasson, 13' s.t. Marchetti.
Arzignano: De Grandi, Marseglia, Leardini, Griso, Perlotto, Marchiotto, Piuzzi, Rossignoli (48' s.t. Rossetto), Marchetti, Pozzato (33' s.t. Tadiello), Zini (46' s.t. Mantovan). All.: Coppi.
Lendinarese: Blasio, Dalla Villa (18' s.t. Bison), Seglieri, Nalin, Gargnin, Chiariozzo (9' s.t. Gozzo), Travaglini-ri (40' s.t. Mauri), Astolfi, Sandon, Passarella, Frasson. All.: Spolaore.
Arbitro: Logarzo di Como.

BASSANO 1
CAERANO 0
Marcatore: 30' Pelosin.
Bassano: Sorio, Cantele, Breitenmoser, Giordani, Dall'Igna, Bertacco, Pelosin (26' s.t. Agostini), Peruzzo, Voltolini, Moresco, Lazzarotto. All.: Tona.
Caerano: Cima, Zanardo, Cecchele, Gotti, Davanzo, Stival, Martini (9' s.t. Poloni), Tessariol, Piccoli, Beghetto, Brugnaro (9' s.t. Precoma). All.: Marin.
Arbitro: Giammellari di Messina.

CIABATTA ITALIA 3
S. LUCIA 2
Marcatori: 5' Zanatta, 17' Dall'Aglio; s.t. 8' Contin (aut.), 41' Vigorelli, 46' Barban.
Ciabatta Italia: Rossetti, Marchi, Zeffin, Bergo, Gregnanin, Raimondi, Braga, Vigorelli, Dall'Aglio (20' s.t. Stella), Bertipaglia, Martinello (32' s.t. Ravagnan). All.: Albiero.
S. Lucia: Cecconi, Serafini (29' s.t. Bottega), De Marchi, Maras, Montesso, Contin, Tronchin A., Fabbro, Barban, Zanatta, Bettini. All.: Tormen.
Arbitro: Marcone di Macerata.

LEGNAGO 1
RUSSI 4
Marcatori: 40' Pennacchioni (rig.); s.t. 14' e 17' Anastasio, 25' e 32' Montanari.
Legnago: Marini, Candeo, Pennacchioni, Donadon, Brunelli, Labadessa, Mendicino, Stefani, Di Santo (9' s.t. Ferraro), Mezzacasa (28' s.t. Zago), Zanaga. All.: Carrera.
Russi: Minardi, Taroni, Fusconi, Falcone, Govoni (44' s.t. Michelazzi), Rossi, Lombardi, Zoli, Casadio, Anastasio (41' s.t. Ponseggi), Montanari (38' s.t. Casadei). All.: Valdifiori.
Arbitro: Fondacaro di Domodossola.

PIEVIGINA 0
LUPARENSE 0
Pievigina: Cavarzerani, Vincenzi, Bosio, Della Valentina, Iacuzzi, Vecchiato, Castellan, Ferroni, Carlet (20' s.t. Moschetta), Andretta, Perelli (40' s.t. Zoppas). All.: Feltrin.
Luparense: Pavanello, Moro, Mason (10' Guidolin), Pasqualotto, Reffo (40' s.t. Zuin), Ballan, Romano (20' Cavarzan), Vanzo, Sambo, Cavinato, Molin. All.: Giacomazzo.
Arbitro: Convertini di Torino.

I FRIULANI RESISTONO UN TEMPO AL MESTRE

Palmanova, i sogni muoiono nella ripresa

Giuliani riagguanta il pari ma poi i veneti prendono le misure e dilagano nel finale con gol di Grassi e Scarpa

3-1

MARCATORI: pt 23' Scarpa, 29' Giuliani; st 7' Grassi 17' Scarpa.
MESTRE: Bisoli, Bigon, Pnezo, Gnan (25' st Campana), Riccitelli (34' st Bandiera R.), Bertan, Bertoldo, Manzo, Scarpa (45' st Bandiera M.), Sormani, Grassi. All.: Gazzetta.
ITA PALMANOVA: Blanzan, Sellan, Todone, Zamaro, Grillo, Mauro, Trampuz (40' st Pitta), Tognon (9' st Pinos), Campin, Marchesan, Giulieni (30' st Scridel). All.: Tortolo.
ARBITRO: Esposito di Monza.
NOTE: espulso Todone.

Il Mestre ha sudato più del dovuto. Nella prima frazione i palmarini hanno costruito una buona disposizione tattica che ha imbambolato il micidiale pressing dei locali. Ma poi la capolista ha recuperato la solita grinta

MESTRE — Ha sudato più del dovuto il Mestre per aggiudicarsi i tre punti in palio.

Il Palmanova, ultima in classifica e vittima predestinata al sacrificio sul campo di una delle squadre più in forma del campionato, se l'è cavata abbastanza bene specialmente nella prima frazione di gara quando i padroni di casa sono apparsi stranamente imbambolati e mai capaci di creare quelle azioni in pressing che ne hanno caratterizzato questa prima felice parte di stagione.

Così il Mestre, forse sorpreso dalla disposizione in campo degli ospiti che chiudevano tutti i buchi e appena possibile pungevano in contropiede, faticava ad impostare azioni degne di nota e ad andare al tiro.

Sembrava che le difficoltà fossero superate dopo la rete improvvisa di Scarpa, in rete al 23', ma l'immediato pareggio ospite bloccava ancora di più i padroni di casa che addirittura nei minuti finali del primo tempo subivano il gioco più frizzante degli ospiti.

Ma nell'intervallo, la svolta.

C'è da giurare che Gazzetta ha strigliato per bene i suoi e nella ripresa le cose hanno girato per il verso giusto. Arancioneri più pimpanti, più grintosi, che vanno a segno prima con Grassi e poi ancora con Scarpa. Siamo al quarto d'ora della ripresa, ma da qui alla fine solo una traversa del solito Scarpa e niente altro. Il Mestre, ottenendo la seconda vittoria casalinga, mantiene il primato in classifica e si prepara alla nuova partita casalinga di domenica prossima con il Bassano. I tre punti per continuare a volare sono un obbligo.

Calcio Mondo

Il Ct inglese Venables dice «no» all'Inter

LONDRA - Il commissario tecnico della nazionale inglese di calcio Terry Venables ha detto ieri di aver rifiutato l'offerta fattagli dal presidente dell'Inter Massimo Moratti di allenare la squadra milanese. Venables ha detto che i dirigenti interisti gli avrebbero anche lasciato stabilire l'ingaggio ma l'approssimarsi dei campionati europei, che si svolgeranno l'anno prossimo proprio in Inghilterra, gli hanno fatto declinare l'offerta. «Sono stato molto lusingato - ha detto Venables, ct inglese dal gennaio 1994 - di essere stato contattato da un club così importante, ma ho detto loro di essere ancora sotto contratto con la federazione inglese fino alla fine degli europei e intendo rispettarlo fino in fondo» .

In Argentina ritorno vittorioso per Diego Armando Maradona

BUENOS AIRES - Ritorno vittorioso per Maradona nel campionato argentino dopo i 15 mesi di squalifica per doping. Davanti a 60 mila spettatori in delirio e che hanno fruttato un incasso di 600.000 dollari (950 milioni di lire), la sua squadra, il Boca Juniors, ha battuto per 1-0 il Colon di Santa Fe nell'anticipo della nona giornata del campionato argentino. Diego è rimasto in campo per tutti i novanta minuti e si è mostrato in buona forma, anche se non ha contribuito direttamente al gol. Maradona ha anche rimediato un'ammonizione, ed è stato poi sorteggiato per il controllo antidoping insieme al compagno di squadra Mac Allister. Quello di ieri è stato il primo successo della squadra gialloblù (gli stessi colori con i quali si è tinto i capelli Maradona) dopo una lunga serie di pareggi e sconfitte.

Sospeso il giocatore che rifiuta di tagliarsi i capelli

MATERA - Per aver rifiutato di tagliarsi i capelli e per aver rilasciato dichiarazioni sulla vicenda, il centrocampista del Matera (serie C 2 - girone C) Domenico Onofrio, di 19 anni, è stato sospeso e ieri non ha giocato contro il Bisceglie. La vicenda che ha portato all'esclusione di Onofrio è cominciata una ventina di giorni fa quando la società ha invitato alcuni giocatori ad accorciarsi i capelli. Alcuni hanno accolto l'invito, mentre Onofrio non ha fatto nulla.

IL PORTOVIRO GUADAGNA UN PUNTO

Una beffa amara per il Sevegliano

Gol annullato nella ripresa a Lancerotto e ripetute occasioni per il raddoppio

1-1

MARCATORI: 33' Maistro (r.), 54' Zovatto.
SEVEGLIANO: Dapas, Zucca, Favalessa, Dominissini, Sebastianis, Turchetti, Lancerotto, Paolini (86' Di Lena), Tracanelli, Negeydi, Zovatto.
PORTOVIRO: Marini, Maistro, Bernardi, Moretti, Bellan, Mazzagallo, Cianci, Fabbri (52' Motta), Santi, Zaia, Veronese (72' Benazzi, 87' Bergo).
ARBITRO: Lodato di Aosta.
NOTE: ammoniti Paolini, Mazzagallo, Santi, Zovatto. Spettatori 300 circa, angoli 1-5, terreno in perfette condizioni.

SEVEGLIANO — Vede i sorci verdi nel primo tempo il Sevegliano, ma, nella ripresa, viene defraudato della vittoria. Classica partita dai due volti: nel primo tempo Portoviro in cattedra e concretizza al 33', su rigore, la sua superiorità; Sevegliano soltanto volenteroso, privo di idee, senza animo, sceso in campo con la psicosi di essere costretto a vincere per aver già subito due rovesci consecutivi tra le mura amiche. Assente a sorpresa Agnoluzzi, in porta gioca Dapas, under 20. Prima mezz'ora senza alcuna annotazione di cronaca, fatta salva una conclusione al 25' di Bernardi abbondantemente alta così come in precedenza una punizione di Negeydi. Ospiti in vantaggio poco dopo la mezz'ora. Corre il 32' e sul terzo angolo per il Portoviro è Maistro a colpire di testa l'incrocio dei pali e su uno sviluppo dell'azione Cianci è atterrato. Rigore e Maistro porta in vantaggio i suoi. In avanti i padroni di casa, che costruiscono al 44' la miglior trama di gioco: Sebastianis fa viaggiare Turchetti sulla sinistra, il quale da fondo campo serve Negeydi il cui tiro è deviato in angolo.

Più motivato il Sevegliano nella ripresa, tiene il campo con più autorevolezza, costringe gli avversari nella loro metà campo e mostra finalmente qualche attributo. Subito al 48' Lancerotto sfiora la traversa della porta difesa da Marini. Ancora un'azione in profondità con Turchetti che sputa l'anima su ogni pallone. Al 54' atterrato Zovatto sul limite, il suo sinistro, su conseguente calcio piazzato, toglie le ragnatele dal «7»: 1-1.

Al 56' l'episodio che poteva dare una svolta alla partita: su un calcio di punizione la sfera finisce a Lancerotto, scontro con Maistro, il fallo sembra di quest'ultimo, ma l'arbitro non è di questo parere e annulla la conclusione vincente di Lancerotto. Sale di tono la partita, cresce il Sevegliano che si affaccia più di una volta in area rodigina. La gara diventa interessante, frequenti i rovesciamenti di fronte anche se i portieri non corrono eccessivi pericoli. Tutte dei padroni di casa le annotazioni. Al 70' Sebastianis per Lancerotto, sulla destra, cross bloccato da Marini. Al 77' ancora su punizione dai 25 metri Tracanelli impegna Marini e si ripete all'83'. Un minuto dopo duetto Zovatto-Turchetti il cui spiovente termina sulla parte superiore della traversa. Cerca di vincere il Sevegliano, vicinissimo al raddoppio all'86'. Tracanelli si destreggia e serve Dominissini il cui sinistro appena dentro l'area sfiora di un niente la traversa. Finisce così una gara diretta da un arbitro incerto e impreciso, in generale, nella valutazione dei falli.

Alberto Landi

Presto, signora!

Trieste – Chicago, via Monaco.

Con Air Dolomiti e Lufthansa. Trasbordi veloci, un biglietto, un check-in. Per ulteriori buoni collegamenti, telefonare al numero verde 167/01 33 66.

AirDolomiti Lufthansa M Munich Airport

Sesta giornata: tutti i risultati girone per girone

Ecco tutti i risultati girone per girone nella sesta giornata dove ci sono state anche diverse partite con finale a sorpresa e molti capovolgimenti di fronte.

GIRONE A
Aosta-Savona 2-1; Asti-Torrelaghese 1-1; Biellese-Castelnuovo 0-0; Colligiana-Pontedecimo 2-0; Sestrese-Chatillon 3-0; Nizza Millefonti-Moncalieri 0-2; Pisa-Poggibonsi 1-1; Saluzzo-Camaiore 1-1; Viareggio-Pinerolo 1-1.

GIRONE B
Borgosesia-Guanzatese 1-3; Castelsardo-Brugherio 4-0; Corbetta-Fanfulla 1-0; Derthona-Abbiategrasso 1-1; Ilvamaddalena-Calangianus 0-6; Mariano-Valenzana 1-1; Meda-Caratese 0-2; Sancolombano-Sparta 1-1; Selargius-Voghere-se 1-2.

GIRONE C
Bagnolese-Fidenza 0-0; Club Azz.Brescia-Albinese 3-1; Iperzola-Settaurense 1-1; Pegaso Collecchio-Bolzano Bozen 0-0; Pizzighettone-Capriolo 0-1; Ponte S.Pietro-Mantova 1-2; Reggiolo-Sassuolo 1-1; S.Paolo D'Argon-Montichiari 0-0; Trento-Darfo 2-0.

GIRONE E
Arezzo-Pontassieve 1-0; Città di Castello-Rondinella 1-0; Faenza-Gubbio 3-1; Nuova Jesi-Castel S.Pietro 1-0; Recanatese-Virtus Chianciano 3-2; Sangiovannese-Imprunetа Tavarnuzze 1-0; Sestese-Sansepolcro 0-0; Riccione-Osimana 1-1; Vigor Senigallia-San Marino 0-0.

GIRONE F
Civitanovese-Guidonia 2-0; Civitavecchia Clacio-Nereto 1-0; Ladispoli-Camerino 1-1; Monterotondo-Maceratese 1-0; Mosciano-Civitacastellana 0-1; Narnese-Nestor 1-0; Penne-Vis Stella 2-1; Sambenedettese-Pineto 0-0; Santegidiese-Pontevecchio 2-2.

GIRONE G
Anagni Fontana-Ferentino 2-1; Campobasso-Casertana 1-1; Ceccano-Termoli 1-1; C.Puteolano-Gabbiano 1-0; Cerignola-Lanciano 0-0; Giugliano-Caivanese 1-0; Latina-Formia 1-0; Luco dei Marsi-Isola Liri 0-1; San Severo-Vis L' Aquila 1-2.

GIRONE H
Invicta-Molfetta 1-0; Cavese-Rotonda 4-1; Giovani Lauro-Agropoli 0-0; Melfi-A. Toma 0-0; Nardò-Massafra 4-1; Nuovo Terzigno-Sangiuseppese 1-0; Galatina-Altamura 0-0; Rossanese-Canosa 3-0; Tricase-Scafatese 3-2.

GIRONE I
Bagheria-Milazzo 3-0; Canicattì-Ragusa 0-0; Crotone-CaltaGirone 2-2; Folgore-Sancataldese 2-1; Gioiese-Sciacca 2-2; Igea-Silana 0-0; Juveterranova-C.Lamezia 1-0; Messina-Alcamo 1-0; Nissa-Gravina 0-0.

CALCIO ECCELLENZA

I TRIESTINI, MOLTO DELUDENTI, SI FANNO RAGGIUNGERE DALLA SANGIORGINA

«Lupetti» troppo distratti

Eccellenza

RISULTATI	SQUADRE	P	TOTALE G	V	N	P	CASA G	V	N	P	FUORI G	V	N	P	RETI F	S	MI
Pordenone-Pro Fagagna 2-0	Cormonese	9	3	3	0	0	2	2	0	0	1	1	0	0	7	0	1
Cormonese-Gemonese 3-0	Sacilese	7	3	2	1	0	2	1	1	0	1	1	0	0	5	2	0
Gradese-Aquileia 1-1	Manzanese	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	4	2	-1
Manzanese-Centro M. 1-1	Ronchi	5	3	1	2	0	1	1	0	0	2	0	2	0	5	4	0
Ronchi-Itala S. Marco 1-0	Pordenone	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	5	4	-1
San Sergio-Sangiorgina 1-1	Gradese	5	3	1	2	0	2	1	1	0	1	0	1	0	3	2	-1
Sacilese-San Daniele 1-0	San Sergio	5	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	0	0	3	2	-1
Trivignano-Pozzuolo 0-0	Trivignano	5	3	1	2	0	2	0	2	0	1	1	0	0	1	0	-1
PROSSIMO TURNO	Aquileia	4	3	1	1	1	1	0	0	1	2	1	1	0	2	3	-1
Aquileia-Pordenone	Sangiorgina	2	3	0	2	1	1	0	0	1	2	0	2	0	4	5	-2
Centro d. Mob.-Ronchi	Centro M.	2	3	0	2	1	1	0	0	1	2	0	2	0	1	2	-2
Cormonese-Sacilese	Itala S.M.	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Gemonese-Gradese	Pozzuolo	2	3	0	2	1	1	0	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Itala S. Marco-San Daniele	San Daniele	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	3	6	-3
Pozzuolo-San Sergio	Pro Fagagna	1	3	0	1	2	1	0	1	0	2	0	0	2	1	4	-3
Pro Fagagna-Trivignano	Gemonese	0	3	0	0	3	2	0	0	2	1	0	0	1	0	6	-5
Sangiorgina-Manzanese																	

1-1

MARCATORI: 8' Michelazzi, 35' Salvador.
SAN SERGIO: Pisani, Bensi, Rorato, Cotterle, Calò, Drioli (25' Ribaric, 67' Pellaschiar), Minatelli (90' Martinuzzi), Michelazzi, Rabacci, Bussani, Vascotto.
SANGIORGINA: Tomaselli, Targato, Taverna, Turisan, Carletti, Rossi, Andreotti Fabio, Doan, Del Pin, Cudin (65' Pozzar), Andreotti Mauro, Salvador (90' Donda).
ARBITRO: Fantinel di Pordenone.

TRIESTE — Deludente e per certi versi sconcertante prestazione casalinga del San Sergio. Deludente perché dopo la bella vittoria in trasferta della scorsa settimana era lecito attendersi una squadra più determinata a tranquilla di quella vista all'opera ieri. «Morbida» e distratta a centrocampo, facile a lasciarsi infilare dai rapidi contropiede degli avversari, la squadra di Costantini ha provocato un certo sconcerto sugli spalti.

E pensare che tutto si era messo al meglio per il San Sergio, che era passato in vantaggio già all'8'. L'arbitro segnava una punizione del limite dell'area della Sangiorgina.

La conclusione di Bussani veniva deviata da un uomo della barriera mossosi anzitempo, e il signor Fantinel faceva ripetere l'esecuzione del calcio. Questa volta era Rabacci a concludere, il suo pallone rasoterra veniva deviato dalla barriera e stava per ingannare Tomaselli, che si tuffava sulla destra e in extremis riusciva a smanacciarlo, ma Michelazzi era lesto a correggerlo di testa in rete. A questo punto sembrava che i giallorossi potessero controllare la gara senza affanni, ma si complicavano la vita da soli, sbagliando troppi appoggi a centrocampo, e facendosi trovare impreparati sui veloci affondo dei friulani. I quali dimostravano di essere una squadra ben preparata, con alcuni elementi pericolosi in avanti, come Cudin e Salvador, e un'organizzazione di gioco efficace e per nulla rinunciataria.

Al 21' suona il campanello d'allarme nella difesa del San Sergio. Bussani sulla propria tre quarti alleggerisce all'indietro servendo Salvador, che tira prontamente costringendo al tuffo Pisani. La Sangiorgina insiste, dimostrandosi anche furbetta e maliziosa. Cudin, infatti, va a disturbare Calò su una rimessa laterale giallorossa e lo innervosisce. Calò sbaglia la rimessa, Cudin ne approfitta e fila via, e lo stesso Calò lo stende. Cartellino giallo per il libero e punizione da una ventina di metri che Salvador si incarica di recapitare nell'angolino più lontano della porta di Pisani. Il pareggio sembra un po' beffardo, ma la Sangiorgina con il passare dei minuti mostra di meritarselo ampiamente. Anzi, visto che il San Sergio nella ripresa a poco a poco si scioglie, prova anche a vincere, aumentando i giri.

Succede comunque ben poco, e bisogna attendere l'ultimo quarto d'ora per un ritorno d'orgoglio per i padroni di casa con Calò. Proprio il numero 5 al 79' conquista un pallone in difesa e si butta in avanti, il suo passaggio filtrante in area viene ribattuto e viene fuori un assist per lo smarcatissimo Michelazzi, che a due passi da Tomaselli carica il destro ma spreca addosso al portiere. Il San Sergio, insomma, poteva vincere, ma poteva anche perdere, se Pisani non avesse deviato alla grande in angolo una bordata di Pozzar a quattro minuti dalla fine.

p.m.

Il San Sergio in un'azione al «vecchio» Grezar.

«SCHIACCIATA» LA GEMONESE CHE NULLA HA POTUTO CONTRO LA CAPOLISTA

Una Cormonese formato rullo

Una doppietta di Sartore e una rete di Iacuzzi firmano il meritato successo dell'undici di Battistutta

3-0

MARCATORI: 1' Sartore, 50' Iacuzzi, 54' Sartore.
CORMONESE: Contin, Pontonutti, Bertolutti, Meroni (82' Donati), Arcaba, Dindo (66' Dina), Deffenu Alex, Gerli, Sartore (71' Deffenu Max), Clinaz, Iacuzzi.
GEMONESE: Forgiarini, Dosualdo, Schif (46' Picco), Manzitti, Cimbaro, Piccolotto, Gallo (46' Coccini), Budini, Livon, Mardero (80' Gubiani), Cucchiaro.
ARBITRO: Laganà di Triese.

CORMONS — Irresistibile Cormonese. La capolista schiaccia con un'evidente superiorità la Gemonese sul fondo della classifica. Non c'è stata praticamente gara, o meglio è stato un monologo della squadra di Fulvio Battistutta che è andata subito in gol, ha sprecato numerose altre occasioni nel resto del primo tempo per poi arrotondare il punteggio nei primi dieci minuti della ripresa.

La Cormonese ha premuto sull'acceleratore fin dall'inizio, tanto che allo scoccare del primo minuto di gioco era già in gol. Arcaba si conquista un fallo quasi sul fondo; pennellata di Gerli per Sartore che puntuale, ma anche solo, devia di testa in gol. È ancora il duo cormonese al 5' a rendersi protagonista con conclusione di Gerli salvata sulla linea di porta da Schif.

Dopo la conclusione di Iacuzzi di poco sul fondo all'8', al 16' Forgiarini si salva in angolo con l'aiuto della traversa su una conclusione di Deffenu e sugli sviluppi dall'angolo Arcaba manda di testa di poco a lato.

La Gemonese si rende insidiosa solo su un paio di calci piazzati: al 19' la punizione di Mardero dai 25 metri coglie la traversa. È solo comunque un episodio perché al 24' Ganzitti salva due volte a porta vuota, prima su conclusione di Arcaba poi sulla replica di Sartore. Al 38' ancora il croato calcia tutto solo su Forgiarini in uscita. E ancora l'estremo gemonese è bravo al 40' a deviare in angolo la mezza rovesciata di Iacuzzi.

La Cormonese mette al sicuro il risultato in avvio di ripresa. Sull'errore di Ganzitti, Sartore è pronto a lanciare Iacuzzo, che con un preciso diagonale fa secco Forgiarini. Al 9' il terzo gol: bravo è Alex Deffenu a lanciare Sartore il cui diagonale è deviato da Forgiarini, palla a Iacuzzi e ancora una deviaazione della difesa gemonese per Sartore, che questa volta non perdona. Sul 3-0 la Cormonese allenta la pressione e per la Gemonese c'è qualche spazio in più in avanti, ma la retroguardia cormonese non si fa sorprendere.

Claudio Femia

SCONFITTA LA PRO FAGAGNA

Il Pordenone riesce a sfondare il bunker costruito dagli ospiti

2-0

MARCATORI: 86' Scodeller, 90' Lovisa.
PORDENONE: Gremese, Capasa, Fabbro, Canzian, Rigo, Cigagna, Marzio Giordano (Scodeller), Michele Giordano, Lovisa, Cleva, Pentore.
PRO FAGAGNA: Zavagno, Bello, Iuri, Vit, Rocco, Pilosio, Quarino (Chittaro), Foschiano, Garofoli (Bearzi), Infulati (Imbriani), Gigante.
ARBITRO: Moraro di Latisana.

PORDENONE — Una partita d'importanza capitale quella interna con la Pro Fagagna e alla fine i ramarri sono riusciti a incamerare la prima vittoria stagionale. Tre punti sofferti forse più del lecito viste le potenzialità quasi professionistiche della società. Un muro insuperabile la difesa del Fagagna nel primo tempo. Una "Maginot" perfettamente studiata che ha reso vano il gran lavoro e i centrocampisti neroverdi che si sono invero dannati alla ricerca di servizi utili per gli avanti. Le uniche opportunità per impensierire il bravo Zavagno arrivano allora dai calci piazzati di Lovisa, il portierone friulano però è in ottima giornata e non si fa sorprendere. Ancora Zavagno in evidenza sul finire del tempo. Un gran destro dalla distanza di Michele Giordano costringe l'estremo difensore ospite a un gran volo per deviare il proietto in angolo. Grande pressione del Pordenone nella seconda parte della gara.

Il Fagagna inizia a vacillare quasi subito e dopo un palo colpito dal Lovisa il Pordenone confeziona una nitida occasione per andare in gol ma il tiro a botta sicura di Cleva viene miracolosamente deviato da Zavagno. Il gol è nell'aria ma la difesa degli ospiti pare una saracinesca abbassata e ad alzarla viene chiamato Gigi Scodeller che, entrato al posto di Marzio Giordano, dà più vivacità all'attacco neroverde. Al 41' il Fagagna capitola. Scodeller fugge sulla sinistra e, giunto a tu per tu con l'insuperabile Zavagno, lo trafigge con un preciso rasoterra. Nel finale arriva il più che legittimo raddoppio a opera di Lovisa.

c.f.

FINISCE SENZA VINTI NE' VINCITORI

Il Trivignano soffre Pozzuolo ingessato

0-0

TRIVIGNANO: Reale, Bregant, Beltrame, Canciani, Galluzzo, Focardi, Braida, Furlan, Covazzi, Valentinuzzi, Paviotti (55' Miclausig).
POZZUOLO: Franco, Illeni, Croato, Marcuzzi, Gigante, Danelutti, Berlasso, Barbera, Toppano, Miano, Bernardo.
ARBITRO: Taiariol di Pordenone.

TRIVIGNANO — L'acume tattico di Peressoni associato a un gran cuore di questo Trivignano che, al cospetto di un Pozzuolo milionario, imbottito di uomini dagli altisonanti nomi ha sì sofferto, ma, più volte, ha sfiorato il colpaccio. Se il bomber Miclausig, al suo esordio stagionale, avesse colpito con più forza un pallone a due passi dalla porta avversaria, a quest'ora saremmo a inneggiare all'importante vittoria dei locali.

La cronaca non è particolarmente degno di spunti. Questi quelli più significativi: al 39' Reale si è superato per deviare un preciso diagonale di Bernardo, ben lanciato da Miano. Al 43' un clamoroso passaggio indietro di un difensore al proprio portiere, non è stato punito dall'incerto Taiariol, la cosa è sembrata abbastanza grave in considerazione del fatto che Valentinuz poteva intervenire e concludere da buonissima posizione.
Al 6' ancora una prodezza di Reale che con un gran volo è riuscito a deviare in angolo una punizione maligna di Danelutti. All'81' l'occasionissima per il Trivignano che Miclausig non ha saputo concretizzare e al 90' Bernardo ha impegnato ancora Reale con un tiro centrale.
Continua dunque la marcia positiva di questo Trivignano che Peressoni dispone perfettamente a zona, che non ha subito fino a ora nemmeno una rete.

a.m.

E' DI VENEZIANO LA RETE DEL SUCCESSO

Primo sorriso del Ronchi Si arrende l'Itala S. Marco

1-0

MARCATORE: 32' Veneziano.
RONCHI: Fulignot, Tonca, Fedel, Bruno, Frandolic (90' Battisti), Bullian, Gellini, Brugnolo, Sirca (73' Versolato), Peresson, Veneziano.
ITALA SAN MARCO: Furlan, Clemente, Marassi, Bergomas, Cechet (78' Godeas), Tomasinsig, Valentinuzzi (46' Marras), Piani, Cresta, Luxich, Mazzilli.
ARBITRO: Lo Gioco di Udine.

RONCHI — Partita abbastanza piacevole anche se tecnicamente non eccelsa quella cui hanno dato vita Ronchi e Itala San Marco in un afoso pomeriggio di sole che ha visto prevalere di misura la squadra di casa. Dopo due pareggi in altrettante trasferte il Ronchi ha dunque colto sul terreno amico la sua prima vittoria del torneo, un successo che porta la firma di Veneziano, autore del gol partita e pure di alcune buone iniziative offensive. Per l'Itala, invece, la battuta di arresto ha messo a nudo non pochi problemi di amalgama e di scarsa incisività in area di rigore.

Inizia le ostilità l'Itala che al 3' si porta pericolosamente in avanti con Bergamas; è bravo Fulignot nel chiudere il buco. Risponde il Ronchi due minuti dopo con un pallone d'oro di Veneziano per lo smarcato Bruno il quale manda a lato da favorevole posizione. È la formazione di Massimo Brugnolo a mantenere una certa supremazia finché al 32' Veneziano dopo un'abile serpentina nella difesa ospite si porta in posizione di tiro e scarica un gran sinistro dal limite alle spalle dell'incolpevole Furlan.

Nella ripresa l'Itala assume decisamente l'iniziativa con il Ronchi rinserrato nella propria metà campo ma le punte gradiscane non sono in gran giornata per cui l'undici amaranto riesce a condurre in porto la preziosa affermazione. Nonostante il gran lavoro svolto a centrocampo non sono molti infatti i reali pericoli che Luxich e compagni riescono a portare nei sedici metri avversari.

Ivano Gon

FINISCE IN PARITA' L'INCONTRO TRA GRADESE E AQUILEIA

Un derby a suon di rigori

Uno è stato trasformato, mentre altri due (molto dubbi) sono stati falliti

1-1

MARCATORI: 24' Barchiesi (r), 66' Iacumin.
GRADESE: Franco, Flaborea, Benvegnù, Iaccarino, Kroselj, Masutti, Gerin, Depangher (46' Clama), Barchiesi (76' Milan), Doria, Krmac.
AQUILEIA: Pascolat, Cragnolin, Mian, Macor (72' Cosolo), Lepre, Carbone, Marcuzzo, Klanjscek, Marassi, Iacumin, Perosa (85' Barbana).
ARBITRO: Bracci di Maniago.

GRADO — Un giusto rigore trasformato; 2 rigori (uno per parte) inesistenti non realizzati; un rigore a dir poco mastodontico non fischiato. È questo il «succo» di un derby che, tecnicamente parlando, non è stato all'altezza della situazione, vivacizzato unicamente dalle decisioni (o non decisioni) dell'arbitro e dei suoi collaboratori.

La cronaca limitata alle fasi più importanti. Al 24' il primo rigore della giornata. Cragnolin falcia Doria in piena area. Rigore sacrosanto trasformato alla perfezione da Barchiesi. La Gradese potrebbe raddoppiare una decina di minuti dopo: Krmac fa fuori in dribbling stretto tre avversari e spara una fucilata da una ventina di metri che il portiere dell'Aquileia riesce a deviare. Poco prima della fine del primo tempo i friulani protestano per un presunto rigore ai danni di Mian, ma il contrasto non è parso falloso.

La ripresa inizia con la Gradese in avanti: sfiora dapprima il bersaglio con Krmac e al 53' sbaglia un rigore. Cragnolin tocca, sicuramente in maniera involontaria, il pallone con un braccio in piena area. Per l'arbitro è rigore che Barchiesi si fa respingere dal portiere. L'Aquileia va in gol una prima volta al 60' con Perosa, ma giustamente, in questo caso, l'arbitro annulla per fallo sul portiere. La rete giunge 6 minuti dopo. Fa tutto Iacumin che riesce a trovare lo spiraglio giusto per infilzare Franco. I friulani potrebbero raddoppiare al 74': sbaglia goffamente Flaborea concedendo spazio a Marcuzzo che spara di prima intenzione. È bravo l'esterno gradese a respingere di pugno. E il più bello — si fa per dire — deve però ancora avvenire. All'83' l'arbitro s'inventa un altro calcio di rigore. Kroselj contrasta più che regolarmente Perosa che cade a terra in area. Lo stesso Perosa calcia la massima punizione che però finisce sul palo.

E a 3 minuti dalla fine la Gradese protesta vivacemente, e a piena ragione, per un fallo in area di Cosolo, che, per salvare la sua rete, non ha fatto altro che togliere con la mano la palla della testa di Krmac. Un fallo evidentissimo che l'arbitro ha «trasformato» in calcio d'angolo.

Antonio Boemo

Avanti, dottore!
Genova – Berlino, via Monaco.
Con Air Dolomiti e Lufthansa. Trasbordi veloci, un biglietto, un check-in. Per ulteriori buoni collegamenti, telefonare al numero verde 167/01 33 66.
AirDolomiti Lufthansa M Munich Airport

LA SACILESE MARCIA CON DECISIONE

Coan non fallisce dagli 11 metri e per il San Daniele è buio pesto

1-0

MARCATORE: Coan (r).
SACILESE: Dalla Libera, Rossetti (Stoico), Toffolo, Mazzariol, De Marchi, Pramparo (Martel), Gardin, Luderin (Sedonati), Piovanelli, Sozza, Coan.
SAN DANIELE: Zucchiati, Di Litta, Davanzo, Interre, Bruno, Tedesco, Trangoni, Baracetti, Genuzio, Degano, Ziraldo.

SACILE — La Sacilese, seppur con qualche difficoltà, mantiene le premesse e incamera altri tre punti che le consentono di continuare a tenere il passo delle migliori. L'attenta condotta di gara dei collinari poi dava frutti copiosi e nel corso del primo tempo il San Daniele usufruiva pure di un calcio di rigore, poi fallito. Il risultato si sbloccava soltanto nella ripresa quando l'indomito Piovanelli veniva atterrato in area, il rigore veniva trasformato da Coan.

c.f.

PAREGGIO TRA I PADRONI DI CASA E IL CENTRO DEL MOBILE

Manzano contesta l'arbitro

1-1

MARCATORI: 47' Viel, 75' Vosca.
MANZANESE: Dreossi, Beltrame, Mansutti (31' Florit), Stacul, Fabbro, Cencig (16' Vosca), Marchesan, Cappello, Tolloi, Soncin, Picogna.
CENTRO DEL MOBILE: Bortoluzzi, Moro, Da Ros, Ros (s.t. 75' Manias), Amadio, Di Piero, Campagna, Poletto, Viel, Risotto, Abbagliato.
ARBITRO: Lepore di Tolmezzo.

MANZANO — Due i fattori determinanti che hanno partorito il risultato di parità al Polisportivo di Manzano:la prestazione scialba dei padroni di casa, l'arbitro tolmezzino Lepore che ha sfornato un paio di decisioni a dir poco campate in aria. Al 3' c'è un'azione in verticale fra Marchesan e Tolloi che costringe il portiere ospite a una precipitosa uscita sui piedi dell'attaccante arancione. Il secondo tempo s'inizia con il gol ospite. C'è un fallo al limite dell'area, sul vertice sinistro. Della battuta si incarica Abbagliato, che indirizza un tiro piuttosto potente verso Dreossi che non trattiene, ma mentre sta per impossessarsi di nuovo della palla viene travolto dal numero 9 Viel che spinge la palla in rete. Vane le proteste dei padroni di casa: l'arbitro convalida. Da quel momento comincia l'assedio alla porta ospite con occasioni da gol mancate di un soffio. La Manzanese, nonostante questa seconda tegola, non si dà per vinta e al 30' va in gol con Vosca.

Giuliano Zamaro

Ciao, bello!
Venezia – Bangkok/Singapore, via Monaco.
Con Air Dolomiti e Lufthansa. Trasbordi veloci, un biglietto, un check-in. Per ulteriori buoni collegamenti, telefonare al numero verde 167/01 33 66.
AirDolomiti Lufthansa M Munich Airport

CALCIO PROMOZIONE

FINISCE CON UN GOL PER PARTE SUL TERRENO DEL CUSSIGNACCO

Il Ponziana si fa beccare

1-1

MARCATORI: 32' pt Frontali, 20' st Noselli.
CUSSIGNACCO: Nadalet, Livon, Lavorino, Fumagalli, Nigris, Fantini, Rizzi, Chiarandini, Pauluzzo, Peressutti, Noselli.
PONZIANA: Spadaro, Pribaz, Bazzara, Parisi, Lombardo, Postagna, Toffolutti, Sorrentino, Zei, Frontali, Giorgi (Gherbaz).
ARBITRO: Punte di Tolmezzo.

CUSSIGNACCO — Gara molto combattuta con un primo tempo a favore dei triestini, che al 32' del primo tempo realizzano, con il miglior giocatore in campo Frontali il quale riprende una palla al limite dell'area del Cussignacco, calciando violentemente il pallone in porta di controbalzo infilandosi nel sette alla sinistra dell'incolpevole Nadalet.

Triestini in vantaggio per primi con Frontali

Sulle ali dell'entusiasmo e con molta determinazione al 44' il Ponziana ha avuto l'occasione ghiotta per raddoppiare, con un'azione da manuale, che il centroavanti Zei ha sciupato dopo un invitante cross dalla destra del compagno Giorgi, il quale soppiantava l'intera difesa degli udinesi.

Se il primo tempo era a favore dei triestini, nel secondo tempo il Cussignacco imponeva il proprio ritmo, dando più velocità al proprio gioco mettendo in seria difficoltà l'intera squadra del Ponziana. Infatti la gran mole di gioco paga il Cussignacco, che al 20' va in gol con un'azione partita dalla fascia sinistra dal piede del tornante Rizzi, che crossava magistralmente per la corrente Marchetti, che al volo colpiva il pallone, il quale andava a stamparsi sulla traversa rimbalzando in campo, dove il lesto Noselli riprendeva e insaccava da pochi passi.

Dopo il pareggio la partita si è addormentata: evidentemente le due squadre erano paghe del risultato, anche perché la stanchezza affiorava con molta evidenza su tutti, visto il grande ritmo imposto dalla gara.

Le cinque ammonizioni la dicono lunga per quanto riguarda l'agonismo dell'incontro vista la posta in palio, importantissima per entrambe le squadre. Tra i migliori va segnalato il libero Lombardo del Ponziana e Noselli e Chiarandini degli udinesi. Ottimo l'arbitraggio.

z.p.

San Luigi a Ruda: pomeriggio inutile

0-0

RUDA: Sorato, Tosoratti, Rigonat, Bertolo, Lepre, Tomasin, Fumo (46' Portelli Boris), Tassin Michele (85' Tassin Diego), Paro (87' Portelli Marco), Francescotto, Cester. All.: Cossaro.
SAN LUIGI: Craglietto, Paoli, Crocetti, Trevisan, Amarante, Bisani (59' Cermeli), Giorgi, Milos, Longo (85' Degrassi), Bertoli, Cadamuro (76' Milinco). All.: Cattonar.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

RUDA – Un incontro che ha poco a che fare con il calcio, sicuramente da non raccontare ai posteri: se la cosa più bella è stata il triplice fischio finale, immaginiamoci il resto. Una giornata particolarmente calda che poteva sicuramente offrire di meglio al pubblico accorso sugli spalti: ne è invece uscito un match tipico di fine stagione. Uno strazio aggravato nel finale dalla doppia espulsione comminata giustamente ai danni di Boris Portelli e Trevisan (reciproche scorrettezze) da un direttore di gara apparso comunque incerto in qualche occasione. Ciò che è mancato non sono tanto le occasioni (scarse e velleitarie) quanto il gioco vero e proprio, sia da parte dei padroni di casa, sia dei vivaisti.

La scarna cronaca inizia al 2' con un'iniziativa di Longo sulla destra che non trovava i compagni pronti a centro area. Risponde il Ruda al 13' con un tiro senza troppe pretese di Fumo da fuori. Un minuto più tardi la punta locale viene fermata in modo falloso dall'ultimo baluardo della difesa ospite ma l'arbitro non ravvisa alcuna irregolarità.

Si fa vedere Cadamuro al 22' con una giocata personale conclusasi tra le braccia di Sorato. Alla mezz'ora gli ultimi sussulti di un fiacco primo tempo: Bertolo fermato in extremis dall'estremo triestino per il Ruda, una cavalcata di Giorgi in area di rigore avversaria fatta di dribbling e tentativi di tiro tutti ribattuti per il San Luigi.

Chi si attendeva qualcosa di più nella ripresa ha dovuto ben presto mettersi l'animo in pace, tanto l'atteggiamento delle due squadre era monotono. Ci poteva scappare l'autorete di Bertolo al 4' su punizione di Bertoli, ma nemmeno questa emozione. Al 29' un sinistro dai venti metri dello stesso numero dieci viene bloccato a terra da Sorato con difficoltà. Se si eccettuano alcuni spunti di Giorgi e Cermeli da una parte e due tentativi, se così vogliamo chiamarli, di Cester dall'altra, la partita finisce qui.

Poi ci pensano Trevisan (fallaccio con l'aggravante della reazione) e Portelli (reazione verso l'avversario) al 38' a dare un segno di vitalità a questo incontro. Peccato per loro che il terreno di gioco non sia un ring o un'osteria, così la doccia anticipata è stata l'ovvia conclusione alle loro scorrettezze.

Matteo Marega

PAREGGIO A RETI BIANCHE CON LO STARANZANO

L'Aiello spinge ma non passa

Ospiti più pericolosi nella ripresa - Partita nel complesso abbastanza equilibrata

Federcalcio regionale: riunione oggi a Ronchi

GORIZIA — Indetta dalla Federcalcio regionale di Mario Martini, si tiene oggi alle 18 nella sala dell'aeroporto di Ronchi una riunione provinciale delle società. I presidenti e i dirigenti delle società della provincia di Gorizia, sono invitati a intervenire.

La riunione si svolgerà con il seguente programma di lavoro: 1) introduzione del consigliere regionale di zona Franco Tomasin; 2) relazione del presidente del Comitato regionale Martini; 3) interventi dei dirigenti delle società presenti; 4) premiazioni delle società vincenti dei campionati regionali e provinciali 1994/1995. La federazione raccomanda la partecipazione dei presidenti e dirigenti che in questa riunione avranno la possibilità di un contatto diretto con il comitato regionale, per proporre miglioramenti e soluzioni delle problematiche dell'attività del calcio dilettantistico.

o.r.

0-0

AIELLO: Pinat, Tiberio, Alberto, Rana, Carturan, Capone, Macuglia Giorgio, Striolo, Boz (79' Riondato), Macuglia Bruno, Zuccheri, Bergagna (59' Gregoris). Dose, Carlin, Tiziani.
STARANZANO: Orsini, Cergolj, Varljen (90' Lupieri), Santa, Goretti, Cerni, Mosella, Pisani (62' Toffoli), Fadi, Frausili, Marega (94' Davanzo). Pizzin, Dantignana.
ARBITRO: Cominotto da Trieste.
NOTE: ammoniti Varljen all'11', Cergoli al 43', Santa al 64', Zuccheri al 76', Frausili all'81'.

AIELLO — Dopo la clamorosa sconfitta della settimana scorsa con il Ponziana, risultato ad occhiali in casa dell'Aiello al termine di una partita tutto sommato equilibrata. Nel primo tempo diverse possibilità di mettere a segno, non sfruttate, dai bianconeri di Geisa. Prima Striolo al 13' e Zuccheri al 15', soli davanti al portiere. In seguito lo stesso Zuccheri, quando la conclusione sembrava ormai ovvia, ha bruciato un'occasione d'oro. Aiello nuovamente in attacco nell'ultimo quarto d'ora del primo tempo con Striolo al 40' e Bruno Macuglia un minuto più tardi su su calcio di punizione. Lo Staranzano nel primo tempo ha controllato la pressione dell'Aiello senza mai affacciarsi pericolosamente nell'area avversaria, cosa che avviene in inizio di ripresa. Al 47' Fadi lancia alto sulla traversa, al 51' Marega anticipa un difensore ma sbaglia la conclusione. Debutto per Gregori, ultimo e recente acquisto aiellese (dal Cervignano), entrato al 59' a sostituire Bergagna. I biancorossi tentano di portarsi in vantaggio sfruttando un calciod i punizione battuto da Fadi, che poco dopo ritenta, ma il tiro finisce alto sulla traversa. Un quarto d'ora più tardi è sempre lo stesso numero 9, Fadi, che si avvicina di pochissimo alla segnatura: dribbla il portiere, ma Zuccheri salva sulla linea. Anche l'Aiello tenta inutilmente un'ultima controffensiva, ma l'azione sfuma con il tiro che finisce sulla traversa.

Carla Landi

PAREGGIO CASALINGO CON IL MANZANO

Gli isontini del Sovodnje mancano il terzo successo consecutivo

1-1

MARCATORI: 6' Bolzon, 11' Tomizza.
SOVODNJE: Gergolet, Cernic, Tomsic, Tomizza, Hmeljak, Devetak, Caporale (73' Casagrande), Interbartolo, Goriup, Fajt, Businelli.
AC MANZANO: Galliussi, Mocchiutti, Battistutta (80' Masarotti), Bernardo, Bortolussi, Bolzon, Sesso, Martellossi (64' Morgillo), Bonacci, Bosco, Demarco (85' Vidotti).
ARBITRO: Bernetti di Trieste.

SAVOGNA D'ISONZO — Prestazione piuttosto opaca, quella di ieri, del Sovodnje. La formazione di Cupini non è riuscita a inanellare la terza vittoria consecutiva, anche perché gli ospiti del Manzano hanno dimostrato di essere squadra solida ed esperta. Ieri a Cupini, che smentisce categoricamente tutte le voci di un suo passaggio a una società professionistica, è venuto a mancare il centrocampo, di solito arma vincente, ieri però impacciato e sprecone.

Tutto nel primo quarto d'ora: prima segnano gli ospiti, poi pareggia la squadra di Savogna con Tomizza

Ma veniamo alla cronaca. Dopo sei minuti sono gli ospiti a passare in vantaggio: tiro da metà campo di Bolzon, la palla si impenna e a Gergolet, nella circostanza abbagliato dal sole, non rimane altro che raccogliere la sfera in fondo al sacco. Non ci vuole molto per vedere le squadre in parità e all'11' Tomizza realizza calciando una punizione da fuori area. Al 25' bella azione Goriup-Businelli, con tiro di quest'ultimo deviato in angolo. Si fa pericoloso al 42' il Manzano con Demarco lanciato in contropiede, ma l'attaccante ospite non finalizza.

Nel secondo tempo, al 14', il Manzano rimane in dieci. Con una gomitata tempestivamente segnalata dal segnalinee Bortolussi colpisce Businelli, lanciato in fascia destra, logico quindi il cartellino rosso. Da lì fino alla fine, batti e ribatti, ma la squadra di casa, pur giocando in undici contro dieci, non riesce a passare.

Massimo Giorgini

Promozione - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Azzanese-7 Spighe	2-1	Azzanese-Juniors
Bearzicolig.-Caneva	1-1	Caneva-Tolmezzo
Cordenons-Maniago	1-0	F.Cavasso-Zoppola
Fontan.-Porcia	1-2	Maniago-Bearzicolig.
Juniors-Zoppola	0-0	Porcia-Tricesimo
Tolmezzo-Tamai	0-0	Aviano-Fontan.
Tricesimo-F.Cavasso	1-0	Tamai-Valnatis
Valnatis-Aviano	0-2	7 Spighe-Cordenons

LA CLASSIFICA

Aviano	9	1	1	0	0	2	2	0	0	11	2	2
Tamai	7	1	1	0	0	2	1	1	0	7	0	1
Porcia	7	1	1	0	0	2	1	1	0	5	3	1
Tricesimo	7	1	1	0	0	2	1	1	0	4	2	1
F.Cavasso	6	1	1	0	0	2	1	0	1	4	1	0
Cordenons	6	2	1	0	1	1	1	0	0	2	1	-1
Juniors	4	2	0	1	1	1	1	0	0	3	2	-2
Azzanese	4	2	1	0	1	1	0	1	0	3	3	-2
Caneva	4	1	0	0	1	2	1	1	0	2	2	-1
Fontan.	3	2	1	0	1	1	0	0	1	2	3	-3
Maniago	2	1	0	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Zoppola	2	1	0	1	0	2	0	1	1	1	2	-2
Tolmezzo	2	2	0	2	0	1	0	0	1	2	5	-3
7 Spighe	1	2	0	1	1	1	0	0	1	1	4	-4
Bearzicolig.	1	2	0	1	1	1	0	0	1	2	12	-4
Valnatis	0	2	0	0	2	1	0	0	1	1	7	-5

Promozione - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Aiello-Staranzano	0-0	Aiello-Maranese
Cussignacco-Ponziana	1-1	Staranzano-Cussignacco
Juventina-Mossa	1-1	Manzano-Ruda
Maranese-Flumignano	2-1	Mossa-San Canzian
Pro Fiumic.-Torviscosa	2-0	Ponziana-Sovodnje
Ruda-San Luigi	0-0	Rivignano-Flumignano
San Canzian-Rivignano	0-2	San Luigi-Pro Fiumic.
Sovodnje-Manzano	1-1	Torviscosa-Juventina

LA CLASSIFICA

Sovodnje	7	2	1	1	0	1	1	0	0	7	2	0
Mossa	7	1	1	0	0	2	1	1	0	4	1	1
Staranzano	7	2	2	0	0	1	0	1	0	3	1	0
Rivignano	6	1	0	0	1	2	2	0	0	6	2	0
Maranese	6	2	2	0	0	1	0	0	1	4	2	-1
Cussignacco	5	2	1	1	0	1	0	1	0	2	1	-1
Juventina	5	2	0	2	0	1	1	0	0	2	1	-1
Ponziana	4	1	1	0	0	2	0	1	1	8	3	-1
Aiello	4	2	1	1	0	1	0	0	1	2	7	-2
Pro Fiumic.	3	2	1	0	1	1	0	0	1	3	6	-3
San Canzian	3	1	0	0	1	2	1	0	1	1	4	-2
Manzano	2	1	0	1	0	2	0	1	1	2	3	-2
Ruda	2	2	0	1	1	1	0	1	0	1	2	-3
Flumignano	1	1	0	0	1	2	0	1	1	1	3	-3
San Luigi	1	1	0	0	1	2	0	1	1	0	3	-3
Torviscosa	1	1	0	1	0	2	0	0	2	2	7	-3

SUCCESSO DEL RIVIGNANO

Il San Canzian? E' poca cosa

0-2

MARCATORI: 7' Lepore, 84' Tonizzo.
SAN CANZIAN: Brisco, Zanolla, Trentin, Sain, F. Giacuzzo, G. Giacuzzo, Tonsig, Sartori (De Fabris), Trevisan, Bass, Giolo (Camozza). All.: Zambon.
RIVIGNANO: Iacuzzo, Dreon (Beltrame), Gressati, Dri, Lescarini, G. Tonizzo, Pontisso (Bruno), Collovati, Bellinato, Lepore, Deganis (Tonizzo). All.: Tedeschi.
ARBITRO: Palladini di Trieste.

SAN CANZIAN D'ISONZO — La prima impressione è che quest'anno sarà dura per gli arbitri a San Canzian. Non solo per quello che ieri ha fatto arrabbiare tutte due le squadre e tifoserie, ma anche per quelli bravi.

Il perché è molto semplice: la squadra di casa è poca cosa e molto nervosa. Quando poi capita una squadra di corazzieri come il Rivignano, che è durissima dietro, e fa volare i pesi leggeri di casa a ogni contatto, la gente pretende sempre espulsioni e rigori.

Per quanto riguarda il gioco, il San Canzian ha provato a costruire, soprattutto con il generoso Sain, mentre il Rivignano ha saltato regolarmente il cnetrocampo con lanci lunghi per Lepore e Bellinato (ma molto spesso il pallone ha saltato anche le tribune con danni notevoli ai vitigni circostanti) e solo dopo il vistoso calo fisico dei padroni di casa, Tonizzo e Collovati hanno cominciato a costruire qualcosa di meglio.

Eppure la partita era cominciata bene. Già al secondo Trevisan ha seminato la difesa e dopo uno scambio con Giolo al limite è stato anticipato d'un soffio. Al 4' Sain con un sinistro da 20 metri sfiorava il palo con Iacuzzo immobile. Un minuto dopo Lepore prima provava con il destro e poi da 25 metri o più con un sinistro maligno beffava Brisco fuori dei pali. Reagisce la squadra di Zambon, ma con azioni più che altro personali di Trevisan (vola bene Iacuzzo) e una punizione a fil di palo di Bass, con Iacuzzo che sbatte contro il palo per cercare d'intercettare. Ancora Bassi a tempo scaduto si fa vivo e cerca d'imitare Lepore, ma non trova la porta.

Nella ripresa entra Camozza per Giolo e almeno si velocizza di più. Al 70' bel tiro di Bass da fuori che Iacuzzo para ma senza conclusioni pericolose. Intanto Tedeschi ha spostato diverse pedine e il Rivignano torna a farsi pericoloso con il nuovo entrato Bruno.

Un minuto dopo Dri lancia in verticale Gilberto Tonizzo, con tutto il San Canzian che è fermo ad aspettare il fischio per fuorigioco, niente fischio e Tonizzo scarta Brisco e deposita in rete il 2-0. È una doccia fredda e solo Trentin continua con le sue discese sulla sinistra a cercare Trevisan che è troppo solo per tener su un attacco.

Oscar Radovich

BATTUTO IL TORVISCOSA

Pro Fiumicello: primi due punti

2-0

MARCATORI: 40' Andrian, 76' Zuppet.
PRO FIUMICELLO: Chittaro, Tavagna, Bianchin, Merluzzi, Cicogna, Tentor, Feresin (88' Zuppel), Ardessi (55' Vezzil), Zuppet, Coghetto, Andrian (90' Fumis).
TORVISCOSA: Cappellesso, Zaninello, De Marco, Cudin, Scapinello, Tomba (46' Baldin), Scapolo (70' Cristin), Franco, Marchesin, Olivo, Chiaruttini (77' Bonetti).
ARBITRO: Zanier di Udine.

FIUMICELLO — La Pro Fiumicello di Matteo Simeon conquista i primi punti del campionato battendo con un più che legittimo 2-0 il Torviscosa. Gli arancioblù erano scesi in campo con una formazione di emergenza, ma hanno dimostrato di avere più determinazione. Dopo aver sfiorato la rete al 3' con Cicogna e al 12' con Andrian, la Pro è andata in vantaggio al 40', quando Zuppet, dopo aver ricevuto uno splendido lancio di Merluzzi, ha toccato di prima per Andrian che ha battuto Cappellesso. Nella ripresa il tecnico del Torviscosa Zanfagnin ha cercato di cambiare la disposizione tattica, ma non c'è stato niente da fare, tanto che al 31' i padroni di casa hanno raddoppiato grazie a un magnifico gol di Zuppet.

Michele Tibald

IL MOSSA SFIORA IL COLPACCIO

Quasi una beffa nel finale a danno della Juventina

1-1

MARCATORI: all'81' Miani e all'83' Villani.
JUVENTINA: Zanier, Kavs, Tommasone, Trevisan, Villani, Candutti, Devetak, Bastiani, Tabai, Montina, Kovic (Gambino).
MOSSA: Cappelli, Manfreda, Visintin, Cappello, Dorliguzzo, Stacul, Feresin, Pelesson, Barbiani (Natoli), Medeot, Miani.
ARBITRO: Vacanti di Maniago.

GORIZIA – Su il sipario, inizi lo show: la Juventina si schiera quasi dovesse tenere un seminario di buon calcio, copre gli spazi, guadagna un netto possesso-palla. Lo snodo ferroviario goriziano è confinante con lo stadio di Sant'Andrea, così la Juventina pensa bene di aggiungere un nuovo binario: il match si incanala sulle rotaie del bel gioco, anche se il primo tiro pericoloso è del mossese Barbiani, al 19', ma Zanier è sveglio a neutralizzare. Al 32' Montina si trova tra i piedi un lancio del geometra Tabai: la sfera si alza sopra il legno orizzontale.

Nella ripresa, i biancorossi dominano. Al 3' corner di (Del) Montina – una via di mezzo con Del Piero... – testa di Villani in out di un niente. Sul capovolgimento di fronte, il sinistro di Miani si spegne sul fondo. I locali insistono: ancora Montina pennella ma Devetak non è preciso. Quindi al 21', altro brivido: girata di Tommasone, l'estremo Cappelli si allunga e devia in corner.

Al 36' la quasi-beffa: splendida punizione liftata di Miani, barriera raggirata e 1-0 per il Mossa. La Juventina ristabilisce la parità subito: il missile terra-aria di Villani buca il sette da venti e passa metri, gol da cineteca immortalato dalle telecamere fisse delle tribune biancorosse.

Finisce 1-1, ma la Juventina, dopo il raggelante e immeritato svantaggio che l'aveva lasciata sgomenta, può moderatamente recriminare, ma, al contempo, le è permesso andar fiera del football che pratica.

Marco Damiani

Maranese sulla distanza

2-1

MARCATORI: 13' Regattin, 20' Pittis, 53' Stefano Zentilin (r.).
MARANESE: Rossetto, Varone, Milocco (Corso), Candotti, Del Giudice, Cum, Pizzimenti, Tecovich (Bertolusso, s.t. Zentilin), Sa. Zentilin, Regattin.
FLUMIGNANO: Morsanutto, Rossit, Paravan, D'Am, Crepaldi, Fabro, Borgobello, Furlanis (Sgraziutti), Iacuzzo (Bon), Pittis, Grop.
ARBITRO: Melissari di Monfalcone.

MARANO — Primo tempo nel complesso equilibrato ma nella ripresa netto vantaggio della Maranese, che legittima ampiamente il successo che, nel punteggio, va anche un po' stretto ai lagunari. Subito in vantaggio i padroni di casa, al 13' con Regattin che trasforma direttamente un calcio piazzato. Reagisce il Flumignano, che pareggia al 20' con un «eurogol» di Pittis, che raccoglie smarcato un lancio da metà campo e con un pallonetto millimetrico supera l'incolpevole Rossetto in uscita.

In avvio di ripresa ancora Maranese in vantaggio su rigore, trasformato da Stefano Zentilin e concesso per l'atterramento di Pizzimenti. Cerca il gol-sicurezza la Maranese, e con Tecovich sbaglia due buone occasioni. Poco dopo ancora Tecovich si fa parare un tiro da distanza ravvicinata e, dopo un tentativo di Grop nel finale che sorvola la traversa, è Stefano Zentilin a impegnare con qualche difficoltà Morsanutto con un bel diagonale. Partita piacevole, corretta, condotta bene in porto dai padroni di casa.

a.l.

PROSECCO

Gruppo allenatori

TRIESTE — Oggi alle 19 in prima convocazione e alle 20 in seconda convocazione si terrà l'assemblea generale del nuovo Gruppo allenatori calcio Trieste 1995, per eleggere il nuovo consiglio direttivo. All'ordine del giorno c'è infatti la nomina del presidente e del segretario.

La riunione si svolge al centro Coni di Prosecco.

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "B"

NELLA «STRACITTADINA» LO ZAULE REGGE SOLO UN TEMPO

Edile, sembra l'anno buono

Prima Cat. - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Chions-Spilimbergo	0-2	Doria-Roveredo
Doria-Flaibano	0-0	Flaibano-Villanovese
Prata-Nogaredo	1-1	Liventina-Prata
Cordovado-Valvasone	1-2	Morsano-Sarone
Sarone-Polcenigo	2-1	Polcenigo-Chions
Villanovese-Liventina	2-2	Spilimbergo-Fiume Ven.
Roveredo-Fiume Ven.	1-1	Nogaredo-Cordovado
Pinzano-Morsano	0-1	Valvasone-Pinzano

LA CLASSIFICA

Spilimbergo	9	1	1	0	0	2	2	0	0	5	1	2
Doria	7	2	1	1	0	1	1	0	0	7	1	0
Flaibano	7	2	2	1	0	1	0	1	0	5	1	0
Villanovese	7	2	1	1	0	1	1	0	0	5	2	0
Morsano	6	1	0	0	1	2	2	0	0	6	3	0
Fiume Ven.	5	1	1	0	0	2	0	2	0	5	1	0
Valvasone	4	1	0	1	0	2	1	0	1	4	4	-1
Cordovado	4	2	0	1	1	1	1	0	0	4	4	-2
Sarone	4	2	1	1	0	1	0	0	1	2	2	-2
Polcenigo	2	1	0	1	0	2	0	1	1	3	4	-2
Roveredo	2	2	0	2	0	1	0	0	1	2	4	-3
Prata	2	2	0	1	1	1	0	1	0	4	7	-3
Pinzano	1	2	0	0	2	1	0	1	0	2	4	-4
Liventina	1	1	0	0	1	2	0	1	1	4	7	-3
Chions	1	1	0	0	1	2	0	1	1	1	7	-3
Nogaredo	1	1	0	0	1	2	0	1	1	1	8	-3

Prima Cat. - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Capriva-San Giovanni	2-1	Costalunga-Villanova
Gonars-Palazzolo	0-0	Fincantieri-Zaule
Edile-Zaule	2-0	Isonzo-Lignano
Futura-Pro Cervig.	1-0	Lavarianese-Capriva
Lignano-Costalunga	1-1	Muggia-Edile
Lucinico-Isonzo	3-3	Palazzolo-Futura
Muggia-Lavarianese	1-0	Pro Cervig.-Lucinico
Villanova-Fincantieri	1-2	San Giovanni-Gonars

LA CLASSIFICA

Edile	9	2	2	0	0	1	1	0	0	6	1	1
Capriva	9	2	2	0	0	1	1	0	0	5	1	1
Lignano	7	2	1	1	0	1	1	0	0	6	3	0
Futura	7	2	1	1	0	1	1	0	0	4	2	0
Muggia	6	2	1	0	1	1	1	0	0	3	1	-1
Costalunga	5	1	1	0	0	2	0	2	0	3	2	0
Isonzo	4	1	0	0	1	2	1	1	0	7	6	-1
Lucinico	4	2	1	1	0	1	0	0	1	5	4	-2
Palazzolo	4	1	0	0	1	2	1	1	0	1	2	-1
Lavarianese	3	2	1	0	1	1	1	0	0	1	5	-3
Zaule	3	1	1	0	0	2	0	0	2	4	5	-2
Fincantieri	3	1	0	0	1	2	1	0	1	2	5	-2
Gonars	2	2	0	1	1	1	0	1	0	2	4	-3
Pro Cervig.	1	1	0	1	0	2	0	0	2	1	3	-3
San Giovanni	0	1	0	0	1	2	0	0	2	3	8	-4
Villanova	0	1	0	0	1	2	0	0	2	1	6	-4

Prima Cat. - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Basaldella-Zarja	2-1	Aurora B.-Torreanese
Medeuzza-Buiese	0-0	Basaldella-Vesna
Primorie-Pagnacco	1-0	Buiese-Union 91
Reanese-Forgaria	1-2	Cividalese-Primorie
Pradamano-Cividalese	3-6	Forgaria-Opicina
Torreanese-Tavagnacco	1-1	Tavagnacco-Reanese
Union 91-Aurora B.	3-1	Pagnacco-Medeuzza
Vesna-Opicina	2-0	Zarja-Pradamano

LA CLASSIFICA

Basaldella	9	2	2	0	0	1	1	0	0	4	1	1
Union 91	7	2	1	1	0	1	1	0	0	7	2	0
Primorie	7	2	2	0	0	1	0	1	0	3	1	0
Vesna	6	2	1	0	1	1	1	0	0	7	4	-1
Torreanese	5	2	0	2	0	1	1	0	0	5	3	-1
Medeuzza	5	2	0	2	0	1	1	0	0	3	1	-1
Opicina	4	1	1	0	0	2	0	1	1	4	5	-1
Forgaria	4	1	0	0	1	2	1	1	0	3	4	-1
Pradamano	4	2	0	1	1	1	1	0	0	6	8	-2
Cividalese	3	1	0	0	1	2	1	0	1	7	6	-2
Buiese	3	1	0	1	0	2	0	2	0	2	2	-1
Reanese	3	1	0	0	1	2	1	0	1	5	6	-2
Zarja	3	2	1	0	1	1	0	0	1	4	6	-3
Tavagnacco	2	1	0	0	1	2	0	0	2	0	2	5	-2
Pagnacco	0	1	0	0	1	2	0	0	2	1	4	-4
Aurora B.	0	1	0	0	1	2	0	0	2	1	6	-4

2-0

MARCATORI: 70' Mazzaroli, 90' Derman.
EDILE: Mercusa, Bagordo, Dazzara, Seppi, Vatta, Schiraldi, Ravalico, Lenarduzzi (64' Silvestri), Derman, Radin, Marino (60' Mazzaroli).
ZAULE: Valzano, Ellero, Bazzara, Sclaunich (75' Liciardello), Valzano, Novak, Benvegnù (46' Stulle), Urbisaglia, Bruschina, Sorini, Labiati (64' Leban).
ARBITRO: Plotti di Latisana.

TRIESTE – Il sole della Barcolana bacia il derby tra l'Edile e lo Zaule ma lo spettacolo è solo a tratti «radioso» e degno delle contese stracittadine. L'Edile approda ai tre punti in virtù di una gara non esaltante ma in grado di rimarcare che questa potrebbe essere l'annata preposta al grande salto di categoria. Per contro lo Zaule paventa la novità Flora in veste di nuovo tecnico; il cambio, in ossequio alle fatidiche leggi del calcio, non sortisce però nessun punto, solo qualche plauso per la generosa condotta della retroguardia viola, capace di imbrigliare a lungo i canali offensivi dei «costruttori». L'Edile infatti non trova molti sbocchi nell'affollata area viola; Derman è ben marcato da Bazzara e Marino non trova mai il guizzo buono. A centrocampo si è danzato al dolce ritmo di una ballata priva di affanni e in attacco gli episodi degni di nota non hanno stremato la penna del cronista. Tuttavia il derby non ha annoiato. Merito soprattutto dei padroni di casa, capaci all'occorrenza di piazzare le stoccate risolutrici. Lo Zaule cercava palesemente il pareggio ma le volte che ha cercato la sortita ha promosso soltanto conclusioni spesso improbabili; solo Cabiati al 40' si è ben liberato in area ma la sua conclusione di destro ha graziato il battuto Mercusa. È nella ripresa che l'Edile fa vedere le cose migliori. Vatta su punizione regala insidie a Valzano ma è Mazzaroli, subentrato nella ripresa, a fare centro al 70'. «Finpen» difende bene la sfera in area piccola e scarica un diagonale imprendibile. Poco più tardi fuochi d'artificio in area dello Zaule: punizione di Derman, la barriera respinge, sfera a Vatta che scheggia il palo, la palla danza in area preda degli avanti edilini che costringono Valzano a un grande intervento; non è finita, Mazzaroli ruba la ribattuta ma la sua conclusione è definitivamente sventata. Allo scadere il bis. Dazzara, uno dei migliori, serve Derman con un assist di platino. Diagonale maligno, quanto fortunoso ed efficace del bomber di casa. Che sia l'anno buono dell'Edile?

Francesco Cardella

Villanova, prova opaca Fincantieri in carrozza

1-2

MARCATORI: al 56' Pinatti, al 63' Pugliese, al 77' Pizzamiglio (su rigore).
VILLANOVA: Mattiazzi, Tomson, Cristancic, Montina (Pizzamiglio), Colavetta, Petruz, Mocchiutti, Bruno, Vidussi, Grattoni, Ermacora.
FINCANTIERI: Zearo, Novati, Zaia, Padoan, Pangos, Palombieri, Mauri, Baldan, Pinatti, Tofful, Pugliese.
ARBITRO: Giagni di Gorizia.

VILLANOVA DEL JUDRIO — Terza sconfitta consecutiva per il Villanova che subisce l'ottima giornata degli ospiti. Le emozioni arrivano nella ripresa: al 5' ancora Pinatti sbaglia da pochi passi ma la rete del vantaggio degli ospiti arriva all'11' del secondo tempo. Cross in area di Pugliese, intercetta Pinatti che di testa insacca battendo l'incolpevole Mattiazzi. Ma al 23' il raddoppio degli ospiti con Pugliese che in contropiede entra in area, tira una cannonata e nulla da fare per Mattiazzi. Il Villanova sostituisce Montina per Pizzamiglio e da questo momento le cose cambiano. Al 32' Pizzamiglio lancia Ermacora, dribbla due avversari ed entra in area ma viene falciato: rigore. Batte Pizzamiglio che realizza. Nei restanti minuti di gioco i padroni di casa cercano il pareggio ma gli ospiti si difendono.

Rino Tesolin

Tra Lucinico e Isonzo una vendemmia di segnature

3-3

MARCATORI: al 7' Franti su rigore; al 26? Germinario; al 34' Croci; al 47' Bertossi; al 67' Franti; al 78' Manià.
LUCINICO: Prodani, Trampus, Klaucic (dal 60' Sotgia), Imperatore, Bianco Flavio, Franti, Tomasi, Zulli, Peressini, Germinario (dal 70' Di Gioia), Bianco Domingo.
ISONZO: Peressin, Clemente, Tomasin, Manià, Franco, Furlan, Croci, Pizzin, Bertossi, Loris Braida, Tamburlini.
ARBITRO: Tomasulo di Trieste.

LUCINICO — Difese un po' allegre e gol a grappoli tra Lucinico e Isonzo. Le squadre si sono affrontate a viso aperto, con una mentalità prettamente offensiva, come impone del resto la regola dei tre punti per vittoria. I nerazzurri sono avanti per 2-0 dopo soli 26 minuti di gioco: al 7' Franti trasforma un penalty decretato per fallo di Furlan su Zulli. Al 17' Loris Braida fallisce a sua volta un rigore e pochi minuti dopo il Lucinico raddoppia con una fiondata di Germinario da 35 metri. Gli ospiti accorciano le distanze con Croci al 34' e pareggiano nella ripresa con uno stacco aereo di Bertossi. Nel finale Franti riporta in vantaggio i suoi riprendendo una corta respinta della trasversa su tiro di Trampus, mentre Manià pareggia al 78' con un tiro nel sette.

t.g.

A LIGNANO

Grazie a Pellaschiar e Olivieri, un bel pari per il Costalunga

1-1

MARCATORI: 50' Del Rio (autorete), 63' Olivieri.
LIGNANO: Zanin, Valvason, Pizzolito, Toniutto, Marosa, Soncin, Colle, Monibidin, Bincoletto, Neri (46' Bonelli), Milan (46' Natalini).
COSTALUNGA: Cibin, Del Rio, Armani (61' Baici), Gandolfo, Manteo, Montestella, Monticolo, Pellaschiar, Koen, Olivieri, Germano.
ARBITRO: Zin di Cervignano.

LIGNANO — Di fronte a una buona cornice di pubblico e a una bella giornata di sole Lignano e Costalunga si sono divise la posta in palio alla fine di 90' equilibrati e combattuti. Nel primo tempo la prima azione gol spetta agli ospiti con Montestella, ma il portiere Zanin fa buona guardia; risponde subito per i locali Bincoletto cui si oppone Cibin abile a salvare anche su Colle. Nella ripresa al 5' il terzino del Costalunga Del Rio pressato da Colle è costretto all'autogol, rimediato al 18' da un bellissimo tiro all'incrocio di Olivieri, dopo un liscio di Valvason. Cala il ritmo della partita, i locali tentano ancora l'assalto con Colle, ma il gol non arriva e un buon Costalunga strappa un ottimo punto grazie alle buone prestazioni di Pellaschiar e Olivieri.

BATTUTO IL CERVIGNANO

Bertoldi di testa lancia il Futura

1-0

MARCATORE: al 22' Bertoldi.
FUTURA: Musso, Bidoggia (Meotto), Finco, Castellarin, Del Bianco, Bertoldi, Chiaradia (22' Zanutta), Nolgi, Battistella, Fantin, Pellizzari (59' Cesarin).
CERVIGNANO: Galliussi, Sandri, De Corti, Puatin (80' Pasian), Greoglio, Boem, Dreossi (67' Raddi), Tell, Zammarchi (23' Comelli), Marani, Tosolini.
ARBITRO: Simonetti di Udine.

CARLINO – Primo derby a Carlino, la rete di Bertoldi ha permesso ai padroni di casa di amministrare al meglio il match. Il Cervignano dal canto suo ha provato con Marani su calcio piazzato, ma Musso si è difeso al meglio. Inizia l'incontro ed è subito il Futura a rendersi pericoloso prima con un grande tiro dal limite di Finco e un minuto dopo con un colpo di testa di Bertoldi su calcio d'angolo. Al 22' fotocopia dell'azione precedente: Chiaradia batte un calcio d'angolo e Bertoldi questa volta non sbaglia e supera Galliussi con un preciso colpo di testa. Nella ripresa è il Cervignano a spingere, per l'ennesima volta Musso compie il miracolo su punizione calciata da Marani. Il Futura dal canto suo controlla a centro campo e imposta il contropiede con i suoi attaccanti. E così il Futura si proietta verso le posizioni di vertice.

SCONFITTO IL SAN GIOVANNI

Struckely non basta, è il Capriva a spuntarla

2-1

MARCATORI: 73' Sellan rigore; 81' Brandi; 87' Grattoni.
CAPRIVA: Zoff, Vecchiet, Canciani Massimo, Canciani Daniele, Marangon, Soffientini, Scarel, Gandin (46' Dilena), Circosta (46' Sellan), Morandini, Grattoni (87' Soprani).
SAN GIOVANNI: Messina, Radovini, Marega, Sessi, Brandi, Visintin, Postiglione, Lussi, Bibalo, Strukely, Braida.
ARBITRO: Cesarano di Latisana.

CAPRIVA — L'ingresso all'inizio della ripresa di Fabrizio Dilena, 42 anni, sposta gli equilibri a favore del Capriva. Gli ospiti, guidati a centrocampo da Mark Strukelj, hanno mantenuto nel primo tempo il possesso di palla, correndo come forsennati e costringendo il Capriva nella propria metà campo. Ma quando Dilena ha sostituito Gandin, la gara ha cambiato volto: il Capriva ha cominciato a guadagnare terreno, costruendo azioni da gol in serie. Al 49' Massimo Canciani incorna un cross di Dilena su punizione, ma la sfera sibila sopra la traversa. Al 63' Sellan, da poco reintegrato in squadra, fa da sponda per Scarel che consegna una fucilata di destro e coglie in pieno il palo interno. Il San Giovanni si fa vedere con Brandi che al 68' prepara il sinistro, senza peraltro inquadrare lo specchio di porta. Il Capriva passa al 73': per un fallo del portiere Messina su Morandini l'arbitro indica il dischetto e Sellan trasforma con precisione a mezza altezza. Brandi non ci sta e all'80' impegna Zoff con l'ennesima castagna di sinistro. Il portiere respinge a pugni chiusi. Brandi può finalmente esultare all'81' quando la sua fucilata su punizione si infila in mezzo alla barriera e non offre scampo a Zoff. Nel finale però i padroni di casa riescono a trovare la zampata vincente: da una mischia in area avversaria spunta il piede di Grattoni che insacca l'angolino più lontano con una «puntonata».

Tullio Grilli

CALCIO 1ª CAT. GIRONE "C"

DALLA «TREQUARTI» TRASCINA IL VESNA

Ciclone Scala sull'Opicina

Entrambe le reti scaturite da calci d'angolo - Ancora a segno Lakoseljac

A BASALDELLA

Lo Zarja butta al vento tre punti

2-1

MARCATORI: 9' autorete Nobile, 48' Damiani, 60' Nobile.
BASALDELLA: Marras, Gorasso D., Nobile, Gomboso, Mistoria (La Bozzetta), Gorasso A., Damiani, De Clara (Gigaina), Ferro (Tassile), Burelli, Caporale.
ZARJA: Cocevari, Grgic, Ferluga, Strukelj, Kalc, Dandri, Dussoni, Sabini (Lorenzi), Ravalico (Iurincich), Sclaunich, Osmanhodzic.
ARBITRO: Simeoni di Tolmezzo.

UDINE — Ancora una sconfitta per lo Zarja di Palcini che contro il Basaldella riesce a buttare al vento tre punti già conquistati. Subito in vantaggio i ragazzi di Basovizza grazie a un'autorete di Nobile cui prima Ravalico e poi Sclaunich non riescono a segnare il 2 a 0. Il Basaldella prende coraggio e al 48' Damiani in contropiede infila un Cocevari in ritardo. Subito il gol del pareggio lo Zarja cala vistosamente ed è costretto a contenere gli avversari, che al 60' passano in vantaggio con Nobile che si fa perdonare l'autogol iniziale. Anche in questo caso, sul colpo di testa vincente del terzino. Cocevari non è sembrato molto attento, portando così i suoi alla sconfitta.

POCO GIOCO

Primorje, senza entusiasmare

1-0

MARCATORE: aut. Bernardis 15'.
PRIMORJE: Babic, Gustin, Luxa, Scabar, Leghissa, Auber, Stocca (65' Savarin), Sardoc, Zucchi, Crevatin, Pescatori (82' Zangari).
PAGNACCO: Clerici, Mason, Bernardis, Vettolo, De Monte, Zampa (40' Zanin), Bonafin (52' Tosolin), Fabbro, Narducci, Faion, Di Benedetto.

TRIESTE – Poche emozioni e riscontri quasi nulli per quanto concerne il gioco e lo spettacolo. La sfida tra il Primorje e la neopromossa Pagnacco si riassume così, mestamente. L'unica nota positiva sono palesemente i tre punti incamerati dalla formazione di Prosecco frutto, tra l'altro, di un'autorete. La maldestra deviazione di testa di Bernardis, giunta al 15', ha rappresentato l'unica, si fa per dire, autentica conclusione dell'intera gara. Il Primorje ha latitato in attacco con un Pescatori non al meglio della condizione e con le probanti assenze di Miclaucich e Stolfa. Il Pagnacco non ha fatto molto per incentivare il tasso qualitativo della contesa.

2-0

MARCATORI: 7' Lakoseljac, 90' Ricci.
VESNA: Carli, Krisciak, N. Sedmak, Mantovani, Soavi, Leonardi, Lakoseljac, Grassi (63' P. Sedmak), Zocco (86' Mauro), Scala, Ricci.
OPICINA: Garbini, Terpin, Callea, Recidivi (61' Corsi), Mislei, (82' Bevitori), Soggia, Versa, Cutrara, Deste, Prestifilippo, Sau.
ARBITRO: Tonca di Monfalcone.

TRIESTE — C'è il sole a Santa Croce, ma sull'Opicina si abbatte un violento nubifragio con il ciclone Scala sulla trequarti a deliziare i palati più esigenti con alcune giocate da applausi. Vesna, come Paganini, non concede il bis rispetto all'ultima esibizione interna, ingenua quindici giorni fa, cinica e spietata ieri, pronta a colpire quando l'avversario meno se l'aspetta. Nella borsa del campionato scende il Marco (Stoini) che se potesse abolire i corner sarebbe senz'altro più contento avendo preso le due reti entrambe su calci d'angolo, la prima quando Lakoseljac si incarica dell'esecuzione e direttamente dalla bandierina beffa Garbini, la seconda con tocco di Scala per l'accorrente Ricci che al volo dai sedici metri trova il «sette». Equilibrio e gioco maschio a centrocampo caratterizzano la prima frazione di gioco che si consuma attraverso rare emozioni; oltre al vantaggio locale (complimenti Lako-gol, terzo centro in tre partite) da segnalare una grande giocata di Cutrara sulla destra con girata finale di Deste che però sbaglia la mira. Il secondo tempo è più piacevole e movimentato, al 2' ci prova Recidivi dalla distanza: fuori. Al 5' Zocco tenta un pallonetto: alto. Subito dopo scambio al limite tra Mantovani e Ricci con tiro di quest'ultimo, ma Garbini salva tutto in uscita. A metà ripresa P. Sedmak per due volte ha sui piedi l'occasione buona ma angola troppo le conclusioni. Al 25' incredibile errore di Sau che dai dieci metri, completamente libero, spara altissimo. Un minuto dopo è bravo Carli a deviare una fucilata di Versa dalla distanza. L'ultima chance per i gialloblù al 35' ma Corsi di testa manda fuori. Cala il ritmo nel finale, i padroni di casa sembrano stanchi, si limitano a difendere l'esiguo ma meritato vantaggio fino al 90' quando arriva il raddoppio che mette fine alle speranze ospiti. In zona recupero i ragazzi di Stoini si buttano avanti alla garibaldina ma non raccolgono altro che un palo esterno sul quale termina l'incontro. Discutibile l'arbitraggio che ha lasciato correre le troppe entrate dure in un derby, dove invece bisognerebbe adottare il pugno di ferro, indispettendo così i giocatori e pubblico senza interferire però sul risultato finale.

Massimo Umek

A LAUZACCO

L'Union '91 esce alla distanza, ne fa le spese l'Aurora

3-1

MARCATORI: 42' Iussig, 47' Zucco (rig.), 58' Munini, 84' Fabris M.
UNION '91: Marino, Zoppè, Pividori, Grassi (Monticolo), Moras, Grion, Maurigh Federico, Ventura (Fabris), Munini (Garzitto), Fabris M., Zucco. Tuniz, Maurigh Dario, Monticolo, Farbris R., Garzitto.
AURORA BUONACQUISTO: Parlato, Almberger, Manzocco, Stefanutti, Sclausero, Genuzio, Peressutti, Zamparutti, Bovio, Parente, Iussig. Marti, Marchiol, Galai, Masetti, Degano.
ARBITRO: Bevilacqua di Monfalcone.

LAUZACCO — Ancora una volta l'Union '91 si dimostra squadra che esce alla distanza. A farne le spese, in questa occasione, è stata l'Aurora Buonacquisto che nel primo tempo aveva messo parecchio in difficoltà i locali, mentre nella ripresa ha dovuto soccombere al veemente ritorno della squadra di mister Ferini. La prima frazione di gioco, come detto, è di marca ospite; l'Aurora comanda le operazioni e tiene in seria apprensione la retroguardia di casa ma, per demerito proprio e per merito di Marino e dei difensori bianco-azzurri, non riesce a passare. Al 42', però, tanta caparbietà viene premiata: Iussig viene servito in area, in posizione sospetta, e trovatosi solo davanti a Marino riesce a insaccare. Nella ripresa la musica cambia e l'Union '91 passa a condurre le danze. Al 2' Zucco, incuneatosi in area, viene affrontato e steso da un difensore ospite: è rigore e lo stesso Zucco lo realizza spiazzando Parlato. Corre il 13' quando i padroni di casa raddoppiano: Ventura parte dalla trequarti, entra in area e dribbla due difensori, quindi dal fondo crossa al centro dove Munini in corsa colpisce di testa e insacca. Al 39' Massimo Fabris, «classe 1978» e attuale capocannoniere del girone C con 5 reti in 3 partite, suggella questa splendida vittoria segnando la terza rete con un pallonetto calciato dal vertice destro dell'area e sorprendendo Parlato fuori dei pali.

Mauro Meneghini

Medeuzza-Buiese	0-0
Reanese-Forgaria	1-2
Pradamano-Cividalese	3-6
Torreanese-Tavagnacco	1-1

VITTORIA CON QUALCHE BRIVIDO FINALE

Prodezza di Bastia, Muggia «giustizia» la Lavarianese

1-0

MARCATORE: 32' Bastia.
MUGGIA: Romano, Masutti, Busetti, Pulvirenti (Costantini), Bassanese, Dorliguzzo, Bastia (Persico), Franca, Cecchi, Lando, Pase (Barolla).
LAVARIANESE: Budai, Signor, Giuseppin, Garofolo, Bernardis Giovanni, Cadamuro (Piazza), De Paoli (Savani), Spaccaterra, Di Bernardo, Paviotti, Bernardis Federico.
ARBITRO: Paludetti di Udine.

MUGGIA — Muggia fa tre punti grazie a una memorabile prodezza di Bastia.

Si inizia con una serie di omaggi della difesa ospite, non sfruttati dagli attaccanti muggesani. Già al 1' Cecchi si trova solo davanti alla porta ma tira un sinistro innocuo per il portiere. Poco dopo lo imita Franca. All'11' Lando va via sulla destra, tenta di dribblare anche l'estremo difensore, che riesce però a fermarlo. Dopo un sinistro alto di Cecchi, da segnalare due punizioni: una di Franca e una di Cadamuro, entrambe centrali e parate facilmente dai portieri. Al 31' gran punizione di Lando e spettacolare risposta in angolo di Budai. Sugli sviluppi del corner un difensore svirgola il pallone e Bastia inventa: con un'incredibile rovesciata al volo trafigge imparabilmente il portiere trovando l'angolino più lontano della porta. Un gol difficile da vedere anche in serie A. La risposta della Lavarianese, a cui mancano le idee, si limita a un destro in diagonale di Bernardis. È invece Muggia a sfiorare il raddoppio su un tiro di Pase.

Nella ripresa all'8' Cecchi sfiora il gol con un lob di sinistro. Al 20' scambio Cecchi-Pase e conclusione sul fondo di quest'ultimo. Muggia arretra però un po' troppo il baricentro del gioco. Al 29' azione prolungata dei padroni di casa e fiondata finale di Lando, di poco sopra la traversa. Pribac infoltisce il centrocampo riequilibrando la squadra. Vanno vicini al gol Dorliguzzo e Cecchi (para Budai). Ultimi brividi per i tiri di Piazza e Garofolo.

r.m.

NON DEMERITA IL PALAZZOLO

Gonars troppo velleitario

0-0

GONARS: Tomasin, Del Fabbro, Corgnali, De Marco (Moretti), Ioan, Catania (Marangon), Sattolo, Donada, Del Frate (Masolini), Casotto, Pez.
PALAZZOLO: Riva, Lepre, Bidozia, Formentin, Meot, Aere, Decandido (Giuliani, Rassatti), Cudin, Gelagi (Nosella), Milan.
ARBITRO: Zaffanela di Trieste.

GONARS — Gara giocata a ritmo elevato. Nonostante gli affondo esercitati dalle due formazioni, al fischio finale, la divisione della posta ha premiato particolarmente l'impegno dei giovani in maglia viola, annullando le velleità del Gonars. Per la verità i gonaresi, più che soddisfazioni, al proprio pubblico offrono sgradite delusioni. Dopo tre gare due miseri punticini sono assai pochi. Forse mister Moretti lamenta ancora le numerose assenze, ma questo dovrebbe essere messo in previsione all'inizio di campionato. Comunque c'è tempo per rifarsi, ma non si può rimandare a lungo. Per la gara dobbiamo dire che, pur mancando i gol, la partita è stata piacevole ed emozionante, in quanto i migliori reparti senza dubbio sono apparsi quelli difensivi perché né gli uni né gli altri si sono lasciati sorprendere, nonostante gli opposti portieri abbiano dovuto compiere parate assai difficili. Al 10' della ripresa, in uno scontro frontale con un avversario, De Candido ha riportato la frattura del setto nasale. Al bravo giocatore i nostri auguri per una pronta guarigione.

g.f.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "C"

SECONDA CATEGORIA / GIRONE C: UN TERZETTO OCCUPA LA SECONDA POSIZIONE

Corno s'insedia in vetta

Il categoria - Girone A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Ceolini-Vigonovo R.	1-2	Bannia-Vivai Raus.
Corva-Visinale	0-1	Sangiovannese-D. Bosco
S. Leonardo-Sangiov.	0-0	Tilaventina-Ceolini
San Quirino-Bannia	0-0	Torre-Corva
Don Bosco-Vibate	3-1	Vibate-San Quirino
Union Pasiano-Torre	4-0	Vigonovo R.-U. Pasiano
Vivai R.-Tilaventina	3-1	Visinale-San Leonardo

LA CLASSIFICA

U. Pasiano	6	2	2	0	0	8	1
Vigonovo R.	6	2	2	0	0	4	1
Visinale	6	2	2	0	0	2	0
Don Bosco	4	2	1	1	0	4	2
San Quirino	4	2	1	1	0	2	0
Vivai Raus.	3	2	1	0	1	3	3
Vibate	3	2	1	0	1	3	4
Bannia	2	2	0	2	0	1	1
Sangiovan.	2	2	0	2	0	0	0
S. Leonardo	1	2	0	1	1	1	2
Corva	1	2	0	1	1	0	1
Ceolini	0	2	0	0	2	2	6
Tilaventina	0	2	0	0	2	1	5
Torre	0	2	0	0	2	0	5

Il categoria - Girone B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Caporiacco-Arteniese	1-2	Arteniese-Travesio
Diana-Colloredo	4-1	Povoletto-Caporiacco
L.A.Rizzi-Povoletto	0-0	Centro A.R.-Diana
R. d'Arcano-Gottardo	2-1	Colloredo-Tarcentina
Riviera-Martignacco	1-0	Martignacco-R. d'Arcano
Tarcentina-Venzone	2-2	S.Gottardo-L.A.Rizzi
Travesio-Centro A.R.	4-1	Venzone-Riviera

LA CLASSIFICA

Riviera	6	2	2	0	0	6	1
Venzone	4	2	1	1	0	7	4
L.A.Rizzi	4	2	1	1	0	2	0
S.Gottardo	3	2	1	0	1	5	4
Diana	3	2	1	0	1	6	6
Colloredo	3	2	1	0	1	4	4
Travesio	3	2	1	0	1	4	4
Arteniese	3	2	1	0	1	2	3
R. d'Arcano	3	2	1	0	1	3	6
Tarcentina	2	2	0	2	0	2	2
Caporiacco	1	2	0	1	1	2	3
Martignacco	1	2	0	1	1	0	1
Povoletto	1	2	0	1	1	2	4
Centro A.R.	1	2	0	1	1	2	5

Il categoria - Girone C

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Corno-Domio	2-1	Azzurra-Corno
Medea-Mariano	1-1	Campanelle-Medea
Portuale-Primorec	0-1	Domio-C.G.S.
Roianese-Campanelle	2-2	Mariano-Portuale
S. Lorenzo-P. Romans	1-1	Moraro-San Lorenzo
C.G.S.-Moraro	2-0	Primorec-Villesse
Villesse-Azzurra	1-1	Pro Romans-Roianese

LA CLASSIFICA

Corno	6	2	2	0	0	5	2
Mariano	4	2	1	1	0	11	1
Medea	4	2	1	1	0	5	1
San Lorenzo	4	2	1	1	0	2	1
C.G.S.	3	2	1	0	1	2	1
Domio	3	2	1	0	1	3	3
Primorec	3	2	1	0	1	1	4
Campanelle	2	2	0	2	0	3	3
Pro Romans	2	2	0	2	0	2	2
Azzurra	2	2	0	2	0	1	1
Villesse	1	2	0	1	1	2	3
Portuale	1	2	0	1	1	0	1
Roianese	1	2	0	1	1	2	12
Moraro	0	2	0	0	2	1	5

Il categoria - Girone D

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Bagnaria A.-C. Bressa	2-0	Codroipo-Bagnaria A.
Castionese-Codroipo	2-2	Cra Bressa-Com.Teor
Com.Teor-Zompicchia	0-1	Mortegliano-Castionese
Italsped-Varmo	3-2	Santamaria-Italsped
Latisana -Santamaria	1-2	Sedegliano-Pol Flambro
Pol Flambro-Morteg.	1-0	Varmo-Porpetto
Porpetto-Sedegliano	1-1	Zompicchia-Latisana R.

LA CLASSIFICA

Zompicchia	6	2	2	0	0	3	0
Pol Flambro	6	2	2	0	0	3	1
Porpetto	4	2	1	1	0	5	1
Sedegliano	4	2	1	1	0	2	1
Italsped	3	2	1	0	1	3	3
Latisana R.	3	2	1	0	1	3	3
Bagnaria A.	3	2	1	0	1	2	2
Santamaria	3	2	1	0	1	2	2
Com.Teor	3	2	1	0	1	1	1
Codroipo	2	2	0	2	0	4	4
Castionese	1	2	0	1	1	3	4
Cra Bressa	1	2	0	1	1	2	4
Varmo	0	2	0	0	2	3	5
Mortegliano	0	2	0	0	2	0	5

Il categoria - Girone E

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Monfalcone-Poggio	6-0	Audax-Donatello
Chiarbola-Audax	3-0	Piedimonte-Risanese
Donatello-S. Andrea	1-0	Olimpia Ts-Monfalcone
Isonzo SP-Piedimonte	2-0	Poggio-Isonzo S.P.
Pro Farra-Olimpia Ts	4-0	Sant'Andrea-Sistiana
Risanese-Stock	2-0	Sangiorgina-Pro Farra
Sistiana-Sangiorgina	0-2	Stock-Chiarbola

LA CLASSIFICA

Monfalcone	6	2	2	0	0	8	1
Sangiorgina	6	2	2	0	0	6	1
Pro Farra	4	2	1	1	0	5	1
Chiarbola	4	2	1	1	0	3	0
Risanese	4	2	1	1	0	3	1
Stock	3	2	1	0	1	4	3
Sistiana	3	2	1	0	1	2	2
Isonzo S.P.	3	2	1	0	1	3	4
Donatello	3	2	1	0	1	1	2
Sant'Andrea	1	2	0	1	1	0	1
Audax	1	2	0	1	1	1	4
Poggio	1	2	0	1	1	1	7
Piedimonte	0	2	0	0	2	1	4
Olimpia Ts	0	2	0	0	2	1	8

DAL CORNO
Domio beffato quasi alla fine
2-1

MARCATORI: 5' Cancelli, 21' Vignali, 83' Riz (rigore).
CORNO: Cantarut, Mongelli, Galloro, Fazio, Riz, Biancuzzo S., Drusin, Fabbro, Cancelli (Cavagneri), Ermacora, Biancuzzo L.
DOMIO: Canziani, Toscan, Bagattin M., Pagliaro, Fuccaro, Bianco, Vignali, Graniero, Bagattin F., Karin, Rossi.
ARBITRO: Pozzi di Udine.

CORNO DI ROSAZZO — Nonostante la bella prestazione il Domio ritorna a casa a mani vuote. I biancoverdi, sconfitti dal Corno, sono stati superati solo nelle battute finali dell'incontro, dopo 90' equilibrati.

Subito in vantaggio i locali al 5' con Cancelli, abile ad anticipare il diretto difensore di testa beffando così l'incolpevole Canziani. Dopo il vantaggio, il Corno tenta di amministrare la situazione ma al 21' un traversone lungo trova impreparata la difesa locale. Ben tre giocatori biancazzurri, infatti, si ostacolano a vicenda nel tentativo di rinviare di testa e Vignali, indisturbato, non fa troppi complimenti infilando il sette della porta difesa da Cantarut.

Chiuso il primo tempo sul punteggio di 1-1, nella ripresa gli ospiti sembrano più che decisi ad accontentarsi della divisione della posta in palio, ma al 38' arriva la beffa. Il neoentrato Cavagneri entra in area e l'estremo difensore biancoverde lo atterra.

Per il direttore di gara è rigore, prontamente calciato da Riz che spiazza Canziani. La manciata di minuti a disposizione non serve al pur volonteroso Domio per pareggiare un incontro che ha visto gli ospiti tenere testa al Corno.

COL MEDEA
Pari insperato del Mariano
1-1

MARCATORI: 52' Buttazzoni, 90' Franti.
MEDEA: Gurino, Tonet, Tartara, Spessot (75' Celante), Urizzi, Milocco, Germani, Cristancich, Sellan (82' Viezzi), Buttazzoni, Virgolini.
MARIANO: Duca, Pisani, Grande, Luisa Federico (46' Circosta), Luisa Alessio, Silvestri, Bregant (75' Di Giorgio), Nadali, Sartori, Cescutti (46' Viola), Franti.

MEDEA — Un incontro atteso da tempo per le varie vicissitudini dei gironi quello fra Medea e Mariano, che ha avuto tutto il sapore di un derby strapaesano. La cronaca. Un inizio timoroso da parte delle due squadre che cercano di non scoprirsi troppo, ma già al 20' il Medea si fa pericoloso con una bellissima azione personale di Buttazzoni che coglie, su una leggera deviazione del portiere ospite, la traversa. Ancora Tonet, al 32', con una bella punizione a fil di palo a creare azioni pericolose per i giallorossi di Sclauzero. Il primo tempo vede comunque il dominio costante dei padroni di casa. Nella ripresa c'è una debole reazione all'inizio del Mariano che al 47', con Bregant, tira a lato dopo una bella azione, tutta di prima. È ancora il Medea a farsi sotto al 52' con un'azione personale del suo miglior giocatore, Buttazzoni, che dribbla due avversari in area e coglie impreparato il portiere Duca. Ancora i padroni di casa premono, hanno numerose occasioni, specialmente al 78' con Germani che non riesce a insaccare a porta vuota. Poi il Mariano si fa pericoloso con delle azioni di contropiede e nell'unica azione allo scadere del tempo, nell'unico tiro in porta, riesce a cogliere un pareggio insperato con la tifoseria dei padroni di casa un po' perplessa sulla posizione di fuorigioco di Franti.

SAN LORENZO
Equa spartizione della posta
1-1

MARCATORI: al 47' Agosto e al 67' Candussi.
SAN LORENZO: Calligaris, Marcuzzi, Costella, Comand, Agosto, Graziano, Cussigh, Visintin, Rapone (dal 40' Vertucci), Flocco, Mattioli.
PRO ROMANS: Zonch, Livon, Sgubin, Cabass (dal 60' De Rio), Lestani, Ripellino, Moretti, Trevisan (dal 72' Furlan), Di Matteo, Falzari, Candussi.
ARBITRO: Zorba.
NOTE: espulso Graziano per gioco falloso.

SAN LORENZO — Match intenso ed equilibrato; alla fine l'1-1 ha lasciato un po' tutti contenti. Il derby era atteso, vuoi perché il San Lorenzo voleva verificare i buoni segnali della sua zona 4-4-2, vuoi anche perché c'era attesa per analizzare i miglioramenti di una Pro Romans costruita per vincere il campionato. Alla fine la posta in palio è stata equamente divisa come due parti di una mela.

Inizia in maniera spregiudicata il San Lorenzo: al 15' Flocco tira alto dalla destra. Il tempo si chiude con un nulla di fatto, ma i locali dimostrano maggiori idee in fase propositiva.

Nella ripresa la squadra di Rapone va in vantaggio: al 2', dopo un'azione lavorata dalla squadra a centrocampo, Agosto anticipa il portiere su traversone di Cussigh e sigla l'1-0. La Pro Romans non ci sta, e dopo un pericolo costruito ancora dal San Lorenzo con Vertucci per Flocco (errore marchiano...) gli ospiti pervengono al pareggio al 67': punizione dalle tre-quarti, respinta corta della difesa, Candussi indovina la traiettoria giusta con un buon tiro che finisce la corsa sotto la traversa: è l'1-1.

PRIMOREC
Tre punti secchi con il Portuale
0-1

MARCATORE: 60' Granieri.
PORTUALE: Nizzica (80' Lakoseljak), Zgur, Tedeschi, Franco, Lupo, Sestan, Fidel, Coslevaz (70' Fonda), Sigur, Di Vita, Lazzara. Tamburini, Valli.
PRIMOREC: Negrini, Bolci, Gargiuolo, Frasson, Srebernich, Naperotti, Apuzzo, Peres, Granieri, Santi, Predonzan. Savino, Bulich.

TRIESTE — Con un gol di Granieri, siglato dopo 15' della ripresa, il Primorec sbanca il terreno del Portuale rimediando alla pesante sconfitta interna subita la scorsa settimana. Per il Portuale un'inopinata battuta d'arresto, inaspettata dopo l'ottimo pareggio conquistato sette giorni fa sul terreno di Premariacco.

Primo tempo equilibrato con leggera supremazia territoriale del Primorec. Al 15' c'è uno scambio Granieri-Gargiuolo con conclusione che termina di poco a lato. Reagiscono i padroni di casa con Di Vita, che al termine di un'iniziativa personale colpisce la base del palo.

Nella ripresa il Portuale comincia alla grande cercando il gol. Nonostante questo è il Primorec a rendersi pericoloso con una buona iniziativa di Bulich.

Al 60' il gol che decide la partita. È Granieri a siglarlo sfruttando un ottimo assist di Santi. Nelle battute finali padroni di casa all'attacco alla ricerca del pareggio, ma senza grosse occasioni. Il Primorec, infatti, controlla abbastanza agevolmente portando a casa tre punti decisamente importanti per il prosieguo del campionato.

MORARO
La prima vittoria degli «studenti»
2-0

MARCATORI: Blanos 55', Turchi 65'.
CGS: Cazzato, Compara, Verginella, Fontana, Caretta (46' Brec), Valentinuzzi, Finelli (65' Tenace), De Pangher, Blanos, Turchi, Persic (80' Moratto).
MORARO: Marussig, Blasizza, Calvani, Campestrini, Vecchiet D., Sartori, Battistin, Blason, Diviacchi, Vecchiet A., Brandolin.

TRIESTE — Gli «studenti» di Vatta approdano alla prima affermazione stagionale. Un successo non scandito dai crismi del gran gioco, ma va detto che il Cgs ha badato a una condotta pragmatica, volta al sodo, contrariamente al alcune più pregevoli uscite di questo avvio di campionato.

Tre punti, quindi e squadra in crescita; Vatta «gongola» anche per il recupero di alcuni elementi tra cui il giovane Tenace, al suo felice debutto.

Il Cgs ha violato la porta difesa da Marussig nella ripresa grazie a due acuti di Blanos e Turchi. Il vantaggio è giunto al 55' con un gran colpo di testa del centravanti locale, ben servito da Turchi.

Poco più tardi era lo stesso numero dieci verdearancio a mettere il risultato al sicuro con una splendida realizzazione su calcio piazzato.

Il Moraro dal canto suo non ha rinunciato ad alcuni affondi di rilievo, ma il Cgs ha arginato al meglio ogni tentativo ospite potendo contare anche sulla buona vena dell'estremo Cazzato, bravo a neutralizzare le stoccate di Brandolin e Diviacchi.

Non sono mancate inoltre le possibilità per i triestini di rimpinguare il bottino, ma sia Blanos che Turchi, ben assistiti da Tenace, non hanno infierito limitando il verdetto a un legittimo, classico risultato.

VILLESSE
Un pareggio ma senza noia
1-1

MARCATORI: Visintin al 1', Delle Case al 77'.
VILLESSE: M. Molinari, R. Molinari, Circosta, Cabass, Olivo, Vecchi, Mussig, Zuch (dal 70' Zonch), Visintin, Sclaunich (dal 78' Just), Mian.
AZZURRA: M. De Sabbata, Galliussi (dal 75' Tomat), Pauluzzi, Fantini, Galai, Cantarutti, A. De Sabbata (dal 55' Furlani), Bertolutti, D'Agostino, Simonelig, Delle Case.
ARBITRO: Doz di Trieste.
NOTE: espulso Vecchi; ammoniti Galliussi, Zuch, Bertolutti e Furlani.

VILLESSE — Hanno attaccato un tempo a testa, i contendenti, e il risultato più logico per una gara così condotta non può essere che il pareggio. Un pari sì, ma senza noia, viste le innumerevoli occasioni da rete create da ambo le parti. Bello e grintoso il gioco espresso in campo, frutto di una buona preparazione atletica, non privo però di qualche colpo proibito qua e là.

La partenza è allo sprint. Passano infatti solo pochi secondi dal fischio del signor Doz e i giallorossi padroni di casa sono subito una lunghezza avanti: il vantaggio porta la firma di Visintin.

Sono numerose le possibilità del Villesse per raddoppiare, ma prima Mian e subito dopo Molinari mancano di poco il bersaglio.

Il secondo tempo vede la riscossa degli ospiti alla spasmodica ricerca del pareggio, che giunge dopo una bella serie di assalti mancati: Delle Case ruba palla al limite dell'area e con un bel destro supera Molinari, è il 77'.

C'è ancora tempo per qualche brivido regalato da una punizione di Simonelig, ma il pubblico è soddisfatto così.

Gianluca Morini

ROIANESE
Bottino diviso col Campanelle
2-2

MARCATORI: 5' Sirotich, 15' Manteo, 25' Diminich, 75' autorete Perini.
ROIANESE: Baxa, Gregori, Novel (65' Cergol), Musco, Macor, Salice, Tria, Podrecca, Diminich, Palmisano, Depase.
CAMPANELLE: Valzano, Ruppolo, Perini, Dagnino, Giugovaz, Bello, Sirotich, De Vescovi, Salemme, Punis, Manteo.

TRIESTE — Pareggio giusto tra Roianese e Campanelle, che al termine di una partita combattuta si spartiscono la posta in palio.

Risultato buono soprattutto per i bianconeri, che riescono così a superare lo choc subito non più tardi di una settimana fa, quando a Mariano subirono una dura sconfitta.

Anche ieri l'inizio della gara non è stato favorevole alla Roianese. Dopo soli cinque minuti, infatti, su errore della difesa Sirotich ha approffittato della situazione e portato in vantaggio la sua squadra.

Dieci minuti più tardi, ancora su indecisione della difesa avversaria, Manteo è riuscito a superare Baxa siglando il 2-0.

La reazione dei padroni di casa non si è fatta attendere. Dieci minuti più tardi, su azione d'angolo, Diminich superava Valzano accorciando le distanze.

Nella ripresa, Roianese proiettata alla ricerca del pareggio e ospiti che agivano di rimessa. Al 75' il gol che ha deciso il 2-2 finale: è stato Gregori a propiziarlo, con una discesa sulla destra culminata con un cross sul quale una deviazione di Perini ha reso inutile l'intervento di Valzano.

CALCIO 2ª CAT. GIRONE "E"

SECONDA CATEGORIA / GIRONE E: MONFALCONE E SANGIORGINA ALLUNGANO IL PASSO

Un «tandem» al comando

PRO FARRA
Poker casalingo contro l'Olimpia
4-0

MARCATORI: Doria al 25', 33' e 87'; Bernardel al 35'.
PRO FARRA: Spessot, Brumat Luca, Zaccai, Zuppel, Ghirardo, Drigo (80' Brumat Stefano), Rupil, Gallopin, Sandrucci (50' Lamberti), Bernardel, Donda (20' Doria).
OLIMPIA: Milani, Grdina, Donaggio, Coccolo (Sebastianutti 2° al 46'), Netti (46' Bastianelli), Varljen 1°, Novel, Varljen 2°, Vatta, Tamaro, Sebastianutti 1°.

FARRA – Entra Massimo Doria e mette a sedere gli avversari con una tripletta. Correva il 20' quando il pur bravo Donda doveva lasciare il campo per una forte contusione. Doria ci mette pochi minuti a scaldarsi: al 25' promuove e finalizza in diagonale un fulmineo contropiede. Gli ospiti hanno l'occasione per impattare, ma al 28' calciano sul palo un penalty. La Pro Farra piazza il k.o. tra il 33' e il 35': Doria propone una rete in fotocopia, poi fornisce a Bernardel un cross a centro area. Questi non si fa pregare e con una rovesciata colloca la sfera nell'angolino. Nella ripresa l'Olimpia non riesce a reagire e Doria firma la tripletta all'87': contropiede in progressione e stoccata del 4-0.

CHIARBOLA
«Tris» a spese dell'Audax
3-0

MARCATORI: 28' Canelli, 58' Apollonio, 85' Kelemen.
CHIARBOLA: Francioli, Gambini, Zancotti, Apollonio, Zaccai (Castello), Cociani, Canelli, Appel (Belich), Kelemen, Cadel, Loggia (Del Bello).
AUDAX: Russo, Kralj, Mosetti, Leone, Polesello, Kovacic, Trevisan, Bizzai, De Marchi, Spangher, Mestron. Di Lena, Tesolin.

TRIESTE — Convincente prestazione casalinga del Chiarbola che, al termine di una buona partita, supera l'Audax. La compagine di Curzolo ha chiuso la gara dopo pochi minuti della ripresa: segnato il raddoppio, infatti, gli ospiti hanno alzato bandiera bianca e così per i locali è stato facile controllare la contesa. La cronaca registra il vantaggio dei padroni di casa al 28' quando Canelli, ricevuto un bellissimo passaggio di Kelemen trafigge Russo con una bella conclusione. Nella ripresa, al 13' Apollonio sigla il raddoppio sfruttando ancora un assist di Kelemen. Nelle battute finali, contro un'avversaria ormai in difficoltà, i ragazzi di Curzolo trovano la terza rete. C'è gloria personale anche per Alessio Kelemen, che corona così una splendida prestazione individuale.

l.g.

DONATELLO
Un successo «fortunoso»
1-0

MARCATORE: 61' Vicario.
DONATELLO: Longo, Bronzini, Rizzo, Rosso, Da Dalt, Vicario, Santini, Dutto, Santini, Cignocco, Sclausero.
SANT'ANDREA: Sartori, Vivoda, Gulic, Racher, Pressello, Berti, Messina, Lovullo, Tamburini, Salierno, Gabrielli.
ARBITRO: Brandolin di Cormons.

UDINE — Dopo la brutta sconfitta casalinga del primo turno, rimediata dal Sistiana, il Donatello si rifà contro un'altra squadra triestina, il Sant'Andrea.

Gli azzurri, dopo un primo tempo equilibrato, nella ripresa hanno saputo portare a casa i tre punti segnando con Vicario il gol della vittoria.

La partita non è stata certamente esaltante; molti i falli commessi, soprattutto dalla squadra ospite, che hanno inevitabilmente spezzettato il modesto gioco delle due formazioni. Poche infatti le occasioni degne di nota, e forse il pareggio sarebbe stato il risultato più giusto tra due squadre che devono ancora registrare i propri schemi di gioco.

SANGIORGINA
Sistiana fermato sul campo amico
0-2

MARCATORI: 20' Lanzilli, 48' Sirk.
SISTIANA: Pavesi, Ceppa, Sambaldi, Cappelli (Sannini), Norbedo, Rados, Vlach, Angelotti, Novati, Sannini G., Cossutta, Caucick, Leghissa.
SANGIORGINA: Moretti, Bettarini, Buttazzi, Subetti, Pessi, Basello, Balestra, Andriolo, Lanzilli, Toppano, Sirk.

TRIESTE — Sconfitta casalinga per il Sistiana, fermato 2-0 in casa da un'ottima Sangiorgina. La compagine di Petagna ha giocato sostanzialmente alla pari con la forte squadra friulana ma, a differenza della scorsa settimana, non è riuscita a concretizzare le occasioni da rete create. Subito il gol, probabilmente viziato da fuorigioco, ha tentato di reagire e avrebbe potuto pareggiare immediatamente se Leghissa, anziché servire Cossutta in netta posizione di fuorigioco, avesse cercato la soluzione personale. Nella ripresa immediata è giunta la rete, che ha tagliato le gambe ai padroni di casa. Un contropiede Lanzilli-Sirk è stato finalizzato alla grande da quest'ultimo, che è riuscito a centrare l'incrocio dei pali con una splendida conclusione dal limite dell'area, sulla quale il povero Pavesi nulla ha potuto.

l. g.

STOCK
Doppio brandy per la Risanese
2-0

MARCATORI: 60' Cavallo, 70' Tommasi.
RISANESE: Nadalutti D., Nadalutti A., Furlan, Azzani, Tommasi (Burello), Gori, Cavallo (Azzani), Antonello, Pavan (Marcuzzi), Pecile, Dorigo.
STOCK: Benci, Ingrao, Porcelli, Troiano, Spazapan (Benci Fabrizio), Mihelj, Cavo (Indri), Pocecco, Butti (Giustini), Pertan, De Micheli.

RISANO — Dopo la bella vittoria nella prima giornata, la Stock rimedia una sconfitta dalla Risanese. La squadra di Ramani può comunque essere soddisfatta per il gioco fatto vedere contro un avversario forte e ben disposto in campo. I triestini, prima di subire il primo gol, hanno più volte impensierito la porta difesa da Daniele Nadalutti, che ha sventato tre «occasionissime» capitate sui piedi di Troiano, De Micheli e Butti. Nella ripresa, invece, con una Stock sbilanciata in avanti è arrivato il gol di Cavallo, apparso ai più in netto fuorigioco, su assist di Pecile, il più pericoloso della Risanese. Dieci minuti più tardi i padroni di casa chiudevano l'incontro con un bellissimo gol, da quasi metà campo, di Tommasi contro cui nulla ha potuto il portiere Benci.

ISONZO
Piedimonte «affondato»
2-0

MARCATORI: 47' Iuculano, 68' Devetta.
ISONZO: Marchesan, Sell, Fulizio, Caiffa, Murra, Pacorig (85' Pivec), De Fabris (53' Devetta), Antonelli, Gregorutti, Iuculano (87' Allievi).
PIEDIMONTE: Bregant, Prodorutti (25' Maggi), Milloch, Coco, Marega Paolo, Cargnel, Cevdek (58' Nitti), Tesolin, Marega Livio, Saveri, Moretti (68' Faggian).
ARBITRO: Pilos di Trieste.

SAN PIER — Pronto riscatto dell'Isonzo, che supera con un secco 2-0 l'ottimo Piedimonte. La squadra di casa, contratta e nervosa nel primo tempo, esce prepotentemente nella ripresa e, una volta sbloccato il risultato, riesce a gestire l'incontro con sufficiente tranquillità.

La rete del vantaggio giunge al 47' per opera di Iuculano, pronto a ribadire in gol uno splendido colpo di testa di De Fabris respinto dal palo.

Il gol del raddoppio avviene al 68' grazie a Devetta, che non ha difficoltà a depositare in rete un proprio tiro respinto da un difensore dopo un bel suggerimento smarcante da Iuculano.

Nicola Tempesta

MONFALCONE
Poggio distrutto con sei bordate
6-0

MARCATORI: 12' P. Cocchietto, 20' Masin, 33' P. Cocchietto (su rigore), 67' Fogar, 82' e 86' Masin.
MONFALCONE: Harland, Sansone, Bogar, Zamaro (Catalfamo), Giorgi (Demarchi), Balducci, P. Cocchietto (Buonopunto), Pacor, Masin, Fogar, Novati.
POGGIO: Venier (Franco), Biasioli (Donda), Moratto, Gismano, R. Marzini, Minin, A. Marzini, Devetag (Canciani), Ferles, Castellani, Piagno.

MONFALCONE — Stupisce il punteggio: esiguo, condensato ed eccessivamente benevolo nei confronti di un Poggio disarmante. Ovvio quindi che il match non abbia coinvolto emozionalmente alcuno, stante l'enorme divario in campo. Il Monfalcone, sulla prima offesa promossa da P. Cocchietto, scuote il sacco. Sette minuti più tardi (20'), il copione si ripete per merito dello sgusciante Masin. Al 33' l'arbitro accorda un penalty a favore dei padroni, che viene trasformato da P. Cocchietto, e contemporaneamente espelle il guardiano Venier. Nella seconda frazione si può assistere a un tiro a segno monfalconese, cui partecipa un po' tutto l'organico.

Moreno Marcatti

CALCIO

TERZA CATEGORIA / GIRONE «G»

Il riscatto del «Cus»

San Vito supera l'Aurisina - Pari di fortuna per il Venus - Esordisce male l'Union

GIRONE «E»

La Muzzanese corre al galoppo, frena il Pertegada

MONFALCONE — Continua la serie positiva della Muzzanese, che riesce a portare a casa tre punti grazie a una convincente vittoria sul campo del Morsano. Più che mai dunque i ragazzi di Muzzana, che ora si trovano soli in testa alla classifica, si candidano come protagonisti per questa stagione e sembra essere un'impresa difficile per chiunque frenare il loro cammino.

Dopo la bella vittoria della scorsa domenica cade invece il Pertegada, sconfitto per 1-0 dal Romans; i gialloneri, che pur hanno dominato buona parte dell'incontro, hanno subito la marcatura avversaria già al 15' del primo tempo a opera di Cescon. L'atmosfera in campo si è poi surriscaldata e la tensione dei giocatori ha portato a numerosi interventi fallosi e all'espulsione di Pascutto per il Romans dopo una serie di proteste.

Partita accesa anche quella che si è disputata a Malisana di Torviscosa, e che ha visto la squadra di casa, opposta al Folgore, conquistare un pareggio per 1-1. Anche qui si registra un cartellino rosso ai danni di Cantarutti per proteste. Passa in vantaggio per prima la squadra ospite ma la compagine granata riesce caparbiamente a conquistare il suo primo punto della stagione grazie a un rigore messo a segno da Contin.

Termina in parità anche la sfida fra Talmassons e Ronchis grazie alle reti messe a segno al 43' del primo tempo da Bravin, che porta in vantaggio i padroni di casa, e alla marcatura di Destrin, al 4' della ripresa, che fissa il risultato finale sull'1-1.

Bella partita è stata quella fra Bertiolo e Camino e che ha regalato gol e spettacolo al pubblico presente; il match si è concluso sul 3-3 e le squadre si sono date battaglia per tutta la partita creando in campo una sostanziale situazione di equilibrio. Marcature di Gaggio e Savoia per il Bertiolo e di Panigutti e Molletta per gli ospiti. Da segnalare anche un palo colpito da Camino sul tre pari.

Trova la prima vittoria della stagione il Gorgo grazie al 3-2 conquistato sul terreno amico contro la Brian: la prima frazione di gioco è stata dominata dai bianconeri, che però hanno registrato un calo nel secondo tempo permettendo alla Brian di impostare diverse azioni pericolose.

Continua invece la serie negativa del Nuova Pocenia, che incassa sul proprio terreno di gioco ben due gol nella partita che ha visto i biancoverdi scontrarsi con il Rivolto, che ha dato prova delle sue reali possibilità e che fa ben sperare per il futuro. Appare dunque più chiara la situazione nel girone E di terza categoria, dopo questa seconda giornata che ha messo in risalto il bel gioco e l'agonismo di alcune formazioni e che ha permesso di capire chiaramente chi di diritto possa candidarsi per il successo finale.

Federica Rusin

TRIESTE — Ben due le sorprese nella seconda giornata del campionato di Terza categoria. Dopo la sconfitta rimediata dal Venus la settimana scorsa, il San Vito ha ben pensato di rifarsi contro una delle grandi, l'Aurisina. I ragazzi di Codognone sono scesi sul terreno subito convinti e determinati, mentre per l'Aurisina di Primi ben presto è scesa la notte.

Ancora una volta gli ospiti hanno denotato una carenza nel reparto offensivo, acuitasi dopo l'uscita per infortunio di Maio. Altra sorpresa nell'incontro tra il Cus e il Gaja. Gli «universitari» hanno riscattato la brutta sconfitta contro la Romana, fermando una delle favorite del torneo, il Gaja di Privileggi.

La partita, bella e combattuta, ha premiato l'undici del Cus andato in gol con Vucetti e una doppietta di Allegretti. Pareggio con un po' di fortuna per il Venus, mentre esordio deludente per l'Union, nettamente sconfitto dal Breg. Sfruttando il positivo rientro del capitano Marco Lepore, fermo per più di un anno per un infortunio, il Kras batte un Servola abulico. I ragazzi di Bena hanno giocato solamente nei primi 20' passando in vantaggio con Gianolla, poi si sono chiusi a guscio permettendo la rimonta del Kras. Infine il Montebello/Don Bosco, raggiunto sul finire della partita dalla Romana sul calcio di rigore. Alla rinnovata squadra del presidente Modolo è mancata sicuramente l'esperienza, anche se gli ospiti non hanno rubato nulla.

Pietro Comelli

VENUS 1
VERMEGLIANO 1

Marcatori: 5' Vianello, 13' Castellano.
Venus: Bloise, Baici, Castellano, Castro, Vascotto (De Santis), Roncelli, Alfè (Gianella), Gatta, Kosina (Bonacci), Novel, Vollero.
Vermegliano: Bregant, Antonelli, Brandolin, Andrian (Fontanot), Schiavon (Contento), Antonelli, Milan, Di Bert, Vianello, Sabalino, Donda (Fulizio).

BREG 6
UNION 1

Marcatori: 20' Sircelj, 30' Slavec, 35'e 51' Sircelj, 60' Olenik, 75' Svab, 85' Lokatos (rig).
Breg: Buranello, Paoletti (60' Chermaz), Maiorano, Laurica, Vuk, Olenik, Slavec (55' Svab), Buzzi (46' Camassa), Sircelj, Naldi, Paoli.
Union: Sincovich, Mastromarino, Zmaievich, Zavaldi, Lerario, Gaeta (20' Di Martino), Zanini (65' Burg), De Felice, Giotto, Cioffi (50' Lokatos), Romeri.

MONTEBELLO 1
ROMANA 1

Marcatori: 15' Porro, 85' Sforza (rigore).
Montebello/Don Bosco: Loche, Svara, Gherdina (75' De Angelis), Savron, Grisoni, Palci, Blau, Pines, Porro, Fonzari, Blau.
Romana: Colautti, Visintin, Gasser, Contin, Colautti, Gazziano, Sforza, Miniussi, Culata, Passeri, Toson.

AURISINA 1
SAN VITO 2

Marcatori: 35' Stopar (rig), 45' autorete Angius, 70' Sila.
Aurisina: Appolonio, Noto (46' Angelini), De Rosa, Gruden, Vengust, Neri, Ienco, Parma (Percich 78'), Marzari, Maio (Spivach 46'), Zeto.
San Vito: Covacich, Angius, Della Pietra (85' Cassano), Stopar, Mauro, Vuk, Barbiani, Vascotto, Benet, Fila, Gasparini (44' Franza).

KRAS 2
SERVOLA 1

Marcatori: 5' Gianolla, 40' Macor, 70' Coccoluto.
Kras: Rebetz, Berliavac, Surez, Majcen Alex, Fadda, Coccoluto, Norbedo (Lepore), Succi, Rotta (Martino), Macor, Chies.
Servola: Donadini, Fonzari, Carone, Strazza, Sodomaco, Piergianni, De Luca (Millo), Podrecca (Castellano), Gianolla, Prisciandaro (Tofani), Nesich.

GIRONE «F»

Due friulane appaiate in cima alla classifica Deludono le isontine

MONFALCONE — Le friulane dominano il girone F dopo solo due giornate: appaiate in cima alla graduatoria Castions e Ontagnanese lasciano subito trasparire le loro intenzioni. Deludono invece le formazioni isontine, apparse sotto tono dopo i botti inaugurali. Il Castions solo nella ripresa ha ragione di un tenace Sagrado (0-2 il finale), che nel primo tempo attorno al ventesimo ha sbagliato un calcio di rigore e ha avuto il predominio territoriale: purtroppo una difesa da rivedere ha condannato i padroni di casa. L'Ontagnanese si traveste da corsaro imponendosi per 3-0 a Terzo. Un rigore negato ai locali dopo soli 5 minuti e un'espulsione un po' troppo affrettata nei confronti di Rinaldo Bidut all'80' sono solo due dei tanti, troppi errori della giacchetta nera, rea di un atteggiamento repressivo nei confronti dei rossoblù: in settimana ci sarà qualche sorta di reclamo da parte della società.

Nulla da eccepire sul risultato, maturato al 25' grazie a un'autorete di Manlio Bidut, a una rete di Pez al 50' (favorita da una svista arbitrale) e alla gran giocata di Giacinto al 70'. Punteggio tennistico in Azzurra-Grado, terminata 6-0: reti di Krascina (3' e 28'), Cassani (29' e 40'), Balsamo e Bradaschia.

In dieci minuti il Villa getta le basi per il primo successo stagionale: travolto per 3-1 quel Fogliano che alla prima giornata era apparso di categoria superiore. Nella ripresa i friulani si portano sul 3-0 per lasciare agli avversari il punto della bandiera (colpo di testa di Toscani). Niente di eccezionale in Torre-Mladost, conclusasi sull'1-1. Una punizione di Di Giusto porta in vantaggio la formazione locale, ospiti che agguantano il pari nella ripresa.

Bastano 15 secondi allo Strassoldo per abbattere le resistenze del Pieris: fischio d'inizio, fuga sulla fascia e rete di Zomero a tempo di record. Contesa equilibrata tra due formazioni rocciose e determinate. Con i granata che solo nell'ultimo scorcio della ripresa hanno tentato l'aggancio, comunque in modo non razionale. Da segnalare un serio infortunio per il difensore dello Strassoldo Foglia: per lui si parla di lussazione alla spalla. Il Begliano colleziona ancora un espulso (questa volta tocca ad Albanese), ma pure un punticino: un 1-1 sul terreno del San Vito al Torre, che comunque non va giù. In vantaggio con uno strepitoso eurogol di Spessot (diagonale al volo) al 5', la formazione di Sfiligoi subisce un minuto dopo il pari a opera di Stecchino. Le sortite offensive dei giallorossi non hanno portato gli effetti desiderati, merito anche del portiere del San Vito.

Matteo Marega

Risultati e classifiche

Terza categoria Girone E

RISULTATI

N.Pocenia-Rivolto	0-2
Bertiolo-Camino	3-3
Talmassons-Ronchis	1-1
Romans-Pertegada	1-0
Gorgo-Brian	3-2
Malisana-Folgore	1-1
Morsano-Muzzanese	0-2

PROSSIMO TURNO

N.Pocenia-Morsano
Folgore-Muzzanese
Brian-Malisana
Pertegada-Gorgo
Ronchis-Romans
Camino-Talmassons
Rivolto-Bertiolo

LA CLASSIFICA

Muzzanese	6	2	2	0	0	3	0
Folgore	4	2	1	1	0	3	1
Camino	4	2	1	1	0	5	4
Romans	4	2	1	1	0	2	1
Ronchis	4	2	1	1	0	2	1
Pertegada	3	2	1	0	1	3	2
Morsano	3	2	1	0	1	4	4
Rivolto	3	2	1	0	1	4	4
Gorgo	3	2	1	0	1	3	4
[illegible]	1	2	0	1	1	3	4
[illegible]	1	2	0	1	1	3	4
Malisana	1	2	0	1	1	1	2
Talmassons	1	2	0	1	1	2	4
N.Pocenia	0	2	0	0	2	1	4

Terza categoria Girone F

RISULTATI

Sagrado-Castions	0-2
San Vito-Begliano	1-1
Strassoldo-Pieris	1-0
Terzo-Ontagnanese	0-3
Torre-Mladost	1-1
Villa Vicent.-Fogliano	3-1
Azzurra-Grado	6-0

PROSSIMO TURNO

Fogliano-Azzurra
Mladost-Villa Vicent.
Ontagnanese-Torre
Pieris-Terzo
Begliano-Strassoldo
Castions-San Vito
Grado-Sagrado

LA CLASSIFICA

Castions	6	2	2	0	0	5	0
Ontagnanese	6	2	2	0	0	5	0
Azzurra	4	2	1	1	0	7	1
Villa Vicent.	4	2	1	1	0	4	2
Mladost	4	2	1	1	0	2	1
Fogliano	3	2	1	0	1	4	3
Sagrado	3	2	1	0	1	2	2
Pieris	3	2	1	0	1	1	1
Strassoldo	3	2	1	0	1	1	2
San Vito	1	2	0	1	1	1	2
Begliano	1	2	0	1	1	1	3
Torre	1	2	0	1	1	1	4
Terzo	0	2	0	0	2	0	4
[illegible]	0	2	0	0	2	0	9

Terza categoria Girone G

RISULTATI

Breg-Union	6-1
Venus-Vermegliano	1-1
Aurisina-S.Vito	1-2
Cus-Gaja	3-2
Mont. D.Bosco-Romana	1-1
Kras-Servola	2-1
Riposa: Dolina	

PROSSIMO TURNO

Dolina-Servola
Romana-Kras
Gaja-Mont. D.Bosco
S.Vito-Cus
Vermegliano-Aurisina
Union-Venus
Riposa: Breg

LA CLASSIFICA

[illegible]	6	2	2	0	0	4	2
Breg	4	2	1	1	0	6	1
Romana	4	2	1	1	0	5	1
Venus	4	2	1	1	0	4	2
S.Vito	3	2	1	0	1	3	4
Cus	3	2	1	0	1	3	6
Monteb. D.B.	2	2	0	2	0	1	1
Vermegliano	2	2	0	2	0	1	1
Gaja	1	2	0	1	1	2	3
Aurisina	1	2	0	1	1	1	2
Servola	1	2	0	1	1	1	2
Dolina	0	1	0	0	1	1	2
Union	0	1	0	0	1	1	6

Juniores regionali Girone A

RISULTATI

Pordenone-Sacilese	1-2
Centro Mobile-Fontanaf.	2-1
Maniago-Sanvitese	0-3
Porcia-Azzanese	3-2
Juniors-Tanai	2-2
Spilimbergo-Polcenigo	2-1
Zoppola-Cordenons	1-2

PROSSIMO TURNO

Azzanese-Centro Mobile
Cordenons-Maniago
Fontanaf.-Pordenone
Polcenigo-Zoppola
Sacilese-Juniors
Sanvitese-Porcia
Tanai-Spilimbergo

LA CLASSIFICA

Sanvitese	12	4	4	0	0	15	3
Sacilese	10	4	3	1	0	10	3
Tanai	8	4	2	2	0	10	4
Pordenone	7	4	2	1	1	9	6
Porcia	7	4	2	1	1	6	5
Spilimbergo	7	4	2	1	1	6	6
Juniors	6	4	1	3	0	7	6
Fontanaf.	6	4	2	0	2	5	5
Cordenons	6	4	2	0	2	8	10
Centro Mobile	4	4	1	1	2	6	12
Polcenigo	2	4	0	2	2	5	8
Azzanese	1	4	0	1	3	7	12
Maniago	1	4	0	1	3	3	10
Zoppola	0	4	0	0	4	4	11

Juniores regionali Girone B

RISULTATI

Cussignacco-Pozzuolo	0-0
Ita Palmanova-Gemonese	6-0
Manzano-Flumignano	5-1
Pro Fagagna-Tolmezzo	2-1
Rivignano-Tricesimo	0-1
Sevegliano-Manzanese	3-0
Trivignano-San Daniele	7-0

PROSSIMO TURNO

Flumignano-Pro Fagagna
Gemonese-Sevegliano
Manzanese-Manzano
Pozzuolo-Trivignano
San Daniele-Rivignano
Tolmezzo-Cussignacco
Tricesimo-Ita Palmanova

LA CLASSIFICA

Sevegliano	10	4	3	1	0	7	2
Tricesimo	9	4	3	0	1	15	3
Gemonese	9	4	3	0	1	9	6
Pro Fagagna	8	4	2	[illegible]	0	5	3
Ita Palman.	7	4	2	1	1	12	5
Trivignano	7	4	2	1	1	10	4
Manzano	7	4	2	1	1	10	6
Tolmezzo	6	4	2	0	2	9	5
Manzanese	6	4	2	0	2	9	9
Pozzuolo	4	4	0	4	0	2	2
Flumignano	1	3	0	[illegible]	2	3	8
Cussignacco	1	4	0	1	3	0	7
Rivignano	0	3	0	0	3	2	7
San Daniele	0	4	0	0	4	0	24

Juniores regionali Girone C

RISULTATI

Aquileia-S.Sergio	2-2
Staranzano-Cormonese	0-1
Italia S.M.-Mossa	4-0
Juventina-S.Canzian	4-2
Ponziana-Gradese	1-1
Ronchi-San Luigi	1-1
Sangiorgina-Pro Gorizia	0-3

PROSSIMO TURNO

Cormonese-Aquileia
Gradese-Italia S.M.
Mossa-Staranzano
Pro Gorizia-Ronchi
S.Canzian-Sangiorgina
S.Sergio-Juventina
San Luigi-Ponziana

LA CLASSIFICA

Pro Gorizia	12	4	4	0	0	16	2
Ronchi	10	4	3	1	0	13	6
Juventina	9	4	3	0	1	14	12
Ponziana	8	4	2	2	0	8	2
S.Sergio	8	4	2	2	0	6	4
San Luigi	7	4	2	1	1	4	5
Sangiorgina	6	4	2	0	2	8	4
S.Canzian	6	4	2	0	2	7	5
Italia S.M.	6	4	2	0	2	8	7
Cormonese	3	4	1	0	3	2	6
Staranzano	1	4	0	1	3	3	8
Aquileia	1	4	0	1	3	3	10
[illegible]	1	4	0	1	3	2	10
[illegible]	1	4	0	1	3	4	17

CALCIO

COPPA TRIESTE / SERIE A

Una «terza» ricca di sorprese

Solitaria al comando la Birreria «11 Rosso» - Cinquina dell'Acli San Luigi

SERIE A

Pizzeria Michele-Bar Sportivo	3-6
Birreria 11 Rosso-Bar F. Romano	10-0
Taverna Babà-Tecnoprotezione	5-2
Acli San Luigi-Laurent Rebula	5-0
Borsatti-Gomme Marcello	4-4
Clp-Mediagest	5-1
Salone Verdi-Abbigliam. Nistri	6-0
Agip Università-Top Frut	2-1

La classifica: Birreria 11 Rosso 9; Agip Università 7; Abbigliamento Nistri, Pizzeria Michele, Taverna Babà 6; Salone Verdi 5; Gomme Marcello, Borsatti Corona, Top Frut Srl 4; Bar F. Romano, Immobiliare Mediagest, Laurent Rebula, Acli San Luigi, Clp Spazio Casa 3; Video One, Tecnoprotezione 0.

SERIE B

Coop Arianna-Montuzza Car 2000	2-1
F.lli Schiavone-Autovie Venete	1-2
Bar S. Francisco-Pizzeria Ferriera	3-2
Bar Mario Bss-Abbigliamento S. Sebastiano	2-5
Miami Disco bar-Colorificio Italia	4-3
Pittarello Calzature-Tratt. Gambero Rosso	1-2
Viale Sport-Pizzeria Cant. Nov.	2-7
Moto Shop-Alimentari Jez	5-3
Coop Alfa-Metti Sport	3-4

La classifica: Cooperativa Arianna, Autovie Venete, Miami Disco Bar, Trattoria Gambero Rosso, Metti Sport 7; Abbigliamento S. Sebastiano, Bar S. Francisco 6; Moto Shop 5; Alimentari Jez, Viale Sport 4; F.lli Schiavone, Pizzeria Ferriera, Bar Mario Bss, Pittarello Calzature, Pizzeria Cantinon 3; Cooperativa Alfa 1; Colorificio Italia, Montuzza Car 2000 0.

SERIE C

Impianti Binetti-Rapid Gsa	3-0
Spaghetti House-Agip Monfalcone	3-2
Acli Cologna-Alabarda My Bar	8-1
Monteshell-Pizz. da Susy	4-1
Fincant. Bon Elettricità-Pizz. Morisco	3-3
Capitolino-Superm. alle Rive	3-8
Seven Toning-Pizz. al Barattolo	4-3
San Luigi Sarc-Abb. Il Quadro	3-1
Pizz. Giardinetto-Barcola Riviera	1-2

La classifica: Impianti Binetti, Acli Cologna, Monteshell R. Boschetto, Spaghetti House 9; San Luigi Sarc 7; Abbigliamento Il Quadro 6; Fincantieri Bon Elettricità 5; Rapid Gsa, Pizzeria Giardinetto, Supermercato alle Rive, Arti Grafiche Julia 4; Capitolino, Seven Toning 3; Pizzeria Morisco 1; Albarda My Bar, Agip Monfalcone, Pizzeria Barattolo, Pizzeria da Susy 0.

TRIESTE — Terza di campionato ricca di sorprese nella serie A di Coppa Trieste. Vola solitaria al comando della classifica la Birreria 11 Rosso che approfitta delle sconfitte di Abbigliamento Nistri e Pizzeria Michele. Alle sue spalle l'Agip Università a quota 7 dopo il convincente successo ai danni del Top Frut Srl. Tra gli altri risultati da segnalare il rocambolesco 4-4 tra Borsatti e Marcello e il rotondo 5-0 con cui l'Acli San Luigi ha superato il Rebula conquistando i primi punti della stagione.

Apriamo il commento con lo schiacciante 10-0 dell'11 Rosso sul Bar Romano. Una partita che segnala lo splendido stato di forma della compagine di Bisiacchi trascinata sul campo dal talentoso Viler. Le cinque reti del bravo Marino hanno dato il la a un successo che non lascia dubbi sia nella forma che nella sostanza. Cade clamorosamente l'Abbigliamento Nistri nettamente fermata dal forte Salone Verdi. Un 6-0 decisamente significativo firmato dalle reti di Maton, Maranzina, Mervich, Fumani, Giardino.

Sconfitta a sorpresa anche per la Pizzeria Michele fermata 6-3 dal Bar Sportivo. I ragazzi di Acampora hanno sciupato troppe occasioni sullo 0-0 venendo poi infilati dai gol di Bracco e Cerchi. Sul 3-0 c'è stata una parziale reazione che ha portato il risultato sul 3-2. L'espulsione di Vidmar ha però tarpato le ali ai pizzaioli che non sono riusciti più a tenere testa agli avversari. Bella partita tra Agip Università e Top Frut. Successo meritato dai ragazzi di Bardella che hanno mostrato un miglior assetto tattico.

Agip in vantaggio nel primo tempo con Pelosi. Nella ripresa Top Frut in avanti alla ricerca del pareggio e benzinai chiusi in difesa pronti a ripartire in contropiede. Propio su azione di rimessa è giunto il raddoppio di Zagaria che ha sfruttato un delizioso assist di Ramani. Nel finale una botta da fuori di Zurini ha ridato fiato ai ragazzi di Bovino che hanno anche sfiorato il pareggio su azione confusa.

Splendida partita tra Borsatti Corona e Gomme Marcello. Gara combattuta sempre giocata sul filo dell'equilibrio. I ragazzi di Lapajne, in vantaggio 4-3, si sono fatti raggiungere da un calcio di punizione battuto da Doz perdendo l'ottima opportunità di risalire sensibilmente la classifica.

Da registrare ancora il 5-0 dell'Acli San Luigi contro un rimaneggiato Laurent Rebula privo di tutti e tre gli attaccanti di ruolo. Successi larghi anche per il Taverna Babà sulla Tecnoprotezione e per il Circolo Lavoratori Porto che ha avuto la meglio sul Mediagest. In serie B cinque squadre comandano la graduatoria a quota sette. La Cooperativa Arianna conquista i tre punti dopo una difficile gara con il Montuzza Car 2000. Oratoriani in vantaggio nel primo tempo con Gambassi. Nella ripresa veemente reazione dei ragazzi di Lizzi che pareggiano con Zeugna e trovano il gol della vittoria con Bove. Successo di misura anche per le Autovie Venete. I ragazzi di Molinari hanno battuto i Fratelli Schiavone al termine di una gara combattuta. Ambrosino e Donda siglano il 2-0, Pobega accorcia le distanze per un inutile 2-1.

Con il 4-3 sul Colorificio Italia il Miani Disco Bar conquista i tre punti. Marcatori Sottile doppietta, Sesona e De Marco per il Miani, Solazzo e Iadanza per il Colorificio Italia. Ancora un successo per l'Abbigliamento S. Sebastiano che ferma con un netto 5-2 il Bar Mario. La squadra di Vitturi ha confermato la validità del 4-1-1 e ha conquistato facilmente i tre punti grazie alla tripletta di Caio Punis e ai gol di Berger e Lettich.

Sofferto 4-3 del Metti Sport sull'Alfa. Una tripletta di Villani e un'autorete sono stati sufficienti al Metti per avere la meglio sui ragazzi di Nordio tra i quali si è segnalato l'ottimo Brankovic.

Tra gli altri risultati importante il 3-2 conquistato in 6 dal tenace Bar S. Francisco. Occasione persa, dunque, per la Ferriera che resta ancorata a quota 3. A bersaglio per Bracanovich Bragato e Rebec, doppietta, mentre tra i pizzaioli si sono segnati a referto Rizzo e G. Luca Bruni.

In serie C gli Impianti Binetti si confermano al comando della graduatoria con il 3-0 inflitto al Rapid. Marcatori della contesa Madotto, doppietta, e Santelli. Vittoria larga per l'Acli Cologna, 8-1 all'Alabarda «My Bar», per la Monteshell, 4-1 alla Pizzeria da Susy mentre gli Spaghetti House si impongono 3-2 soffrendo contro l'Agip Monfalcone. Risale la classifica il S. Luigi Sarc che supera 3-1 l'Abbigliamento il Quadro confermandosi formazione di qualità. Da segnalare ancora il 2-1 con cui il Barcola Riviera ha fermato la corsa della Pizzeria Giardinetto, e l'8-3 con cui il Supermercato alle Rive si è imposto sul Capitolino. Marcatori della contesa Mauri, poker, Luce, tripletta e Sifanno Michele per le Rive, Palmolungo, doppietta e Jerman nel Capitolino.

Lorenzo Gatto

Allievi regionali gir. A

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Centro del M.-Ronchi	1-5	Ancona-Sangiorgina
Manzan.-Ita Palman.	0-1	Codroipo-Centro del M.
Monfalc.-N.Triestina	2-2	Cormonese-Spilimbergo
Prodolon.-Cormonese	1-0	Gemonese-Prodolonese
Sacilese-Ancona	1-0	Ita Palman.-Monfalcone
Sangiorg.-Gemonese	1-2	Manzanese-San Luigi
San Luigi-Aquileia	3-0	N.Triestina-Sacilese
Spilimbergo-Codroipo	1-4	Ronchi-Aquileia

LA CLASSIFICA

Sacilese	12	[illegible]	4	0	0	11	0
Sangiorgina	9	4	3	0	1	17	4
Ronchi	9	4	3	0	1	11	4
Monfalcone	8	4	2	2	0	8	3
San Luigi	7	4	2	1	1	5	2
N.Triestina	7	4	2	1	1	9	7
Ita Palmanova	6	4	2	0	2	4	3
Manzanese	6	4	2	0	2	6	6
Codroipo	6	4	2	0	2	9	10
Spilimbergo	6	4	2	0	2	9	10
Prodolonese	6	4	2	0	2	3	6
Ancona	4	4	1	1	2	2	3
Centro del M.	4	4	1	1	2	5	9
Gemonese	3	4	1	0	3	2	8
Aquileia	0	4	0	0	4	1	10
Cormonese	0	4	0	0	4	1	18

Allievi regionali gir. B

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Brugnera-Donatello	0-4	Cordenons-San Canzian
Fontanafr.-Italia S.M.	7-0	Donatello-Fontanafred.
Maniago-San Canzian	4-1	Italia S.M.-Tolmezzo
Pro Cervig.-Tricesimo	2-0	Ponziana-Brugnera
Pro Gorizia-Pordenone	1-4	Pordenone-Pro Cervig.
San Giovanni-Ponziana	1-0	Pro Gorizia-Maniago
Tolmezzo-Cordenons	1-0	Sevegliano-San Giovanni
Union-Sevegliano	3-8	Tricesimo-Union

LA CLASSIFICA

Fontanafred.	12	4	4	0	0	13	0
Donatello	12	4	4	0	0	12	0
Pordenone	10	4	3	1	0	12	2
Union	7	4	2	1	1	7	5
Pro Gorizia	7	4	2	1	1	6	7
Pro Cervig.	6	4	2	0	2	13	6
Cordenons	6	4	2	0	2	9	6
San Giovanni	6	4	2	0	2	5	4
San Canzian	6	4	2	0	2	7	7
Maniago	4	4	1	1	2	7	9
Sevegliano	4	4	1	1	2	4	7
Tolmezzo	4	4	1	1	2	3	6
Tricesimo	3	4	1	0	3	2	7
Brugnera	3	4	1	0	3	6	15
[illegible]	2	4	0	2	2	4	14
Italia S.M.	0	4	0	0	4	2	17

Giovanissimi gir. A

RISULTATI

Ancona-Sacilese	1-1
Cordenons-San Luigi	2-1
Cormonese-Sangiorg.	1-1
Italia S.M.-Brugnera	rinv.
Ita Palman.-Muggia	5-0
Pro Fagagna-Tolmezzo	3-0
Udinese-Gradese	6-0

PROSSIMO TURNO

Brugnera-Cormonese
Muggia-Gradese
Pro Fagagna-Udinese
Sacilese-Ita Palman.
Sangiorg.-Ancona
San Luigi-Italia S.M.
Tolmezzo-Cordenons

CLASSIFICA

Udinese	12	4	4	0	0	20	0
Sacilese	10	4	3	1	0	21	1
Brugnera	9	3	3	0	0	8	1
Ancona	8	4	2	2	0	6	3
P. Fagagna	6	4	2	0	2	4	3
Gradese	[illegible]	4	2	0	2	8	10
Cordenons	[illegible]	4	2	0	2	5	12
San Luigi	4	4	1	1	2	2	3
Ita Palman.	4	4	1	1	2	6	9
Muggia	[illegible]	4	1	1	2	4	9
Italia S.M.	[illegible]	3	1	0	2	2	8
Cormonese	[illegible]	4	0	2	2	2	10
Sangiorg.	[illegible]	4	0	1	3	2	5
Tolmezzo	1	4	0	1	3	0	16

Giovanissimi gir. B

RISULTATI

Aquileia-San Sergio	4-4
Codroipo-Fontanaf.	1-1
Donatello-San Giovanni	2-2
Gemonese-Pro Gorizia	2-2
N.Triestina-Union	2-0
Pordenone A.-Monfalcone	0-0
Serenissima-Spilimbergo	0-0

PROSSIMO TURNO

Aquileia-Gemonese
Fontanaf.-Donatello
Monfalcone-Pro Gorizia
San Giovanni-N.Triestina
San Sergio-Serenissima
Spilimbergo-Codroipo
Union-Pordenone A.

CLASSIFICA

Monfalcone	10	4	3	1	0	11	2
S. Giovanni	10	4	3	1	0	9	2
N.Triestina	9	4	3	0	1	7	4
Fontanaf.	8	4	2	2	0	14	4
Gemonese	7	4	2	1	1	8	5
Donatello	5	4	1	2	1	11	7
Pro Gorizia	5	4	1	2	1	7	7
Porden. A.	4	4	1	1	2	2	4

CALCIO GIOVANISSIMI

JUNIORES / CAMPIONATO REGIONALE: QUATTRO VITTORIE CONSECUTIVE PER LA PRO CHE BATTE LA SANGIORGINA PER 3 A 0

Gorizia in «maglia rosa»

ALLIEVI / CAMPIONATO REGIONALE

San Luigi straccia l'Aquileia

TRIESTE — La Triestina non va oltre alla spartizione della posta con il Monfalcone nell'ambito della quarta di andata del campionato regionale allievi. Gli isontini hanno vanificato il doppio vantaggio accumulato nel corso del primo tempo e si sono fatti raggiungere da una Triestina pimpante ed efficace. Per i ragazzi di Muiesan a segno Claudio Bertocchi e Drioli, ma le recriminazioni fioccano in seno al clan alabardato per una possibile affermazione non colta nonostante un gran secondo tempo.

Successo invece, nettissimo, per il San Luigi, impostosi per 3-0 sull'Aquileia. Doppietta di Lacognata e sigillo di Fattorusso, ma l'allenatore Piccinino non può muove troppo entusiasmo per una vittoria non farcita dai crismi di un gran gioco.

Nel girone A grande sequela di vittorie «corsare»; il Ronchi vanifica con un «cappotto» l'eccellente avvio di gara del Centro Mobile (a segno con Zanese) mentre il Palmanova, sospinto dall'infaticabile Gregorat, espugna il terreno della Manzanese grazie a una rete di Boga.

Colpaccio della Gemonese che rosicchia i tre punti alla Sangiorgina a cui non è bastata la rete di Cesca; buona la prova di Vecchiet. Il Codroipo sbanca a Spilimbergo; una doppietta di Simeoni, e i sigilli di Mannini e Pillino vanificano l'1-0 del primo tempo a favore dei locali.

Nel secondo girone il derby San Giovanni-Pontebbana ha deluso le aspettative per spettacolo e gioco. I tre punti vanno ai rossoneri grazie a un calcio di rigore messo a segno da De Luca. Affermazioni piuttosto perentorie nell'ambito degli altri teatri della regione: il Pordenone Aurora mette a tacere la Pro Gorizia con reti di Moras, Vendraminelli, Bigaran e Turchetti. Il San Canzian si arrende al Maniago complice un netto calo fisico ma nel contempo a una legittima superiorità dei padroni di casa.

L'Union '91 trascinato da Sbisà agguanta il bottino pieno contro il Sevegliano e la Pro Cervignano capitalizza il turno casalingo contro un Tricesimo che recrimina per due reti annullate e un rigore non concesso.

Francesco Cardella

TRIESTE — Con quattro vittorie consecutive la Pro Gorizia si conferma la squadra da battere nel campionato juniores regionale. I goriziani, sempre a punteggio pieno, hanno superato lo scoglio rappresentato dalla Sangiorgina vincendo per 3 a 0. I ragazzi allenati da Walter Franzot hanno tenuto testa agli avversari per tutto il primo tempo, cedendo solo nella ripresa causa anche l'espulsione del portiere Martincich.

Il numero uno di San Giorgio di Nogaro è stato mandato anzitempo negli spogliatoi per aver toccato il pallone con la mano fuori dall'area di rigore e all'allenatore Franzot non è rimasto che schierare un proprio giocatore in porta per la mancanza del portiere di riserva infortunatosi in settimana. A ranghi completi, quindi, la Sangiorgina si è confermata competitiva anche se la Pro Gorizia ha dimostrato la sua superiorità. Passo falso del Ronchi che, pareggiando contro il San Luigi abbandona la prima posizione in classifica. I padroni di casa hanno rischiato di perdere contro i vivaisti, passati in vantaggio con il neoentrato Opati, allo scadere dell'incontro cui solo un rigore al 93' ha permesso di pareggiare.

Il pari, comunque, premia giustamente entrambe le squadre che hanno dato vita a un incontro molto combattuto e con continui capovolgimenti di fronte. Delusione in casa del Ponziana fermato in casa dalla Gradese. La squadra di Fongracich si è adagiata al ritmo degli avversari che, sotto di un gol di Giraldi, hanno pareggiato le sorti dell'incontro con Pro Loriani. Primi tre punti della Cormonese che batte lo Staranzano per 1 a 0, mentre un'Itala sempre in attacco punisce con quattro reti il Mossa. La squadra di Gradisca d'Isonzo è stata trascinata alla vittoria dalla bellissima prestazione di Scolaro, autore di una doppietta e Faggiani che, assieme a Comuzzi ha realizzato le rimanenti due reti.

Infine Aquileia e San Sergio che si sono dati battaglia per tutti i 90' pareggiando alla fine per 2 a 2, facendo conquistare ai biancoazzurri il primo punto del campionato e la terza posizione in classifica ai «lupetti» di Notaristefano.

Pietro Comelli

Ponziana	***1***
Gradese	***1***

MARCATORI: Giraldi, Pro Loriani.
PONZIANA: Suracci, Sanna, Ladich, Rizzitelli, Zelle, Scottodiminico, Sulcich, Masutti, Wolf, Dentini (Tunin), Giraldi (Craglievic). Busletta, Balzano.
GRADESE: Reverdito, Troian, Ronchiato, Chiarbellini, Boemo, Corbatto, Corbatto, Tognon, Pro Loriani, Balzellato, Castellan, Facchinetti, Facchinetti.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO REGIONALE

Triestina: un pronto riscatto

TRIESTE — Pronto riscatto della Triestina che nel girone B dei giovanissimi regionali torna al successo superando l'Union 91 per 2-0. Una vittoria comunque sofferta, maturata negli ultimi minuti quando i ragazzi di Di Benedetto sono riusciti a superare la munita retroguardia avversaria. Rocambolesco pareggio del San Sergio sul terreno dell'Aquileia. Un risultato giusto, nobilitato da un gioco piacevole. Squadre sul 3-3 sino agli ultimissimi minuti. Quindi l'Aquileia ha siglato il 4-3 ma proprio in extremis i lupetti hanno trovato la rete del pareggio.

Pareggio in trasferta anche per il San Giovanni che impatta 2-2 sul terreno del Donatello. Un punto importante per la compagine di viale Sanzio che si mantiene così nelle zone alte della graduatoria. Sconfitte le altre rappresentanti della categoria. Brutto 5-0 patito dal Muggia sul campo dell'Itala Palmanova. Una partita in cui tutto è andato storto ai ragazzi triestini i quali, nonostante un discreto numero di occasioni create, non sono mai riusciti a centrare lo specchio della porta. Risultato giusto quindi ma è chiaro che le cinque reti di differenza rappresentano un bottino troppo penalizzante. Sconfitta di misura anche per il S. Luigi.

L'1-2 subito dal Cordenons è giunto al termine di una bella partita, giocata a viso aperto da due squadre che non si sono risparmiate nulla. Doppio vantaggio per i padroni di casa grazie a Vallea e Milanese. Proprio nel finale la rete, purtroppo ininfluente, del S. Luigi. Chiudiamo il panorama con la sconfitta casalinga del Ponziana. Anche in questa giornata i ragazzi di Krizman hanno mostrato un buon calcio.

Sotto di un gol hanno colpito una traversa con Zucca prima di subire il 2-0 in contropiede. Toffano ha accorciato le distanze e nelle battute finali un presunto fallo da rigore non è stato rilevato dall'arbitro impedendo al Ponziana di centrare il primo punto stagionale.

l.g.

JUNIORES / CAMPIONATO PROVINCIALE

Muggia è tra le regine con Opicina e Portuale

TRIESTE — Con cinque reti inflitte alla compagine del Primorje il Muggia guida saldamente a punteggio pieno il campionato juniores provinciale assieme alla detentrice del titolo Opicina e alla coppia Portuale e Domio. I muggesani hanno sfoderato una buona prestazione, superando la squadra di Prosecco con le reti di Parovel e due doppiette di Negrisin e Rovatti. A parziale scusante dei giallorossi sconfitti, sicuramente i problemi di formazione e l'espulsione di un giocatore che ha costretto il Primorje in dieci per gran parte della partita. Soffre parecchio contro il Chiarbola l'Opicina che, sotto di un gol dopo 5', ha saputo ribaltare le sorti dell'incontro. Dopo la «doccia fredda» del gol subìto su punizione a due in area causata da un passaggio all'indietro della difesa dell'Opicina, i padroni di casa hanno incominciato a macinare gioco, pervenendo al pareggio con Rossi e siglando il gol della vittoria con Leone.

Il Chiarbola ha tentato invano di chiudere le discese di uno scatenato Opicina che ha colpito ben due pali, ma che continua però a sbagliare troppe palle gol. Tre gol per tempo regolano abbondantemente il Vesna a opera di un quadrato Portuale, apparso decisamente in forma. Sulla carta la partita per i ragazzi di Biloslavo doveva essere una passeggiata, ma al di là del risultato i biancoazzurri, a parte un attimo di sbandamento all'inizio del secondo tempo, hanno giocato bene, trascinati da un ottimo Moscolin autore di ben quattro gol e dalle singole reti di Metulio e Fantina.

Nulla da fare per l'Olimpia, nettamente sconfitta dal forte Domio. I gialloblù hanno dovuto piegarsi agli avversari, autori nei primi 15' di un uno due che ha letteralmente tagliato le gambe ai padroni di casa, autori del gol della bandiera di Donadona. Il Domio è stato inoltre favorito dall'espulsione di Franceschinis che ha limitato la manovra di un'Olimpia comunque messa sotto da un sorprendente Domio. Nonostante l'espulsione dopo 10' di Benvenuti tiene bene il Montebello/Don Bosco contro lo Zaule. Finisce 0-0 anche Sistiana-Edile

p.c.

ALLIEVI / CAMPIONATO PROVINCIALE

L'Olimpia scatenato si sbarazza dello Zarja

TRIESTE — Con tre vittorie su tre incontri disputati l'Olimpia comanda il campionato provinciale allievi. I gialloblù, nella terza giornata, si sono sbarazzati di una compagine molto agguerrita, lo Zarja, che ha dato del filo da torcere ai ragazzi del presidente Bottaro. La partita, molto difficile, ha visto l'Olimpia passare in vantaggio nella prima frazione di gioco con Morelli, per poi, nella ripresa, tenere il risultato. La squadra di Basovizza nel secondo tempo le ha tentate tutte per pareggiare ma i gialloblù hanno parato tutti i colpi.

Nulla è perso comunque per i ragazzi di Tull, sicuramente una delle squadre più titolate a lottare per la conquista del torneo. L'avversario più difficile per l'Olimpia è sicuramente il Sant'Andrea che in questa giornata ha sconfitto il Portuale per 6 a 3.

I portualini allenati da Marino Zanon sono stati dominati dagli avversari, ma tecnicamente possono ritenersi soddisfatti della prestazione. Il gol di Castellana e la doppietta di Arienzo hanno tentato di fermare la corazzata Sant'Andrea che ha riposato nella prima giornata e attende la sfida con l'Olimpia. Nulla da fare per il Montebello-Don Bosco, sconfitto dal-Muggia A per 2 a 0. I muggesani hanno dimostrato la loro superiorità, andando in gol con Micor e Crem. La formazione minore del Muggia, invece, è riuscita a strappare un pareggio al San Sergio; passati in vantaggio i «lupetti» con Mantese, gli ospiti hanno pareggiato prontamente con Stanisich. Ancora una vittoria per l'Opicina, sconfitta fino a ora solo dalla capolista Olimpia; a farne le spesei il Domio. Nel prossimo turno spiccano ben due incontri che potrebbero incidere sulla classifica. La formazione del Muggia A sfiderà il Costalunga mentre il Sant'Andrea dovrà andare a fare visita a un'Opicina decisa a dare battaglia.

p.c.

GIOVANISSIMI / CAMPIONATO PROVINCIALE

Gialloblù col fiato grosso

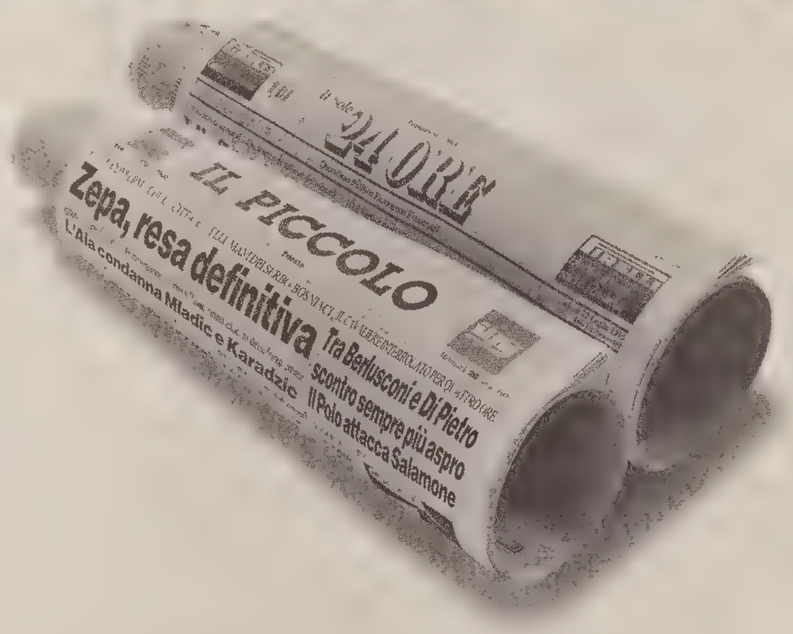
Don Bosco condannato

TRIESTE — Dopo la scorpacciata di gol inflitta domenica scorsa al Muggia, l'Olimpia soffre contro il Kras, battuto solamente per 1 a 0. I gialloblù hanno dovuto scontrarsi con un'agguerrita squadra di Rupingrande che, dopo un gioco sviluppato soprattutto a metà campo, è stata punita dalla rete di Folla.

Un rigore, invece, condanna il Montebello/Don Bosco, nella partita della giornata contro il Gaja. La formazione di Ricciardi non è stata da meno dei ragazzi di Babuder e forse un pareggio sarebbe stato il risultato più giusto. L'equilibrio in campo è stato assoluto, anche se bisogna riconoscere che gli ospiti, a differenza degli avversari, hanno sfruttato al meglio le occasioni capitate. Nella prima frazione di gioco i ragazzi di Ricciardi non sono riusciti a buttare dentro due palloni d'oro, mentre, nella ripresa, il Gaja ha saputo sfruttare il calo fisico della squadra locale. Il vento che soffiava a Villa Carsia ha un po' condizionato l'incontro che premia un Gaja a punteggio pieno. Dopo il 3 a 0 sul Cgs arriva una sconfitta per l'Opicina, fermata per 1 a 0 dall'Esperia, mentre con l'identico risultato il San Luigi espugna il campo del Muggia.

Pronto riscatto per il Chiarbola dell'allenatore Ligia che, dopo la brutta figura contro l'Esperia, ha saputo reagire infliggendo al Domio una sconfitta. Al di là del risultato di 1 a 0, grazie alla rete realizzata da Brucato, il Chiarbola ha messo sotto gli avversari nel gioco per la soddisfazione dell'allenatore. I ragazzi di Ligia, nel prossimo turno, dovranno affrontare il forte Gaja e dovranno dimostrare la propria forza, ma la partita clou sarà rappresentata dal Montebello/Don Bosco opposto all'Olimpia. Sul terreno di gioco dei gialloblù i ragazzi di Ricciardi avranno la possibilità di riporre in un cassetto la sconfitta contro il Gaja, per tentare la risalita di un campionato destinato, come titolo finale, alla disputa tra queste ultime tre squadre citate.

FINO AL 12 NOVEMBRE,
VEDERE PIU' LONTANO VI COSTERA'
SOLO 2.000 LIRE.



UN MODO PIU' PROFONDO DI VEDERE IL MONDO.

Quello che vedete è un formidabile strumento per guardare e capire la realtà. La prima lente è Il Piccolo, il vostro quotidiano di riferimento, aperto sul mondo come sulla più minuta realtà locale. La seconda è Il Sole 24 Ore, il più letto quotidiano economico d'Europa. Li troverete insieme, a richiesta, al prezzo complessivo di 2.000 lire. Per unire alla visione politica e sociale che conoscete e apprezzate, anche la visione economica; indispensabile ormai sia per capire quello che succede nel mondo, che per orizzontarsi nella vita pratica. Dal 25 settembre chiedete al vostro edicolante lo strumento giusto: "Il Piccolo più Il Sole 24 Ore, grazie".

Il Piccolo e Il Sole 24 Ore, insieme a richiesta, a sole 2.000 lire invece di 3.100.

(Promozione locale valida nelle provincie di Trieste e Gorizia)

BASKET A1

ILLYCAFFÈ / LA SQUADRA È DECISA A REAGIRE AI RISULTATI DELUDENTI E AI FISCHI DEI TIFOSI

Pronti a sputare l'anima

QUALIFICAZIONE EUROPEI, SLOVENIA K.O.

La nazionale con De Pol ritrova la vecchia grinta

76-63

ITALIA: Coldebella 12, Bonora 2, Pittis 10, De Pol 7, Conti 7, Abbio 13, Pieri 6, Galanda 2, Carera 15, Chiacig 2.
SLOVENIA: Horvat 8, Daneu, Nesterovic 10, Gorenc 19, Hafnar 5, Thaler 2, Alibegovic 15, Milic 2, Djurisic 2. Ne: Jurkovic.
ARBITRI: Virovnik (Irs) e Alzuria (Spa).
NOTE: tiri liberi: Italia 19/29, Slovenia 16/20. Uscito per cinque falli al 39'30" Nesterovic. Tiri da tre punti: Italia 3/8 (Coldebbella 1/2, Bonora 0/1, Pittis 1/1, De Pol 0/1, Abbio 1/3); Slovenia 3/14 (Horvat 2/5, Gorenc 1/5, Alibegovic 0/3, Djurisic 0/1). Spettatori 4.900. La partita è cominciata con mezz'ora di ritardo a causa della rottura di un tabellone durante la fase di riscaldamento.

Un grande De Pol

SASSARI — Con una prestazione puntigliosa, a tratti anche convincente, l'Italia ha scacciato gli incubi sloveni, ha cancellato la brutta sconfitta del giugno scorso a Pordenone (-25) e ha cominciato nel migliore dei modi la fase di qualificazione agli Europei '97. È stato un successo costruito dagli uomini della Buckler (Coldebella, Abbio e soprattutto Carera) con il contributo del «mastino» De Pol, che è riuscito a fare andare fuori giri il temuto Alibegovic, e qualche lampo di Riccardo Pittis. Ma tutta la squadra ha risposto bene, soprattutto nella fase finale del primo tempo e in quella iniziale del secondo, quando ha aperto fra sè e la Slovenia un baratro incolmabile (+19 il massimo vantaggio).

In quei momenti si è vista l'Azzurra migliore, quella che, per usare le parole di un soddisfatto Ettore Messina, ha fatto segnare un ritorno al basket della Nazionale Anni '80: buona difesa e buon contropiede. La difesa è stata davvero da tempi antichi, una ragnatela che ha bloccato le iniziative slovene, lasciando ai singoli (il solito Alibegovic, l'intraprendente Gorenc) il compito di tenere a galla una squadra che ha sofferto l'assenza di Zdovc e, più ancora, quella sotto i tabelloni di Kotnik.

Una volta tanto l'Italia è riuscita a vincere la battaglia sotto canestro: è stata superiore ai rimbalzi (29-23) e ha offerto un Flavio Carera in versione super, giustamente applaudito dall'entusiasta pubblico sassarese quando a 30" dalla fine il ct gli ha concesso la giusta passerella: 15 punti con 7/11, 9 rimbalzi.

Il pivot bergamasco della Buckler, contro avversari come il vecchio Djurisic e il tenero Nesterovic, riesce ancora a fare la differenza. È stata una delle sue migliori esibizioni in Nazionale, anche in attacco, innescato alla perfezione da un Coldebella molto attivo, ma anche da Bonora che sta lentamente tornando ad una accettabile condizione. Bene anche Abbio e Pittis, benissimo De Pol, preferito in mattinata a Ruggeri come decimo uomo e rivelatosi decisivo. Più che dignitosa la prova di Pieri, abbastanza anonima quella di Conti. Dei giovani, Galanda ha giocato 16' alternando momenti apprezzabili ad altri di ingenuità mentre Chiacig è stato utilizzato troppo poco – soli 6' – per poter essere valutato.

L'inizio non era stato affatto promettente, Gorenc riusciva a far soffrire gli azzurri e la Slovenia è schizzata 8-5 al 3', facendo evocare il fantasma di Pordenone. Ma l'Italia stavolta non si è smarrita.

La difesa ha cominciato a lavorare bene, con maggiore intensità e Galanda, appena entrato per Conti, ha siglato il mini-break 15-10, pur soffrendo in difesa l'esperienza di Alibegovic. Gli sloveni sono riusciti a pareggiare 17-17, con Bonora - subentrato a Coldebella, che aveva peraltro costretto Daneu a 3 falli - e con le arti difensive di De Pol (espresse prima su Horvat e poi su Alibegovic) c'è stato l'allungo: 27-19. Ultimo sprazzo sloveno fino a -2, poi con il quintetto d'inizio (con il solo De Pol al posto di Conti) c'è stato l'allungo: +9 (42-33) all' intervallo.

Nella ripresa, la Slovenia si è sciolta in una sagra del non gioco, praticamente senza Milic e con i soli Gorenc e Alibegovic a cercare di salvare il salvabile senza però trovare la via del canestro. Gli azzurri si sono portati sul +12 (45-33).

TRIESTE — Due giorni di «ritiro spirituale», quindi un lungo allenamento, più scioglilingua che non sgioglimuscoli. Se una squadra si misura dalla forza dello spogliatoio, beh, la Illycaffè ha dato una bella rinfrescatina alle sue pareti. Nessun confronto a muso duro, niente strepiti, una serena discussione in famiglia alla fine della quale Virginio Bernardi ha tirato un grosso sospiro di sollievo.

«Le voci che girano in città – precisa il tecnico – arrivano pure a me e quindi mi sembrava opportuno un approfondimento. Al di là di colpe vere o inventate e a prescindere da atteggiamenti in campo che non possono far piacere, vi assicuro che siamo veramente uniti. Non abbiamo problemi, anche se personalmente tutti quei fischi mi hanno fatto male».

– Una vera valanga di proteste, cosa rara al palasport di Chiarbola. Il pubblico, incentivato dal tifare «contro» un anno fa, non riesce a essere «pro»: si può dare una spiegazione?

«In 11 anni di carriera non mi è mai capitato una cosa del genere. Qualche fischio è inevitabile, capisco pure le singole invettive, non mi so capacitare di questa ondata anomala. Secondo me adesso la gente fa pagare le delusioni patite negli ultimi anni. Pensava di vincere lo scudetto o una Coppa e invece è rimasta a mani vuote. Inoltre mi rendo conto che lo spettacolo non è migliorato, non so dare una motivazione alle contestazioni già con Modena».

– Qualche «mea culpa», in ogni caso, andrebbe recitato.

«Sotto il mio punto di vista il primo errore è derivato dal grande entusiasmo che mi ha portato a sognare di avere una grande squadra, condividendo scelte societarie che sono state credute alla lettera».

– Sbandierare l'obiettivo di essere vicegrandi e accorgersi di dover lottare per la salvezza non è facile da digerire.

«C'era da tener presente il budget a disposizione e sapete bene quanto incidano gli stranieri. Rientriamo anche noi in un discorso più ampio, nel senso che le formazioni appartenenti alla seconda fascia devono accontentarsi di «merce» un pochino difettosa, con logici rischi. D'altronde le gare delle nostre concorrenti non sono state decise dagli americani, vedi Pistoia, dove il contributo determinante è venuto da Crippa e Ancilotto. L'Ambrosiano, che di soldi ne ha, va avanti con Vargas in attesa del rinforzo giusto».

Coach Bernardi (nella foto): «Due alternative dietro Harmon»

– Al posto di Shorter è arrivato Harmon. Da più parti si chiede: perché non confermare Burtt, il quale presenta le stesse caratteristiche?

«Intanto il nostro programma prevedeva un iniziale consolidamento attraverso la comproprietà di Guerra e l'immissione nell'organico di Gori e Gironi. Harmon, che peraltro ha perso in altezza durante... il volo, è un'ala in grado di realizzare e di aiutare i compagni. Non dovesse soddisfarci abbiamo pronte due alternative validissime».

– L'inserimento di un nuovo straniero presuppone una mini-rivoluzione quanto a ruoli e disegni tattici.

«È necessario apportare delle correzioni in relazione sia al secondo straniero sia al grado di responsabilità che può essere attribuito agli italiani. Finora l'unico atleta che ha fornito la scossa agonistica è Pol Bodetto, dunque se non abbiamo due lunghi americani "Polbo" avrà maggiori chance di giocare da "4", sempre nell'ottica dei limiti e delle possibilità».

– Il «male oscuro» della Illycaffè è soltanto un fattore mentale?

«È convinzione generale che i giocatori non riescano a superare la pressione cui sono sottoposti, un handicap che dovrà essere rimosso domenicalmente. Proprio Zamberlan, che di esperienza ne ha immagazzinata, faceva notare come basti cambiare colore della maglietta, da titolare a riserva, nel corso della preparazione perché il rendimento cambi radicalmente. Nonostante ciò la squadra allorché sta per morire reagisce, è capace di mostrare qualcosa di positivo».

– Eppure i sostenitori non chiedono molto, possono accontentarsi di veder lottare allo spasimo e un basket decente.

«Certo, Trieste apprezza che l'atleta getti l'anima in campo e vi assicuro che i ragazzi danno quanto hanno dentro. Visivamente si nota Pol Bodetto, pochi sanno, però, delle notti in bianco di Guerra e delle lacrime di Calbini».

– Domenica prossima contro la Scavolini cosa vi attendete?

«Agli sportivi ricordo che la squadra appartiene a Trieste, quindi chiedo che ci siano regalati 10' di applausi, poi vediamo cosa succede».

– E se dovesse andar male che farà Bernardi?

«Accetterà i fischi e troverà la rabbia per lavorare».

Severino Baf

La coppia «Je-Je» prova contro Gorizia

TRIESTE — Il derby amichevole in programma domani a Gorizia ci dirà se la Illycaffè si affiderà stabilmente al duo «Je-Je» (ovvero Jevon più Jerome). Per Harmon, infatti, la sfida con Mark Davis risulterà determinante. Trieste decide di cambiar faccia, più per forza che per amore. C'era necessità di avere solidità sotto i tabelloni e di conseguenza era stata formata l'accoppiata Foster-Shorter.

La logica avrebbe suggerito di seguire la stessa rotta, però di centri veri non ce ne sono in circolazione e pure le controfigure costano un occhio della testa. Difficoltà se ne incontrano egualmente per quanto riguarda il «4» e allora, non consentendo le casse sociali di largheggiare, è stata decisa la «riconversione» di certi ruoli e di affidarsi al «grande realizzatore».

Certo, Tonut può giocare da ala forte, poiché dispone di mezzi e classe, Pol Bodetto essere utilizzato di complemento al capitano, in ogni caso sotto i tabelloni rimane il solo Crudup, che ha forza fisica, tanta voglia di spaccare il mondo, pochi centimetri e scarsa coordinazione. Il pivot è tutto da scoprire mentre con l'ingaggio di un cecchino il primo a essere sacrificato è proprio Guerra.

Ma c'è un altro aspetto fondamentale da non sottovalutare. Harmon, a quanto ci è dato di capire, non è in grado di dare una mano a Calbini, dunque o si dovrà correre ai ripari fra un mese sul mercato italiano oppure sarà indispensabile scegliere diversamente entro termini brevissimi. A quanto pare sono in preallarme un piccoletto statunitense che nella passata stagione ha giocato in Grecia e un ex jugoslavo, bravo e pazzerello.

s.b.

ILLYCAFFÈ / SPIGOLATURE

Il bidone di Greg: vacanza triestina e ingaggio nell'Nba

Il bidone: remake ad uso cestistico. Un film già visto a Trieste. Nella prima versione Pete Chilcutt, ragazzo di buona famiglia e senza problemi di soldi, scappa da un paese straniero perché il basket non gli interessa più, poi sulla strada di Houston viene folgorato dai Rockets, cioè dai razzi. E diventa campione dell'Nba. Greg Foster, dopo due giorni di allenamenti veri, decide di concedersi una vacanza triestina e a nulla valgono le spiate del «fratello Steve». Al primo giorno di camp «suona» così bene da firmare un contratto non tagliabile con gli Utah Jazz.

Silvio Cosulich usa la carota

Sermoni biblici alla Illycaffè. Virginio Bernardi nei giorni scorsi si è intrattenuto con i giocatori per quasi due ore, e non si sa bene se il particolare training abbia causato qualche... stiramento. Il presidente Cosulich, dal canto suo, ha distribuito un supplemento.

«La squadra aveva bisogno di parole di conforto, non di minacce o di provvedimenti. Non è il caso di drammatizzare, siamo appena alle prime giornate», è stato il commento del presidente.

Brian Shorter: addio con occhi lucidi

Se la partenza di Greg Foster non ha lasciato traccia, altrettanto non può dirsi per quella di Shorter, il quale aveva un ottimo rapporto con i compagni. Brian, nell'accomiatarsi, con molta signorilità si è limitato ad augurare buona fortuna a tutti, prendendo atto della triste realtà con un «Business is business».

Harmon-Daniels Sfida fra amiconi

Jerome Harmon al suo arrivo nella palestra di via Locchi si era presentato con le immancabili cuffie tanto care agli atleti stranieri, poi Virginio Bernardi gli ha fatto capire che forse era meglio parlare senza quell'ingombro...

Il possibile sostituto di Shorter, saputo che Lloyd Daniels, ora alla Scavolini e suo vecchio compagno di squadra a Fort Wayne, sarà probabilmente il primo avversario, ha dichiarato convinto: «È bravissimo, però, attenzione, il capocannoniere ero io».

Gironi, Gori, Zambon vi dona l'azzurro?

La prima squadra della Illycaffè non gira come ci si attendeva, tuttavia la cosiddetta linea verde sembra funzionare perfettamente. Per un raduno della nazionale sperimentale che avrà luogo in novembre sono stati chiamati, infatti, Gironi, Gori e Zambon.

s.b.

A2 DONNE / FERMATO IL CONCORDIA NONOSTANTE UN BRUTTO AVVIO

Biancocelesti, rincorsa fruttuosa

È stata la Gori a lanciare i contropiedi e a guidare le compagne alla riscossa

Basket - Femminile A2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Epivent Ve-Pakelo S.B.	77-83	Concordia Sagittaria-Treviso
Treviso-Finstral Bz	71-59	Finstral Bz-Cassa Risp. Ts
CRT-Concordia S.	83-71	Interclub Muggia-Epivent Ve
P. Rho-I. Muggia	60-66	Pakelo S.B.-Pressing Rho

CLASSIFICA

Cassa Risp. Trieste	2	1	1	0	83	71
Treviso	2	1	1	0	71	59
Pakelo S.Bonifacio	2	1	1	0	83	77
Interclub Muggia	2	1	1	0	66	60
Epivent Venezia	0	1	0	1	77	83
Pressing Rho	0	1	0	1	60	66
Concordia Sagitt.	0	1	0	1	71	83
Finstral Bolzano	0	1	0	1	59	71

83-71

CARISPARMIO: Gerolami, D'Agostini 15, Bergamo 8, Almerigotti 1, Varesano 12, Gori 19, Verde 9, Falconer, Giuririch 12, Rozzini 6.
CONCORDIA: Boscaiol 9, Gibellini, Bergamo G., Randazzo 4, Rossi 4, Bergamo L. 25, Battani 8, Tesolin 10, David 6, Segatti 5.

TRIESTE — Parte con un meritato successo ai danni del Concordia la stagione '95-'96 della Carisparmio targata Steffè. Contro le neopromosse avversarie le biancocelesti non hanno trovato grossi ostacoli confermando nella sostanza il netto risultato conquistato qualche settimana fa nel corso di un'amichevole di preparazione.

Nell'incontro di ieri, comunque, l'inizio non è stato agevole: complice un comprensibile nervosismo iniziale, le padrone di casa non hanno giocato al meglio facendosi cogliere di sorpresa dalle avversarie. Così è maturato il break che ha portato il Concordia in vantaggio di una decina di punti.

Chiamato time-out Steffè ha sistemato le cose e grazie ad una maggiore pressione difensiva e a un buono sviluppo del contropiede, la Sgt è rientrata in partita conquistando anche qualche punto di vantaggio. In questa fase si è messa particolarmente in evidenza la Gori che ha guidato le compagne alla riscossa.

Nella ripresa il gioco ha ricalcato le fasi della prima frazione. Solamente verso il decimo le ospiti sono riuscite a tornare a -4 ma un ennesimo allungo della Carisparmio ha virtualmente chiuso le ostilità. Conquistati i primi due punti la compagine di via Ginnastica guarda con curiosità alla prossima difficile trasferta di Bolzano. Un test impegnativo vista la forza della compagine altoatesina un test che potrà chiarire il ruolo della formazione di Mario Steffè in questo campionato di serie A2.

SERIE B2 / I PLAVI PERDONO UNA LUNGA IMBATTIBILITÀ

Violata «casa Jadran»

Sbagliata la palla del possibile pareggio allo scadere dell'overtime

E finalmente Cividale può cantar vittoria

CIVIDALE — Finalmente. Cividale torna dalla Lombardia con una vittoria e, soprattutto, con un po' di convinzione in più. La gara contro il Cassano ha visto gli uomini di Zuppi offrire un gioco finalmente fluido, veloce ed equamente amministrato su perimetro e area. Sugli scudi Maurizio Gandolfi, autore di un perfetto sette su sette dal campo, nel gioco esterno, e Sguassero, quale ottimo finalizzatore dei passaggi in profondità di Carletto Nobile. In regia ancora latita in quanto a condizione Lorenzo David, ma il piccolo capitano ducale Nobile lo ha adeguatamente sostituito fornendo minuti di qualità per un successo messo al sicuro già nel primo tempo (46-31 il risultato dopo i primi 20' di gioco).

È ancora indietro di condizione Tiziano Lorenzon, bene invece Marco Crisafulli, cannoniere spuntato (almeno in questo periodo) riciclatosi con successo.

f.f.

Sandi Rauber (nella foto) protagonista con 4 bombe

61-66

d.t.s.

JADRAN BCTKB: Arena 7, Oberdan 5, Pozar, Pregarc 5, Vitez 5, Samec 5, Klabjan, Rauber 19, Calavita 15, Hmeljak 15. All. Vremec.
SCAME BERGAMO: Angeretti 5, Marrone 6, Baraldi, Mongini 12, Calvo 12, Caccia 3, Tonetti 6, Mazzotti 18, Fratus 3, Morlotti 1. All. Fantoni.
ARBITRI: Rambelli (Bagnacavallo) e Brancaleone (Rimini).
NOTE: 1.o tempo 24-26; 2.o tempo 56-56. Tiri liberi: Jadran 8/16; Bergamo 19/31. Tiri da tre: Rauber 5, Arena e Oberdan 1; Mazzotti 2, Marrone e Fratus 1.

TRIESTE — Lo Jadran incappa in una giornata storta e perde così, già alla terza di campionato, quell'imbattibilità casalinga che resisteva fin dalla stagione '93-'94.

Una gara strana, dal punteggio bassissimo, influenzata dai tanti errori commessi su entrambi i fronti, che i padroni di casa, dopo aver inseguito per tutta la seconda frazione, hanno saputo raddrizzare negli ultimi 5 minuti, costringendo gli ospiti al supplementare e anzi rischiando di operare in extremis il sorpasso decisivo.

Gli unici 5 minuti in cui, peraltro, si è visto il vero Jadran, capace di imporre il proprio ritmo sostenuto e soprattutto di trovare la mira dalla lunga distanza dopo aver tentato inutilmente per buoni 30 minuti di scardinare con percentuali al tiro scarsissime la zona a cui gli avversari si sono affidati in pratica per l'intero arco di gara.

Il grande protagonista di questa fase è stato Rauber, capace di 4 «bombe» pressoché consecutive, ma neppure un simile exploit è bastato in una serata in cui alcuni dei consueti protagonisti sono stati l'ombra di se stessi, sia pure con varie giustificazioni di carattere fisico.

Nonostante l'appannamento più o meno generale, lo Jadran è rimasto comunque in lizza per il successo sino agli ultimissimi scampoli di partita, avendo nelle mani di Oberdan a 10" dal termine del supplementare la palla del possibile pareggio.

Massimiliano Gostoli

A2 DONNE / BORRONI, SUPPANCIG E BERNARDI SI ESALTANO AL MOMENTO GIUSTO

Muggesane, per cominciare scorribanda a Rho

60-69

RHO: Confalonieri 15, Roversi 6, Macchi 16, Gottardi 10, M. Monticelli 6, Sarti, Macri, Cosentino 3, Monticello 4, Canzian, Zanforlin.
PETROL LAVORI MUGGIA: Suppancig 11, Bernardi 12, Cesca, Destradi 9, Pecchiari 9, Sergatti 5, Scutari 4, Del Bello 12, Vidonis, Borroni 12.
ARBITRI: Rostain e De Simone di Torino.

RHO — Esordio vincente nel campionato di A/2 per la Petrol Lavori Muggia. La compagine di Giuliani ha espugnato il difficile parquet di Rho disputando una buona gara, condotta sempre con un discreto margine di vantaggio. Tutte le ragazze hanno dato il loro contributo, portando un importante mattone alla costruzione di un successo fondamentale per guardare con la giusta fiducia al prosieguo della stagione.

La cronaca registra un primo tempo abbastanza equilibrato con la squadra ospite costantemente avanti di 6-10 punti. Nella fase iniziale del secondo tempo, complice una certa rilassatezza e l'uscita per falli della Pecchiari, le padrone di casa prendono coraggio e con un consistente parziale riescono a ribaltare il risultato portandosi in vantaggio sul 45-42.

Nessun timore in casa muggesana dove dapprima una bomba della Borroni e quindi i canestri di Suppancig e Bernardi riescono a rimettere la partita sui giusti binari. Il finale viene controllato con tranquillità da Muggia, che chiude così sul 69-60.

Soddisfazione legittima al termine della contesa con mister Giuliani, che ha voluto sottolineare la grande prestazione di un gruppo che è stato capace di fornire le giuste risposte in una trasferta sicuramente difficile. Parole di elogio per tutte, dunque, sia per chi si è segnata a referto con un discreto bottino, sia per chi, come Scutari e Sergatti, si è sacrificata disputando una partita difensiva.

l.g.

Muggia, grinta corsara.

Basket - Serie B2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Robur Va-Stracciari M.	67-79	BCC S.S.G.-Sanfilippo C.
BCCI Cas.-Gesteco Civid.	67-73	Ing Biella-Robur Varese
Legnoflex -BCC S.S.Gio.	99-73	Gesteco Civid.-Bct Jadran
Riva Garda-Ing Biella	75-77	Banco D.-Legnoflex Oderzo
Sanfilippo C.-Banco D.	80-81	Stracciari M.-BCCI Cassano
Bct Jadran-Scame Bg	61-66	Scame Bg-Riva Garda

CLASSIFICA

Legnoflex Oderzo	6	3	3	0	237	190
Ing Biella	6	3	3	0	242	206
Robur Varese	4	3	2	1	235	202
Scame Bergamo	4	3	2	1	213	193
Stracciari Monza	4	3	2	1	213	206
Banco Desio	4	3	2	1	209	229
Riva Garda	2	3	1	2	225	215
Sanfilippo Coll.	2	3	1	2	228	232
Bct Jadran	2	3	1	2	207	226
Gesteco Civid.	2	3	1	2	218	246
BCCI Cassano	0	3	0	3	194	221
BCC Sesto S.G.	0	3	0	3	199	254

BASKET

IN C1 CADE A SAN DANIELE LA SERVOLANA, MENTRE I MONFALCONESI COLGONO UN PREZIOSO SUCCESSO A DUEVILLE

Don Bosco, tutto facile col Mestre

I ragazzi di Perin, grintosi e determinati, si sono trovati a condurre di una ventina di punti già alla metà della prima frazione

81-56

DON BOSCO VIEFFE: Bisca 7, Fortunati 14, Giovannelli 8, Guzic 1, Olivo 17, Visciano 11, Vlacci M. 13, Vlacci F. 3, Ceglian 7, Michelone.
BEARS MESTRE: Barbiero 7, Biasiolo, Bolpato, Inarti, Carmellino 3, Ferraro 2, Piva 14, Tegon 15, Costantini 7, Prete 8.
NOTE: primo tempo 40-25. Tiri liberi: Don Bosco 26/36. Tiri da tre: Olivo 2, Fortunati, Giovannelli, Vlacci M. 1.

TRIESTE — Dice già tutto il risultato finale: nel pieno rispetto, infatti, delle aspettative della vigilia, la squadra di Perin non ha incontrato difficoltà alcuna a gestire la gara a proprio piacimento, forte di superiorità tecnica indiscutibile.

I veneti hanno giocato così l'unica carta in pratica a loro disposizione, quella della grinta e della determinazione, riuscendo però a rivelarsi davvero pericolosi con sole due pedine, il centro Piva, con un buon passato a Pordenone, e l'ala Tegon, capaci di mettere a segno più della metà del bottino complessivo di squadra.

Il Don Bosco parte a spron battuto, attento e diligente in attacco, ma soprattutto perfetto in fase difensiva non concedendo sbocchi agli avversari. Una difesa veramente efficace che fa emergere chiaramente le lacune tecniche del Mestre che già verso la metà della prima frazione deve rincorrere con venti lunghezze di ritardo (30-10). Bisca e soci recuperano tanti palloni, partono in contropiede e operano ottime scelte di tiro, almeno fin quando non affiora un pizzico di rilassamento che permette agli ospiti in poche battute di dimezzare le distanze. Il Don Bosco però riacquista subito la massima concentrazione e si porta alla pausa sul 40-25; una citazione particolare merita il rientrante fortunati che, pur ovviamente indietro nella preparazione, si è ugualmente rivelato utilissimo integrandosi immediatamente nei meccanismi della squadra.

Nella ripresa Perin continua a concedere ampi spazi anche ai più giovani che dimostrano di meritare la fiducia loro concessa, non accusando, nonostante il vantaggio rassicurante, attimi di distrazione; nessun problema neppure sul tentativo del Mestre di attuare una certa pressione sul portatore di palla e così il Don Bosco amministra con disinvoltura il divario acquisito senza che il risultato possa essere assolutamente mai messo in discussione.

Massimiliano Gostoli

Falcidiati dalle infrazioni i servolani restano in quattro

98-88

SAN DANIELE: Milan 4, Napoli 7, Pozzo 21, Zampa 10, Benedetti 4, Dolso 4, Deana 9, Celotti 9, Iob 17, Giffoni 13.
LATTE CARSO SERVOLANA: Bernardini 7, Tomasini D. 10, Burni, Crasti 4, Tomasini L. 8, Balbi 4, Bussani 7, Ritossa 35, Poropat, Galaverna 13.
NOTE: primo tempo 42-35. Tiri liberi: San Daniele 33/50; Latte Carso 18/25.

SAN DANIELE — Niente da fare per il Latte Carso sul terreno del San Daniele. I dieci di Zgur accusano, quindi, il primo stop stagionale al termine di una gara rivelatasi addirittura drammatica per quanto concerne i falli; basti pensare che negli ultimi due minuti sono solo quattro i servolani in campo, non costretti in panchina dal raggiunto limite di infrazioni.

Una partita nata male per gli ospiti, subito costretti a rinunciare a Poropat per un infortunio alla spalla, che vanno in poche battute sotto anche di quindici lunghezze. È la difesa a non soddisfare Zgur che trova poi l'opportuno rimedio in una zona che infatti consente a Ritossa e soci di entrare negli spogliatoi per la pausa con uno svantaggio contenuto.

Svantaggio che viene colmato interamente in avvio di ripresa (45-44 per i servolani) con il Latte Carso che poi spreca. Equilibrio ancora per qualche minuto, fin quando cioè, come già accennato, la squadra di Zgur si vede costretta a rinunciare, uno dopo l'altro, ai propri giocatori.

m.g.

L'Italmonfalcone parte bene e passa di misura a Dueville

86-89

BIASIA DUEVILLE: Zamarin 2, Barbiero M. 6, Fabrello, Gasparri 5, Pilatone 13, Cumberlato 9, Rigo 8, Fiorentin 21, Zanella, De Benedetti 22.
ITALMONFALCONE: Tomasi 29, David 13, Bertotti, Picillo 13, Pellizzon 9, Carich 4, Siardi 3, Mazzoli 5, Banello, Depas 19.
ARBITRI: Bon e Gasparin di Venezia.
NOTE: p. t. 46-50; tiri liberi Biasia 21/34; Italmonfalcone 28/41. Usciti per 5 falli Cumberlato, Tomasi, Mazzoli, Gasparri, David, Bertotti, Barbiero, Pilatone. Tecnico alla panchina del Biasia.

DUEVILLE — Un coriaceo Italmonfalcone ha avuto ragione del grande cuore del Biasia. Un ritmo troppo discontinuo, distrazioni troppo frequenti sui rimbalzi, imprecisione nei tiri liberi sono stati il regalo che i duevillesi hanno fatto agli isontini. Il Biasia inizia discretamente: all'8' ha otto punti di margine (16-10). Poi la musica cambia. Una raffica di falli piove sulle spalle dei giocatori di casa e gli ospiti dilagano. Quando la panchina reagisce all'ennesimo fischio è un tecnico: 5 punti regalati in un sol colpo agli avversari e un passivo che tocca gli 11 punti (29-40). Nella ripresa il Biasia torna in vantaggio (72-68 al 30'). Poi si gioca punto a punto fino all'ultimo. A fare la differenza sono soprattutto i tiri liberi con l'Italmonfalcone molto preciso.

Basket - Serie C1

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
S.Daniele Fr.-Latte C. Ts	98-88	Sacile-Pio X Cittad.
Vieffe Ts-Bears Mestre	81-56	Vieffe Trieste-Rovigo
Pio X Cittad.-Caorle	85-75	Fantuzzi PN-S.Daniele Fr.
Piove di Sacco-Fagagna	74-77	Bears Mestre-Pordenone
Gemona-Fantuzzi PN	83-94	Castelfr. V.-Latte Carso Ts
Rovigo-Castelfr. V.	83-71	Fagagna-Dueville
Dueville-Italmonfalcone	86-89	Piove di Sacco-Gemona
Pordenone-Sacile	83-91	Italmonfalcone-Caorle

CLASSIFICA

Vieffe Trieste	4	2	2	0	169	134
Fagagna	4	2	2	0	150	130
Fantuzzi PN	4	2	2	0	170	156
S.Daniele Fr.	4	2	2	0	190	178
Italmonfalcone	4	2	2	0	177	172
Sacile	2	2	1	1	181	175
Piove di Sacco	2	2	1	1	167	163
Pio X Cittad.	2	2	1	1	147	145
Latte Carso Ts	2	2	1	1	158	160
Rovigo	2	2	1	1	139	144
Gemona	2	2	1	1	169	179
Dueville	0	2	0	2	159	165
Pordenone	0	2	0	2	169	179
Caorle	0	2	0	2	160	171
Castelfr. V.	0	2	0	2	149	171
Bears Mestre	0	2	0	2	142	174

Basket - Serie C2

RISULTATI		PROSSIMO TURNO
Staranzano-Itala S.Marco	75-88	Tuttosconto-Pagnacco
Pagnacco-Bor Rod.	91-72	Manzano-Lib.Barcolana
Panauto-Pom	71-89	Martignacco-Staranzano
Sgt Motonav.-Udinese P.	100-93	Itala S.Marco-Arte Bittesini
Ardita-Manzano	58-78	Bor Rod.-Panauto
Virtus Friuli-Martignacco	76-87	Pom-Sgt Motonav.
Arte Bittesini-Tuttosconto	77-80	Udinese Publi-Ardita
Lib.Barcolana-Porcia	61-70	Porcia-Virtus Friuli

CLASSIFICA

Manzano	2	1	1	0	78	58
Pagnacco	2	1	1	0	91	72
Pom	2	1	1	0	89	71
Itala S.Marco	2	1	1	0	88	75
Martignacco	2	1	1	0	87	76
Porcia	2	1	1	0	70	61
Sgt Motonav.	2	1	1	0	100	93
Tuttosconto	2	1	1	0	80	77
Arte Bittesini	0	1	0	1	77	80
Udinese Publi	0	1	0	1	93	100
Lib.Barcolana	0	1	0	1	61	70
Virtus Friuli	0	1	0	1	76	87
Staranzano	0	1	0	1	75	88
Panauto	0	1	0	1	71	89
Bor Rod.	0	1	0	1	72	91
Ardita	0	1	0	1	58	78

C2: ESORDIO POSITIVO PER LA POM MONFALCONE (A MUGGIA), NEGATIVO PER L'ARTE (CON LO SPILIMBERGO)

Ginnastica, la rimonta porta a quota 100

Il quintetto di Parigi a metà della ripresa era sotto di 12 punti, poi Fortunati e soci riescono a propiziare la vittoria

La Pom va, Panauto k.o.

71-89

PANAUTO: Riaviz 5, Sunin 2, Trimboli 20, Menardi 19, Pitacco 2, Kauzki 1, Cociancich, Demenia 7, Scrigner 11, Pecek 4.
POM: Leghissa 7, Biasi, Santinato 28, Iurissevich, Giacuzzo 22, Paulina 2, Miniussi 3, Pertot 13, Braini 14, Palombi.
ARBITRI: Bello di San Daniele e Prelazzi di Udine.
NOTE: Tiri liberi Panauto 13/21. P.t. 30-34.

MUGGIA — La prima di campionato non ha portato fortuna alla Panauto Muggia che ha dovuto issare la bandiera bianca al cospetto della Pom di Monfalcone.

La formazione isontina si è notevolmente rinforzata soprattutto con il tesseramento dell'allenatore Vattovec che ha configurato la squadra in maniera ottimale.

Non altrettanto si può dire della formazione muggesana che è apparsa ancora a corto di preparazione. Nel primo tempo i ragazzi di Turco riescono a tenere il passo degli ospiti grazie alla discreta vena di Menardi; in alcune occasioni i locali hanno anche l'opportunità di piazzare un break ma i numerosi errori in fase di realizzazione tarpano le ali alla formazione rivierasca.

Nella ripresa l'intensità difensiva cala vistosamente e a metà della frazione la Pom piazza un break di 12-1 che chiude definitivamente il match.

r.lis.

Barcolana senza gas

61-70

BARCOLANA: Miloch 13, Rogantin 10, Macchi 12, Savi, Ellero 5, Miggiano 2, De Guarrini 11, Marassi 4, Iob 4.
PORCIA: Del Tedesco 9, Pelora, D'Agnolo 12, Rizzetto 11, Ricci 11, Ros 20, Miotti 10, Pinat, Viscontin 5.
ARBITRI: Cosulich di Monfalcone e Paoletto di Gorizia.
NOTE: tiri liberi Barcolana 11/19; Porcia 24/32.
P.t. 34-31.

TRIESTE — Un Porcia ampiamente rimaneggiato ha vinto la resistenza di una Barcolana che nella sua prima uscita stagionale ha tuttavia palesato la consueta indole volitiva e battagliera.

I purliliesi, privi di Brusamarello e di altri due giocatori del quintetto base, hanno disputato un'onesta partita e, tranne che nelle fasi iniziali, non hanno quasi mai sofferto il gioco dei biancoverdi.

In avvio di partita i ragazzi di Stibiel partono a razzo e in men che non si dica conquistano una dozzina di punti di margine.

Gli ospiti, sospinti da un gagliardo Ros, rintuzzano in breve tempo l'iniziativa e passano a condurre.

La Barcolana, forse ancora a corto di preparazione, ha esaurito tutte le forze nello sprint d'avvio e non trova più le energie necessarie per reagire quando il Porcia pigia sul gas.

ro.li.

Spilimbergo «mata» l'Arte

77-80

ARTE: Sapio 12, Ambrosi 5, Paduan 6, Furlan 11, Lenzini 3, Martini, Medesani 2, Guerra n.e., Vecchiet 20, Viola 16.
TUTTOSCONTO: Cimarosti n.e., De Rosa n.e., Sovran 24, Martinuzzi 5, Toffoli 4, Chivilò M. 16, Groppo 17, Di Leo 4, Cominotto 10.
ARBITRI: Borrello e Colucci di Udine.
NOTE - Primo tempo: 36-30 per l'Arte. Tiri liberi: Arte 15/25; Spilimberto 14/22.

MOSSA — Avvio splendido (24-10 al 10'), finale di tempo così così, ripresa incerta e soprattutto assoluta difficoltà nell'attaccare la zona aggressiva 2-1-2 del Tuttosconto.

L'Arte, così, deve cedere i primi due punti del campionato a uno Spilimbergo che, presentatosi senza il lungo Damiano Chivilò, influenzato, è uscito alla distanza dopo un inizio da dimenticare.

Fino al 15', si diceva, l'Arte è un treno (30-19 l'ultimo vantaggio oltre i dieci punti...), poi la difesa si allenta ma soprattutto la regia viene imbavagliata (troppe le palle perse). Gli ospiti rientrano in gara: 36-30 per i locali quando si imbucano gli spogliatoi. Nella ripresa lo Spilimbergo trova punti dal perimetro con Groppo e soprattutto con un precisissimo Sovran, Cominotto ha la meglio a centro area, e l'Arte si scioglie nell'incapacità di lettura offensiva. Nel finale i gialli reagiscono d'orgoglio, ma devono egualmente cedere il passo a una squadra decisamente più esperta, e che non ha accusato il colpo del k.o. quando l'Arte avrebbe dovuto infierire.

Marco Damiani

Pagnacco si beve il Bor

91-72

PAGNACCO: Zaggia 8, Freschi 1, Orso, 1, Peresson 9, Di Leo 14, Facchini 20, D'Antoni 16, Tolazzi 5, Tuzzi 14, Terrano 3.
BOR: Spadoni 2, Susani 16, Bajc 3, Barini 22, Smotlak 12, Lapel 3, Bosser, Rustja 7, Pettirosso 2, Grbec 7.
ARBITRI: Curtolo di Pordenone e Cancellieri di Casarsa. NOTE: tiri liberi Pagnacco 27/36, Bor 12/20.
P.t. 51-35.

PAGNACCO — Trasferta negativa per il Bor Radenska che ha esordito in campionato con una sconfitta sul terreno del Pagnacco con una formazione priva di tre titolari.

La squadra di casa ha messo una seria ipoteca sulla vittoria sin dalle primissime battute con una partenza al fulmicotone.

Il Bor, dal canto suo, non è stato in grado di imbrigliare l'ottimo Di Leo, autore di un significativo 4/4 da tre punti nei minuti iniziali.

Il Pagnacco piazza un break in avvio di 25-13 scavando un margine già in grado di dare tranquillità; il primo tempo si chiude con i locali avanti di 16 lunghezze.

Nella ripresa il Bor, ispirato dall'ottimo Marini che concluderà la gara con un buon 10/15 da due punti tenta timidamente la rimonta giungendo sino a -8, ma un paio di errori al tiro riaprono la strada al Pagnacco.

Buona comunque la prova della formazione sangiovannina nel secondo tempo se si considera che la frazione è stata persa per soli 3 punti.

r.li.

E' giornata no per l'Ardita

58-78

ARDITA: Marini 10, Valentinsig 11, Soranzio 6, Mompiani 4, Bassi 17, Gratton 2, Fabrissin, Zoccoletto 6, Bressan, Cadeddu 2.
BCC MANZANO: Della Rovere, Tonizzo 4, Mocchiutti 10, Molinari, Musiello 10, Groppo 10, Signoretti 13, Sartori 14, Specogna 9, Floreancig 8.
ARBITRI: Castelli e Host di Trieste.
NOTE: primo tempo: 35-33 per il Manzano. Tiri liberi: 23/28 per l'Ardita, 29/34 per il Manzano. Espulso al 31' Valentinsig (43'50) per comportamento antiregolamentare.

GORIZIA – Esordio tutto da dimenticare per l'Ardita, esordio incoraggiante per la Banca di Credito cooperativo di Manzano.

Il match, equilibrato e divertente nel primo tempo (massimo vantaggio per i locali al 14', 27-19, poi gli arancione sono rientrati con la zonepress), è diventato mediocre nella ripresa: è bastato che i friulani registrassero la difesa, e l'Ardita è andata in tilt.

Valentinsig, espulso perché colto a parlare con il dt dell'Ardita Paolo Bosini seduto in tribuna, non è Turel (l'assenza dell'angelo biondo è dovuta a difficoltà nel tesseramento), o almeno da guardia non fa la differenza, e così i biancoblù hanno tremendamente stentato in attacco.

Il coach del Manzano, Luzzi Conti, è stato premiato nel vorticoso cambio delle difese, anche miste (boxe&one su Valentinsig), ma soprattutto l'abisso finale si spiega nel gioco dei friulani che ha portato ben cinque uomini in doppia cifra.

m. dam.

Staranzano, passa l'Itala

75-88

STARANZANO: Cappellari 11, Reale 11, Scropetta 8, Aloisio 8, Podgornik 10, Bellila 10, Matteolo 7, Cicciarella 6, Boscarol, Buttignon 4.
ITALA SAN MARCO: Celega 5, Merljak 19, Spessot 3, Cabas 3, Medeot 5, Castelli 6, Merljak 14, Stefani 5, Samsa 13, Giustino 15.
ARBITRI: Genitrisio e Cozzolino.
NOTE: primo tempo 32-26 per l'Itala; tiri liberi: 10/17 per Staranzano; 25/43 per l'Itala.

STARANZANO — Gara brutta e molto nervosa quella giocata sul neutro della palestra verde di Monfalcone. Alla fine vince l'Itala di Sancin meritatamente. Partenza a razzo dei gradiscani e locali imprecisi al tiro. Gioco caratterizzato da eccessivo nervosismo e falli «cattivi». Fallo tecnico a carico di Cicciarella. Degli ospiti da segnalare la buona intesa di Merljak e Samsa molto abili in contropiede. Buona la prestazione del neoacquisto gradiscano, il pivot Giustino. Medeot invece è stato quasi eroico avendo giocato quasi esclusivamente con la mano destra avendo la sinistra ferita.

Insomma gara da dimenticare per lo spettacolo offerto e Staranzano (ripescata dopo la retrocessione) che deve lavorare molto. Coach Mucelli è avvertito. Quanto all'Itala San Marco ha dimostrato di meritare il blasone di favorita per il ritorno in serie C1.

100-93

SGT MOTONAVALE: Gori 16, Buda 2, D'Acunto 9, Clementi, Fortunati 19, Pecile 17, La Porta 33, Monticolo, Rivari 4; n.e. Scrigner.
CBU PUBLIUNO: Bettarini 21, Miclich 19, Bianco 11, Camilotti 11, Gori 4, Miani 13, Coccolo 14; n.e. Fabris, Paulizzi.
ARBITRI: Gentile e Bressan di Gorizia.
NOTE: p.t. 41-46.

TRIESTE — Esordio vittorioso per la Sgt Motonavale che con una gagliarda rimonta ha battuto la Cbu Publiuno. Parte bene la compagine di Parigi; con un concreto La Porta i triestini raggiungono un margine di 7-8 lunghezze ma, verso la metà della prima frazione, Bettarini e soci riescono a ribaltare le sorti del match portandosi a +10. Il primo tempo si conclude con gli ospiti in vantaggio di 5 lunghezze.

Nella ripresa la Publiuno inizia di gran carriera e a 13' dalla conclusione raggiungono nuovamente 10 lunghezze di vantaggio sul 59-49.

Gli arbitri fischiano un «tecnico» alla panchina triestina e il vantaggio degli udinesi passa a 12 punti.

La reazione della Sgt non tarda a venire e grazie a uno strepitoso Pecile la parità viene raggiunta a 8' dalla conclusione; l'inerzia della partita ormai è favorevole ai triestini e negli otto minuti che mancano Fortunati e soci conquistano sette lunghezze di vantaggio toccando quota 100

r.l.

AL CENTRO TRE CAMINI

Slalom gigante su prato A Marco e Giulia il titolo di campioni provinciali

Marco Doglia e Giulia Stacul si sono laureati a Cattinara campioni triestini di sci d'erba '95.

TRIESTE — Grazie all'organizzazione dello Sci Cai Trieste si è disputato al centro Tre Camini di Cattinara lo slalom gigante valido per il campionato provinciale triestino di sci su prato.

Alla manifestazione ha preso parte anche una rappresentativa della squadra di Ponte delle Alpi (Bl) capitanata dagli ex azzurri Tiziana Marchetti e Dario Rolt.

Ha preso parte alla gara una trentina di atleti e i titoli di campione provinciale sono andati a Marco Doglia e Giulia Stacul, entrambi del sodalizio organizzatore.

Altri atleti dello Sci Cai Trieste (la società si è piazzata al secondo posto nella classifica generale della Coppa Italia di sci su prato) hanno meritato la prima piazza di categoria Stefano Vascon (allievi), Matteo Starri (ragazzi), Edoardo Corsani (cuccioli) e Emilio Pettener (seniores).

an. pug.

VOLLEY: SECCO 0-3 A UDINE PER LA PALLAVOLO TRIESTE, SCONFITTO A GORIZIA LO SLOGA KOIMPEX

Duplice disco rosso per le triestine in Coppa di Lega

TRIESTE — Entrambe sconfitte in Coppa di Lega le squadre triestine: la Pallavolo Trieste a Udine si è vista rifilare un secco 3-0 in una gara in cui il regista Colautti non si è espresso al meglio e il collettivo ha fallito parecchi servizi, mentre il Vbu, al completo, ha saputo rispondere con autorità a piegare i triestini.

Anche lo Sloga Koimpex è tornato da Gorizia sconfitto e sabato prossimo ospiterà il Vbu di Swiderek.

In campo femminile, fermo lo Sloga, il Volley '93 è tornato dalla trasferta in casa dell'Alloys Monfalcone con una sconfitta. 3-1 (15-4, 15-17, 15-13, 15-12) il responso del campo, sul quale le triestine hanno saputo impegnare le avversari nel terzo e quarto set, anche se si sono espresse a corrente alternata per tutto l'arco della partita.

Per quanto riguarda la prima fase di Coppa Regione, che si concluderà con le gare infrasettimanali, in campo maschile il Prevenire ha superato il Bor con una buona prova del martello Guido Bertocchi, il più reattivo del gruppo.

Mercoledì la compagine rossonera incontrerà i rivali del Shangri-La Club Altura, con in palio la vetta della classifica del girone A.

Buona soddisfazione nel settore femminile per la Virtus Autoricambi Favento, guidata da Franco Grossmar, che continua a inanellare successi e, per la prima volta, passerà il primo turno di Coppa.

Questa sera alla palestra Roli le ragazze saranno in campo per la decisiva gara contro lo Sloga: in caso di vittoria, visto che la Virtus ha due volte battuto la Ginnastica, dovrebbe terminare in testa al girone A.

Il Sokol Indules, invece, chiuderà questa prima fase andando a battersi a Monfalcone con il Mercato di Selz, squadra che sabato ha battuto in cinque set il Sovodnje.

Risultati Coppa Regione maschile

Altura-Npt 3-1 (17-16, 8-15, 15-12, 15-7)
Prevenire-Bor Fortrade 3-0 (15-8, 15-11, 15-13)
Sloga-Ronchi 3-0 (15-7, 15-5, 15-9)
Volley Ball Ud-Olympia Go 3-0 (15-2, 15-9, 15-9)
Imm. Mc-Eltor 1-3 (15-3, 10-15, 6-15, 15-17)
Ideal Sedia-V. Corno 3-2 (15-11, 15-5, 2-15, 12-15, 15-11)
Futura Cordenons-Bar da Elio 0-3

Risultati Coppa Regione femminile

Sloga-Sgt 2-3 (15-11, 11-15, 15-7, 6-15, 12-15)
Aut. Favento-Pall. Altura 3-1
Mercato di Selz-Sovodnje 3-2 (15-11, 15-5, 10-15, 14-16, 15-13)
Candolini-Torriana 1-3 (8-15, 8-15, 16-14, 8-15)
Olympia Go-Sofal Mororese 3-0 (15-2, 15-1, 15-10)
Asfjr-Rizzi 1-3 (15-9, 15-11, 13-15, 16-14)
Cus Ud-Martignacco 3-2 (15-12, 15-12, 6-15, 12-15, 15-12)
Diemme Sedie-Tarcento 0-3 (2-15, 4-15, 2-15)
Danone-Bo Frost 1-3 (11-15, 15-11, 5-15, 9-15)

PALLAMANO

COPPA DEI CAMPIONI / NELLA GARA DI ANDATA I BIANCOROSSI STENDONO AL TAPPETO GLI OLANDESI DELL'AALSMEER

Principe a metà dell'opera

26-18

PRINCIPE: Sivini 1, Oveglia, Kavrecic, Schina 3, Saftescu 3, Barberini, Guerrazzi 3, Tarafino 9, Lo Duca M. 1, Mestriner, Bosnjak 1, Mrkonja 5. All. Lo Duca G.
AALSMEER: Leider, Groeneveld, Hoogewoud, Van Dijk 5, Veerman 8, Holscher 1, Mets, Bol, Beers 1, Hofland, Idsinga 1, Strons 2. All. Jan Alma.
ARBITRI: Amigo e Costas della Federazione spagnola.

Guerrazzi e Tarafino in azione. (Foto Lasorte)

Dopo un primo tempo in sordina il team di Lo Duca chiude la partita con otto reti di vantaggio. Domenica ad Amsterdam il ritorno

TRIESTE — Mezzo passo in Coppa dei Campioni per il Principe. I biancorossi, dopo un primo tempo da dimenticare, hanno tirato fuori gli attributi, stendendo al tappeto gli olandesi dell'Aalsmeer. Le parate di Mestriner, mancate durante i primi 30', hanno permesso ai padroni di casa di mettere a segno l'allungo decisivo. Alla sfida del ritorno, in programma domenica prossima ad Amsterdam, il Principe si presenta con otto reti di vantaggio che possono valere la qualificazione al turno successivo.

L'Aalsmeer passa avanti per la prima volta sull'1-2, grazie alla superiorità numerica dovuta all'espulsione temporanea di Marco Lo Duca. Trascorre neanche un minuto e Saftescu si fa buttare fuori pure lui per due minuti, dando l'occasione a Veerman di mettere in rete l'1-3, che diventa subito 1-4 per mano di Van Dijk. È una brutta faccenda. La posizione avanzata in difesa di Idsinga mette in difficoltà l'attacco biancorosso, mentre dall'altra parte del campo il Principe lavora molto, i due metri di Veerman, infatti, sono ardui da gestire. Due contropiedi di Guerrazzi e Schina portano al 12' i campioni d'Italia a una lunghezza, sul 5-6.

Serve esperienza sul parquet e Lo Duca non esita prima di mettere Mrkonja sull'ala sinistra. Mestriner non è in giornata. Dopo 17' va tra i pali Barberini che si fa subito onore parando Idsinga. Fatica sprecata perché i padroni di casa riescono a gettare al vento due palloni mentre sono in superiorità numerica, subendo pure la rete di Strons. Saftescu si busca una doppia parata, ma i tulipani commettono un'infrazione di passi. Bisogna stare attenti, ogni errore può costare carissimo contro l'Aalsmeer. Sivini l'ha capito e, ripreso in mano il suo ruolo di centrale, si butta come sa solo lui tra gli avversari mettendo in rete l'8-10. Tarafino segue l'esempio del capitano, per due volte: a 6' dal termine del primo tempo il Principe è sul 10-10. Negli ultimi frangenti succede un po' di tutto, con le squadre negli spogliatoi sull'11-12.

La ripresa non poteva cominciare peggio. Guerrazzi si fa parare un rigore, Saftescu un tiro e Veerman va per due volte a segno. Meno male che Tarafino si trasforma in rigorista infallibile, mantenendo in corsa la squadra biancorossa.

Per arrivare al pareggio bisogna attendere ancora qualche minuto. Tarafino parte come un missile, centra il bersaglio del 16-16 e poi quello del 17-16, quando mancano 17 minuti al termine del match. Il terzino biancorosso coglie l'attimo e mette in porta il rigore guadagnato da Mrkonja. Segue a ruota il contropiede di Guerrazzi che precede il gol, nuovamente, di Tarafino, il quale colloca il «sette» triestino sul 20-17. Mestriner finalmente si scatena e ai suoi compagni non resta che trasformare i palloni guadagnati. Mancano sei al termine della sfida e il Principe è a più 6. Bisogna mettere dentro più gol possibile. Bosnjak in contropiede e Mrkonja con due rigori portano i biancorossi sul 26-18.

Andrea Bulgarelli

FOOTBALL AMERICANO / RISCATTO NEGLI UNDER 20

Gli Stars «accecano» i Redskins

TRIESTE — Pronto riscatto della formazione Under 20 degli Stars che ieri pomeriggio, nel secondo impegno casalingo, ha sconfitto i pari età dei Redskins Verona per 20 a 0, dopo un incontro ricco di emozioni per il pubblico di appassionati che hanno gremito gli spalti del Grezar. L'incontro ha inizio con una serie di cambi di possesso tra le due squadre: gli Stars con una corsa acrobatica di Barbato segnano i primi sei punti sul tabellino triestino.

Gli ospiti tentano una qualche reazione, riuscendo a mettere in difficoltà la difesa blu-oro con alcune corse del quarterback Motta e di alcune buone giocate dei runningback Raffaelli e Cavallini ma è un grande intervento difensivo di Rudes che intercetta un pass dell'attacco ospite ponendo fine di fatto al momento favorevole dei Redskins; con un ritorno spettacolare riesce a portare il pallone in posizione favorevole dando così il possesso all'attacco triestino a venti yarde dal touchdown veronese; posizione che consente al reparto offensivo blu-oro di capitalizzare subito il possesso di palla con una corsa del fullback Scrignani che, sfruttando i blocchi della linea d'attacco, entra in touchdown segnando altri sei punti e portando a 12 i punti di distacco sui Redskins.

Gli avversari accusavano il colpo e il tempo si concludeva ancora con gli ospiti in balia degli attacchi degli Stars alla ricerca della terza segnatura. Alla ripresa delle ostilità i Redskins tentano il tutto per tutto ma la difesa triestina riesce a tenere a bada le giocate avversarie senza correre alcun rischio; in uno di questi cambi di possesso l'attacco triestino riesce a varcare la linea di touchdown con il runningback Bonelli.

La susseguente trasformazione da due punti nasceva da un pass di Kerstich su Lo Cuoco, per il definitivo 20 a 0. Buona la prestazione di tutta la linea offensiva triestina; buona anche la prova dei ricevitori triestini e le prestazioni di Crevatin e Cernaz. Per gli Stars continua ora la corsa verso i play-off, secondi in classifica dietro i Jets Bolzano.

Luciano Balzo

AUTO / TROFEO DELLE TRE NAZIONI

Zampata della Porsche Promossi tutti i triestini

TRIESTE — Si è svolto lo scorso weekend l'atteso appuntamento per la Squadra Corse Auto d'Epoca di Trieste e per il T.R.C. con la III edizione del Trofeo delle Tre Nazioni, gara di regolarità per auto storiche valida per il Campionato triveneto della specialità, che, attraverso un percorso veloce e selettivo, portava i partecipanti a scavalcare più volte i confini con l'Austria, la Slovenia e l'Italia, in ben 9 passaggi di frontiera, per un totale di 400 chilometri di gara suddivisi in due giornate. Purtroppo, il vincitore dell'edizione '94, il presidente del T.R.C. Umberto Biasutti in coppia con la debuttante Tiziana Pezzer, non è riuscito a bissare il buon risultato causa i capricci della meccanica della sua nuova Opel Kadett Gte, ancora in fase di rodaggio, che lo ha costretto a un pesante ritardo.

La pattuglia dei «triestini», scesi in campo in gran numero per l'occasione, si è comunque ben comportata e ha piazzato ben tre equipaggi nei primi cinque classificati. Ha vinto la coppia Raimondi-Scaglierini su Porsche 356, alla loro prima affermazione dopo ben 8 secondi posti, davanti ai nostri Tolentino-Consoli, pure su Porsche e a Gallizioli-Bailoni su Bmw 3000, una vettura dal muso particolarmente adatto al rilevamento delle fotocellule. Inopinato ritiro per il forte e accreditato duo Viaro-Martinelli per un banale incidente tecnico dovuto alla presenza di una vettura del pubblico inseritasi nel percorso proprio nelle vicinanze di un controllo orario, che ha così dato l'addio a un sicuro secondo posto. Gasvodich-Tommasini su Ferrari Dino sono stati tra i più penalizzati dal ritardo accumulatosi nella concitata fase.

Quarti Corrao-Cescon su Lancia Flavia per un solo centesimo davanti ai Marchesi dopo una strenua lotta. Grande rimonta di De Marco-Ferrara su Osca cabriolet che, precipitati al 29° posto, sono risaliti tra i primi 15. Spettacolare ritiro per Lombardi, causa un incruento incidente stradale. Tra i ritiri eccellenti anche il forte bolognese Serantoni, salito fin qui con intenzioni di vittoria.

Fabio Niero

PATTINAGGIO / GRANDE PROVA DELLA DODICENNE TRIESTINA IN COPPA EUROPA

Tanja «esplode» tra le cadette

Dopo aver sconfitto la Prosperi, l'atleta del Polet affronterà la prima stagione nella categoria superiore

Tanja Romano, 12 anni, del Polet di Opicina.

TRIESTE — Tanja Romano, la giovane pattinatrice del Polet di Opicina, nella gara di coppa Europa della scorsa settimana di Villefranche sur Saone, è finalmente riuscita a battere l'avversaria di sempre, la romana Prosperi, e ha fatto sua una splendida vittoria. Tanja, insieme all'allenatore Peter Brlec e alla coreografa Silvia Nassivera, ha preparato con cura questa gara. La gara di Villefranche era la prima uscita in azzurro di Tanja, una ragazzina di dodici anni della categoria allieve, ma scesa in gara per la coppa Europa tra le cadette, e quindi costretta a gareggiare con avversarie di due anni più grandi.

La carriera della Romano è sempre stata contraddistinta da ottime prestazioni. Da quando ha iniziato a gareggiare nella categoria giovanissime, Tanja ha sempre vinto i campionati regionali, si è affermata in tanti trofei internazionali e ai campionati italiani è sempre stata seconda. Nella gara francese di coppa Europa, in cui Tanja si è messa in grande evidenza meritando un punteggio di 3,27 contro i 3,18 della Prosperi, è stato premiato l'ottimo pattinaggio della Romano. Dopo lo short programme Tanja era terza, penalizzata da due errori negli elementi obbligatori, ma è riuscita a raggiungere la testa della classifica grazie a un programma lungo perfetto, senza errori.

«Dopo lo short non pensavo assolutamente di riuscire ancora a vincere – ha spiegato Tanja – ma sono scesa in pista per il programma lungo, quello in cui riesco a esprimermi meglio, abbastanza tranquilla e ho pattinato bene. Non pensavo di riuscire a battere la mia amica Prosperi e quando sono salita sul podio ho provato un'emozione molto forte».

Dopo questo primo successo con la squadra nazionale Tanja ha tanti stimoli nuovi per allenarsi e impegnarsi per il pattinaggio artistico. «Mi diverto sempre a preparare le gare – spiega Tanja – anche se devo lavorare molto. So che dovrò allenarmi sempre di più, ma questo successo mi ha dato una grande carica». E gli impegni per la prossima stagione non mancheranno di certo a Tanja. Gareggerà per il primo anno tra le cadette, si troverà davanti ad avversarie veramente forti e, nonostante sia ancora molto giovane, dovrà impostare i salti tripli e il doppio axel. Poi Tanja continuerà a suonare il violino e a praticare il volteggio alla Ginnastica triestina. Una specialità in cui lo scorso anno ha meritato la terza posizione ai campionati regionali di categoria. La stagione invernale, quindi, sarà lunga e piena di impegni per Tanja, che per quanto sia timida e dolce ha già un grande obiettivo: vincere i campionati italiani tra le cadette.

Anna Pugliese

IPPICA / LA RIUNIONE ALL'IPPODROMO DI MONTEBELLO

Tarco non trova alcun avversario Penelope Gas tesse bene la tela

TRIESTE — È stato un clou di piccolo cabotaggio, siglato dal favoritissimo Tarco che ha fatto corsa per proprio conto una volta guadagnato in un batter di ciglia il comando delle operazioni. Ratto, Vecchione ha posto Tess del Ronco al seguito del figlio di Lancaster Om, battendo in velocità Twinky, mentre al largo si è presto proposto l'imbattuto Top Db che però sulle curve faceva una fatica del diavolo per rimanere in carreggiata. Twinky è andata out al termine della seconda curva dove Top Db ha puntato su Tess del Ronco, mentre davanti Tarco faceva presubilmente corsa contro il tempo. Ancora la penultima curva a frenare un tantino il puledro di Colarich che poi, sulla piegata conclusiva, addirittura accennava a fermarsi. Così, mentre Tarco se ne andava in solitudine ad affermarsi in un tranquillo 1.19.3, Tess del Ronco a distanza si aggiudicava la piazza d'onore, con Top Db che rimaneva terzo a netto intervallo, e con il debuttante Trunfolo a far suo il quarto posto.

I primi a scendere in pista erano stati i tre anni, e qui la vecchia volpe Edy Gubellini interpretava al meglio Timo di Jesolo all'esterno del quale spuntava gli artigli Tenacity fallosa sulla seconda curva. Taima Jet teneva botta per un giro e mezzo, poi spariva di scena, e al seguito di Timo di Jesolo sprintavano Talita Uan e Talma Jet con spunto più incisivo da parte dell'allieva di Quadri.

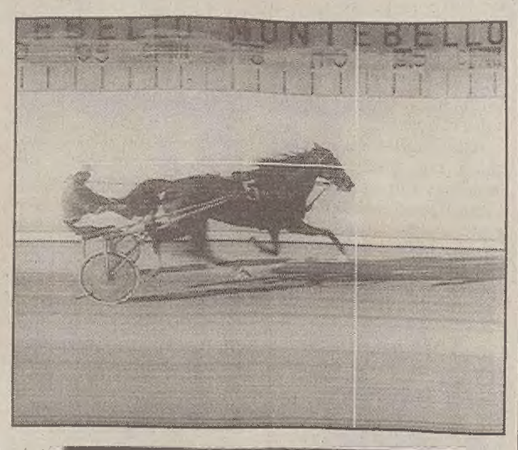
In campo gentlemen, successo di Papin, con Dario D'Angelo in sulky, ma anche con più di un problemino di andatura. Subito in testa, Papin ha respinto Oridice, e in arrivo, dove rompeva l'appostata Petra di Sgrei, salutava la compagnia vanamente rincorso da Pepolino, Rover di Casei e Nicolas.

Nell'invito sul miglio è ritornato al successo Nardoz sul quale, inspiegabilmente, si è portato dopo poche centinaia di metri Lycristy che aveva trovato subito posto nella sua scia. A lungo andare, Lycristy finiva col rompere sulla curva conclusiva, e dietro a Nardoz finivano nell'ordine Nefando Jet, Ne Boys e Olmo Brazzà.

Fra i 3 anni sul miglio si eliminava subito la favorita Sake di Jesolo ed era Sovrana Gim ad andare a condurre seguita da Saturday Sta e Sogna che partivano all'attacco ai 200 finali. Mentre Saturday Sta non riusciva a progredire, prendendo l'ambio e metà retta, Sogna produceva lo spunto risolutore andando a vincere in 1.19.7 e a grossa quota.

Corsa di maggiore spessore tecnico, il miglio internazionale che la favorita Penelope Gas non si è lasciata sfuggire. Andata a condurre all'uscita della prima curva dopo una breve supremazia di Ocean Effe, la femmina di Leoni si manteneva in vedetta allungando solo in retta d'arrivo, così dalla sua scia emergeva Ocean Effe che rimontava Laughin Hanover, finendo seconda nei confronti di Nimone.

Mario Germani



I RISULTATI

Premio Blu (metri 1660): 1) Timo di Jesolo (E. Gubellini); 2) Talma Effe; 3) Talita Uan. 9 part. Tempo al km 1'21"3. Tot.: 15; 17, 35, 25 (156). Tris Montebello: 233.000 lire.

Premio Nero (metri 1660): 1) Papin (D. D'Angelo); 2) Pepolino; 3) Rovee di Casei. 9 part. Tempo al km 1'19"9. Tot.: 43; 18, 23, 21 (110). Tris Montebello: 103.700 lire.

Premio «Un Gusto per l'Estate» (metri 1660): 1) Tarco (A. Castiello); 2) Tess del Ronco; 3) Top Db. 6 Part. Tempo al km 1'19"3. Tot.: 17; 13, 23 (70). Tris Montebello: 24.600 lire.

Premio Bianco (metri 1660): 1) Nardoz (A. Roma); 2) Nefando Jet; 3) Ne Boys. 12 part. Tempo al km 1'20". Tot.: 48; 26, 35, 33 (334). Tris Montebello: 1.003.400 lire.

Premio Rosso (metri 1660): 1) Sogna (M. Andrian); 2) Sovrana Gim; 3) Speranza di Re. 9 part. Tempo al km 1'19"7. Tot.: 244; 38, 23, 17 (2269). Tris Montebello: 922.800 lire.

Premio Verde (metri 1660): 1) Penelope Gas (P. Leoni); 2) Ocean Effe; 3) Nimone. 9 part. Tempo al km 1'18"2. Tot.: 23; 16, 22, 16 (122). Tris Montebello: 67.700 lire.

Premio Ristorante Primo (metri 1660): 1) Malisiano (R. Vecchione); 2) Recenzio; 3) Nettel. 15 part. Tempo al km 1'20"2. Tot.: 90; 32, 250, 24; (non vinta). Duplice dell'accoppiata (4.a e 7.a corsa) non vinta. Trio: 1.185.200.

Premio Arancio (metri 1660): 1) Saranan (M. Andrian); 2) Suprim; 3) Solo Lobell. 11 part. Tempo al km 1'21"9: Tot.: 93; 27, 34, 27 (850). Tris Montebello: 359.300 lire.

Premio Giallo (metri 1660): 1) Rita di Sgrei (P. Leoni); 2) Remidast; 3) Rialzo. 11 part. Tempo al km 1'19"2. Tot.: 20; 18, 26, 24 (88). Tris Montebello: 42.600 lire.

SCI D'ERBA / LA SCHREY CONQUISTA UN POSTO IN NAZIONALE

Lara ricomincia dall'azzurro

Triestina, 15 anni, dello Sci Cai Trieste, ha un brutto nemico: il nervosismo pre-gara

TRIESTE — Sulla scia delle sorelle Mauri un'altra triestina, Lara Schrey, si è guadagnata un posto nella squadra nazionale di sci d'erba. Lara, quindicenne tesserata per lo Sci Cai Trieste, dopo le belle vittorie ai campionati italiani di categoria della scorsa stagione nello slalom e nel supergigante, ha conquistato quest'anno la Coppa Italia della categoria allieve e ben sei vittorie di tappa su nove gare di calendario.

«La soddisfazione più grande quest'anno l'ho provuta per la vittoria finale nella Coppa Italia junior, non tanto per le gare singole – spiega Lara –. La stagione è stata dura; Antonella Manzoni, dello Sci Club Bellano, è stata un'avversaria molto tenace». Lara ha iniziato a sciare su prato quattro anni fa con il fine di migliorare la sua sciata sulla neve. «Allo Sci Cai, guidata da Furio Cravos, ho trovato un bel gruppo di amici e un'attività che mi ha molto appassionato. Lo sci d'erba, inoltre, mi è servito tanto per migliorare le linee per lo slalom sulla neve», racconta Lara.

La Schrey è un'atleta grintosa, una ragazza che riconosce come suo massimo difetto il non sapere controllare l'agitazione pre-gara e che proprio in questo spera di migliorarsi. «Con il mio ingresso nella squadra nazionale spero di migliorare, soprattutto quantitativamente, i miei allenamenti. Fino ad adesso mi allenavo da giugno a settembre per due volte alla settimana. Adesso mi aspetto degli allenamenti più duri. Tutto questo, però, non mi spaventa – prosegue la Schrey – perché voglio migliorare molto. Inoltre continuerò ad allenarmi con Furio Cravos, il mio allenatore».

Conclusa per quest'anno l'attività sull'erba Lara, è pronta a riprendere a gareggiare sulla neve. Da quest'anno la Schrey fa parte della squadra del comitato regionale per le discipline veloci, supergigante e discesa libera, e ha già partecipato a numerosi allenamenti, tutti conclusisi positivamente, sia con lo sci club che con il comitato.

Anna Pugliese

Lara Schrey, 15 anni, dello Sci Cai Trieste.

TENNIS / CONCLUSO IL MEMORIAL GIANNI FAGANEL ORGANIZZATO DAL TC MUGGIA

Finale in bellezza con Stocca e Marinetti

TRIESTE — Davvero bravi Igor Stocca ed Enrico Marinetti. La loro vittoria al Memorial Gianni Faganel organizzato al Tc Muggia ha infatti cancellato parte delle ombre di un torneo che altrimenti non avrebbe brillato per la sportività di alcuni suoi protagonisti. Nei quarti di finale del torneo riservato a tennisti n.c., Sillani e Nola hanno preferito conquistare a tavolino le semifinali contro Pizzutti-Novello, sfruttando così al meglio dei problemi tecnici che impedivano alla coppia numero uno del tabellone Giuseppe Oppenheim e Piero Tononi di scendere in campo venerdì pomeriggio. L'episodio ha visto comunque protagonista anche il giudice-arbitro al quale, spetta sempre l'ultima parola.

Stocca e Marinetti con una brillante prestazione hanno così ribaltato i pronostici della vigilia che li vedevano sfavoriti prima nei quarti contro Visintini-Russo, sconfitti al decimo game del terzo set, e poi appunto in finale sulla coppia di tennisti friulani Pizzutti-Novello. Nella parte alta del tabellone, infatti, dopo l'uscita di scena di Oppenheim-Tononi, Sillani e Nola sono stati battuti in semifinale in due partite da Pizzutti e Novelli che senza essere accreditati di nessuna testa di serie all'inizio del torneo avevano eliminato Bedrina e Visintin dopo tre difficili set e nel turno successivo Bernardini-Dorigo.

In basso, invece, Stocca e Marinetti non hanno concesso molto a Lauritano e Quargnal protagonisti della vittoria forse più sofferta del torneo, quella su Govoni-Procentese, terza coppia testa di serie che si è arresa agli avversari al decimo gioco del set conclusivo. La finale si presentava subito in salita per il duo triestino che perdeva la partita iniziale per 6-4. Nel set successivo però il gioco a rete di Stocca e Marinetti si faceva più incisivo e grazie ad un break al quarto game il match veniva prolungato. Nel terzo set erano i triestini a condurre con Pizzutti e Novello sempre pronti a sfruttare qualche errore ed indecisione di Stocca e Marinetti. Sul 3 pari però, dopo un paio di errori della coppia friulana, il break decisivo dei triestini che ancora al 9.o game strappavano il servizio a Pizzutti, prenotando così il viaggio per Cuba messo in palio dagli organizzatori.

Risultati.

Quarti di finale: Sillani-Nola b. Oppenheim-Tononi per ritiro, Pizzutti-Novello b. Bernardini-Dorigo 6-4, 6-4; Lauritano-Quargnal b. Govoni-Procentese 6-4, 5-7, 6-4; Stocca-Marinetti b. Visintini-Russo 5-7, 6-2, 6-4. **Semifinali:** Pizzutti-Novello b. Sillani-Nola 6-4, 7-5; Stocca-Marinetti b. Lauritano-Quargnal 6-4, 6-2. **Finale:** Stocca-Marinetti b. Pizzutti-Novello 4-6, 6-3, 6-3.

Sebastiano Franco

COLOMBIA '95

DOMINIO SPAGNOLO AL CAMPIONATO DEL MONDO PER PROFESSIONISTI

Olano, lunga fuga col brivido

Il corridore è giunto al traguardo con la ruota posteriore sgonfia - Secondo il solito Indurain, terzo l'italiano Pantani

Miguel Indurain, secondo in gara, ha vigilato da vero signore sull'exploit di Abraham Olano.

DUITAMA — Lo spagnolo Abraham Olano ha vinto il campionato del mondo di ciclismo professionisti sul circuito colombiano di Duitama. Al secondo posto lo spagnolo Miguel Indurain, a 35 secondi è terzo l' Italiano Marco Pantani. E' la prima volta nella storia del ciclismo che la Spagna vince la prova in linea dei Mondiali su strada professionisti.

Olano ha vinto coprendo i 15 giri del circuito in 7 ore 9 minuti e 55 secondi alla media di 37,053 km/h e giungendo al traguardo con la ruota posteriore sgonfia. Partito all'ultimo giro in salita lo spagnolo è stato coperto nella sua azione da Miguel Indurain, che si è comportato da perfetto gregario (e da gran signore), mantenendo un vantaggio di 15 secondi.

Nella discesa Pantani ha tentato di andarsene ma è stato ripreso personalmente da Indurain. Rimane comunque il valore della prestazione dell'azzurro che, come ha rilevato una vecchia gloria del ciclismo nazionale, Vittorio Adorni, ha fornito l'ennesima dimostrazione della sua grande potenza di gambe, confermando le ottime critiche raccolte al Giro d'Italia e al Tour De France. Alla luce anche del ritiro di Bugno, Pantani rimane l'azzurro più positivo della stagione.

In dirittura di arrivo l'azzurro è scattato ai 500 metri ma nel prolungato sforzo è stato battuto per la medaglia d'argento dallo spagnolo vincitore della cronometro mondiale.

Il colpo di pistola del via ufficiale del mondiale professionisti sul circuito di Duitama è dato alle 9,06 locali (15,06) dal presidente della Colombia Ernesto Samper Pizano. Sono 265,5 km, per cui non c'è da aspettarsi battaglia fin dal principio.

- Primo e secondo giro. Qualche scaramuccia per la televisione a cui partecipa Elli; cadono alcuni senza gravi conseguenze, eccetto che per il colombiano Efrain Rico che si ritira. Nella prima salita, grido d'allarme per Bugno che perde subito contatto per 41«, ma rientra nel secondo giro.

- Terzo e quarto giro. E' il momento del francese Laurent Roux, che parte come il giorno prima Fincato nei dilettanti.

Raggiunge un vantaggio di 4'. Alla fine della quarta tornata la sentenza per Bugno che dopo aver parlato con Martini, torna in hotel. Quinto e sesto giro. Continua Roux nella sua azione, ma Indurain, sempre in fondo, decide di avanzare il baricentro della sua azione e si porta al centro del plotone. Scema il vantaggio del fuggitivo, mentre gli azzurri stanno a guardare. Settimo e ottavo giro. Comincia a svilupparsi l'operativo italiano e spagnolo. Si vedono Faresin e Cassani, mentre il francese è visibilmente in crisi. Comincia a piovere. Nono giro. Roux è ripreso dopo 130 chilometri. Scatti e controscatti. 'El diablo' Chiappucci va davanti.

Un fuoco di paglia, chiaramente. A qual punto della gara cominceranno a delinearsi più chiaramente i valori, con la formazione di un gruppetto che, a fasi alterne, manterrà le posizioni di testa fino al prevedibile finale. Di rilievo, in questo gruppo di corridori, la prestazione degli elvetici Pascal Richard e soprattutto Mauro Giannetti. Quest'ultimo riuscirà a mantenere il contatto con il gruppo di testa fino alle ultime battute, uscendoi dal gruppo medaglie solo nello sprint finale, che lo vedrà classificarsi al quarto posto.

LA FRANCESE CAMPIONE DEL MONDO

La Longo sul podio Luperini in lacrime

DUITAMA — Un mare di lacrime per Fabiana Luperini e un mare di gloria per Jeannie Longo che ha vinto questo mondiale colombiano nonostante una caduta ed una fermata ai box, facendo quello che ha voluto, quando ha voluto. Bissando l'oro della cronometro di mercoledì, la francese si è conquistata il suo decimo titolo iridato come una vera araba fenice risorta dalle sue ceneri. Grazie a lei, la Francia ha inferto un pugilato «uno-due» alla carovana femminile.

Seconda si è piazzata Catherine Marsal, che, dopo inseguimento in pista e cronometro, si è presentata a Duitama integra e capace di rispondere alla Longo fino all'ultimo.

Per le azzurre, la delusione. La tattica messa a punto dal c.T. Broccardo si era dipanata senza difficoltà al primo giro. Roberta Bonanomi – eroina della giornata – è stata sempre davanti per scoraggiare fughe della prima ora. Ma la bergamasca ha cominciato a girarsi perchè non vedeva la vincitrice del Giro e del Tour, che continuava a fare l'elastico tra il primo gruppo e le ritardatarie. Roberta deve avere intuito che per l'azzurrina stava maturando un dramma ed ha cominciato a fare la propria corsa all' avanguardia.

La Luperini è rientrata due volte in discesa nei primi giri, ma poi s' è capito che non era in giornata, quando la Longo è andata giù insieme ad una decina di ciclisti.

La caduta della campione del mondo è avvenuta all'inizio della discesa del secondo giro. «È slittata la ruota di dietro e ho dato una bella sederata – ha raccontato –. Una caduta stupida, però su di me sono precipitate altre ciclisti, per cui ho perso un minuto e soprattutto mi si è danneggiata la bicicletta».

«A questo punto ho temuto un duro attacco delle italiane – ha continuato – ma l'offensiva non c'è stata perché Fabiana non andava». «Ho stretto i denti. Questo percorso mi ricordava quelli della mountainbike e di conseguenza mi sono detta che sui percorsi duri un minuto di distacco si può sempre recuperare. Qui – ha aggiunto – è andata proprio così. Però – ammette – non pensavo di rientrare così presto».

Stringe i denti la Luperini che passa vicino alla Longo ma non può fare nulla. Respira a bocca aperta, si alza sui pedali, ma continua ad andare piano, anzi pianissimo. E alla fine del terzo giro il dramma: giunge ai box, rallenta, scoppia a piangere e si ferma.

Piange a lungo e si rifiuta di parlare con i giornalisti.

«Fabiana ha pagato la responsabilità del suo ruolo di favorita – dice il c.t. Delle donne Broccardo – perché il fisico c'era. Era per noi inimmaginabile che potesse andare più piano della Bonanomi o addirittura di Alessandra Cappellotto, che pesa 20 chili di più».La svolta decisiva della corsa si ha sulla dura salita 'El Cogol' del quarto e penultimo giro. Va via la Longo, stringono i denti e si accodano la compagna di squadra Marsal, le lituane Jolanta Polikeviciute e Edita Pucinskaite, la svizzera Luzia Zberg. La Bonanomi scollina con 53'' di ritardo.

Ma alla fine del quarto giro, Longo e Marsal restano sole.

Ancora una volta «El Cogol» si incarica di fare la selezione e la 37/enne francese parte in progressione. Non ce la fa la Marsal ma neppure crolla. Prosegue con il suo ritmo perchè la medaglia d'argento è meglio che niente. E così si ripete l' ordine d' arrivo del campionato mondiale del 1989. Per il terzo posto, la Punciskaite stacca la Zberg, che giunge davanti all'altra lituana Polikeviciute, alla italiana Bonanomi e alla colombiana Maritza Corredor.

Le altre quattro azzurre – Imelda Chiappa, Alessandra e Valeria Cappellotto, e Sigrid Corneo – giungono al traguardo tra il 13.o e il 20.o posto con oltre otto minuti di ritardo.

VITTORIA A SORPRESA NELLA CATEGORIA DILETTANTI

Corsa tattica: spunta Nelissen, l'outsider

L'olandese è riuscito a precedere di appena diciotto secondi l'italiano Daniele Sgnaolin

DUITAMA — Tra i due litiganti è il terzo a godere e così l' olandese Danny Nelissen festeggerà tra tre giorni il più bel compleanno della sua vita, il 25.o, con il titolo iridato dei dilettanti guadagnato ieri

Nelissen ha preceduto sul circuito colombiano di Duitama l' italiano Daniele Sgnaolin giunto con 18 secondi di ritardo. Terzo l'ecuadoriano Pedro Alvaro Rodriguez a 49 secondi. L'olandese ha vinto in 4h52'39'' alla media di 36,289, grazie a una tattica accorta sul duro circuito di Duitama che gli ha permesso di sorprendere avversari ben più quotati.

I due litiganti sono due primedonne del ciclismo, provenienti rispettivamente dall'Italia e dalla Colombia. Erano attesi con una certa curiosità all'appuntamento colombiano e, per certi versi, non hanno tradito le aspettative. Ad un certo punto, anzi, hanno dato la sensazione di avere in mano la corsa con Marco Fincato e Daniele Sgnaolin da una parte, e Josè Luis Vanegas e Victor Becerra dall' altra.

Hanno invece dovuto pagare pedaggio alla verve del sorprendente olandese e alla sua incredibile voglia di vincere, favorita anche dal fatto che lo si poteva considerare, a tutti gli effetti, niente più che un outsider.

L'Italia, comunque, si consola, Ha infatti rimediato una medaglia d' argento con un incredibile finale di Sgnaolin che sulla salita dell' ultimo giro, il decimo, ha ridotto di quasi un minuto il ritardo che aveva sull' olandese. Nonostante lo sforzo, notevolissimo, non ha però potuto raggiungerlo, mantenendo nella ripida discesa finale diciotto, incolmabili, secondi di ritardo.

Per la verità, sulla gara dei dilettanti fin dal primo momento aveva brillato un sole azzurro con la fuga al primo giro di Fincato. Fedele al suo ruolo di «agitatore» delle corse – prima lo chiamavano «molla» e ora «scatto» – il padovano è partito in un' impresa che tutti consideravano folle.

Una follia così, però, perchè Fincato restava in fuga da solo per quattro giri e 85 chilometri di pedalata in solitario.

L' energia c'era, perché poi è rimasto tra i primi quattro fino alla fine, cedendo solo sull' ultima salita. Rimane comunque l'immagine di un grande exploit fisico-agonistico.

Il lavoro di Fincato è stato peraltro prezioso quando si è capito che il titolo mondiale poteva essere una questione privata fra italiani e colombiani. È stato abile, in un certo senso, nel tenere sotto pressione i ciclisti di casa. Fincato è riuscito a innervosirli a tratti con una condotta di gara del tutto particolare. Ha operato, in effetti, tutta una serie di scatti alla fine delle salite, in attesa che sui primi (Stephens, Nelissen e Vanegas) rientrassero altri italiani.

La tattica era buona, e infatti Sgnaolin è rinvenuto insieme ad altri sul gruppo dei primi, portandosi il colombiano Becerra.

Ma è probabile che gli azzurri avessero la consegna di aspettare ancora un pò perché l' asso nella manica, Valentino Fois, aveva qualche difficoltà.

Quando Sgnaolin, che era in giornata di grazia, si è reso conto che non valeva la pena aspettare oltre, è partito a razzo per riprendere Nelissen, ma quel 1'20'' accumulato nel frattempo si è rivelato un macigno.

Durante la conferenza stampa Nelissen ha rivelato che temeva moltissimo la morsa italo-colombiana. «Avevo paura dell' attacco dei colombiani e degli italiani. Però ho visto che loro si marcavano e non prendevano l' iniziativa, così all' ultimo giro ho preso il coraggio a due mani e sono andato via».

Sgnaolin è comunque contento, ed ai giornalisti ha detto: «Ho fatto tutto quello che potevo, certo alla vigilia avrei messo una firma su questo secondo posto».

TENNIS / GRAF NEL CICLONE

E ora Steffi rischia grosso per le tasse non pagate: addirittura il carcere

BERLINO — Il cerchio sembra stringersi attorno a Steffi Graf: dopo il recente interrogatorio, si sono infittite durante questo fine settimana le voci di un possibile arresto della tennista numero uno del mondo coinvolta in una caso di sospetta evasione fiscale.

A suonare una prima «campana» per Stefanie Maria Graf sono due settimanali, l'autorevole «Der Spiegel» e il popolare «Bild am Sonntag» (Bams) che titola a tutta pagina «Steffi è finita?». Dal canto suo la rivista di Amburgo afferma che il giudice inquirente Helmut Bauer non esclude più un arresto della ventiseienne campionessa. Mentre sono già stati arrestati il padre della Graf, Peter, e il loro consulente finanziario, lo «Spiegel» precisa che da un paio di settimane circola un documento del tribunale di Mannheim in cui la Graf viene indicata come «complice» dell'evasione fiscale milardaria di cui è accusato formalmente il padre: a fronte di entrate per 177 milioni di marchi (circa 200 miliardi di lire) la famiglia Graf avrebbe pagato negli anni imposte solo per dieci milioni di marchi.

Per quanto lo riguarda l'amministratore delegato della Opel, David Herman, parlando alla radio «Mdr» aveva detto che la sua casa automobilistica non vede motivi per annullare la sponsorizzazione della Graf e non teme che il rapporto con la tennista possa provocare danni di immagine all'azienda.

Sul fronte giudiziario il sostituto procuratore di Mannheim, Peter Wechsung, in dichiarazioni alla 'Bams' ha affermato che si sta valutando «con calma» il risultato del lungo interrogatorio di giovedì scorso. Un noto fiscalista di Duisburg medita però un colpo «spettacolare» che sicuramente attirerebbe su di lui molta attenzione: presentare un esposto contro la procura di Mannheim per costringerla ad emettere un ordine di cattura per la Graf. L'avocato fiscalista, Klaus Ulrich Groth, nella denuncia intende ipotizzare un trattamento di favore per la Graf: «È assolutamente senza precedenti in Germania che una persona fortemente sospettata e che rischia una forte pena non venga messa in custodia cautelare», ha detto l'avvocato alla «Bams» ricordando che la tennista potrebbe inquinare le prove o fuggire nelle sue ville di Boca Raton, in Florida, o a New York.

ATLETICA

A Vathier la Maratona, a Bologna i due miliardi

CARPI — Il brasiliano Clair Antonio Vathier ha vinto la settima edizione della Maratona d'Italia in 2h 15' 48'' davanti a Gianluigi Curreli (2h 16' 12''), al russo Alexander Gourine (2h 16' 36«) e a Walter Durbano (2h 16' 43''. La gara si è decisa all'altezza del 38.o chilometro quando il brasiliano ha dapprima raggiunto e poi staccato Curreli autore di un primo tentativo di fuga partito al 34.o chilometro.

Prima donna sul traguardo L'estone Jeane Salumae ha vinto in 2h 32' 22''la gara riservata alle donne davanti a Franca Fiacconi (2h 34' 29'') e all' ucraina Irina Yagodina (2h 34' 53''). Laura Fogli e Antonella Bizioli si sono fermate a metà gara.

Questi i biglietti nazionali vincenti i primi tre premi della lotteria europea abbinata alla Maratona d'Italia svoltasi oggi a Carpi: **I Premio: due miliardi** al biglietto AS78963 venduto a Bologna e abbinato a Clair Antonio Wathier; **II Premio: un miliardo** al biglietto AB00373 venduto ad Ancona e abbinato a Gianluigi Curreli; **III Premio: 500 milioni** al biglietto D03706 venduto a Brescia e abbinato ad Alexander Gourine.

Nella lotteria sono stati venduti complessivamente 4.400.000 biglietti. L'ammontare complessivo dei premi nazionali è stato di 7.582.000.000 per un totale di 64 premi. Oltre ai tre premi di prima categoria, ne sono stati estratti dieci da 150 milioni e 51 da 50 milioni.

MOTO

Max Biaggi festeggia il titolo a Barcellona

BARCELLONA — Max Biaggi colpisce ancora. Il romano, a bordo della sua Aprilia ha infatti vinto anche l'ultima gara delle 250 cc del Gp d'Europa, nel mondiale di motociclismo, precedendo il giapponese Tetsuya Harada (Yamaha) e il tedesco Ralf Waldmann (Honda). Per Biaggi si è trattato dell'ottava vittoria in questa stagione, quindicesima in carriera.

Dopo i festeggiamenti nel paddock di sabato sera Biaggi ha concluso nel migliore dei modi la sua strepitosa stagione conquistando una nettissima vittoria. Nel GP d' Europa è tornato grande anche Loris Capirossi che, a conclusione della sua prima travagliata esperienza nella classe 500, è riuscito a salire per la prima volta sul terzo gradino del podio, obiettivo che un doloante Luca Cadalora ha, invece, mancato nonostante la pole-position conquistata in prova. Una vittoria, l' ottava del '95, che ha molto più che un vago sapore di vendetta. Max, del resto, aveva lasciato chiaramente intuire di non aver digerito molto bene le punzecchiate subite da Tetsuya Harada, reo di avergli soffiato la pole provvisoria e definitiva nelle due sessioni di prove ufficiali. Voleva vendicarsi del giapponese della Yamaha e l' ha fatto, anche a costo di finire gambe all' aria.

RALLY / AL VIA LA 37.a EDIZIONE

Peugeot e Renault: lotta sui colli di Sanremo

SANREMO — È scattata ieri pomeriggio, dal Lungomare delle Nazioni, la 37.ma edizione del Rally di Sanremo, ultima gara valida per il campionato mondiale marche 2 litri e penultima per quello assoluto italiano Totip, che si concluderà mercoledì prossimo nella città ligure.

Al via erano presenti 70 piloti, che nella nottata sono arrivati ad Arezzo, da dove comincerà la corsa vera e propria. Sono tre, infatti, le tappe (la prima su terra e le altre due su asfalto), che i corridori dovranno affrontare a partire da domani mattina.

La prima, con partenza da Arezzo ed arrivo a Sanremo dopo una puntata in Umbria, è lunga 493 km. E sono previste otto prove speciali (215 km.). La seconda, con partenza e arrivo a Sanremo, è lunga 449 km. (Ci sono dieci frazioni cronometrate per 146 km), mentre la terza, sempre con partenza e arrivo nella città ligure, ha un percorso di 329 km e 6 prove speciali (182 km).

Peugeot e Renault sono le due case automobilistiche che possonno ambire al titolo iridato marche due litri, ma l' altro motivo di interesse della corsa, che coinvolge maggiormente i tifosi e gli addetti ai lavori, è la lotta per la conquista del titolo italiano assoluto Totip, dove hanno possibilità di vittoria Gianfranco Cunico (Ford Martini Racing), Piero Liatti (Subaru) e Andrea Dallavilla (Toyota).

Alla vigilia della corsa, i tre piloti italiani sembravano essere tutti molto prudenti. «È una gara molto dura – ha commentato Gianfranco Cunico – ma ho svolto una preparazione molto curata e la mia Ford Escort è stata ulteriormente rinforzata nell' assetto e nel motore. Gli avversari sono molto ostici, ma il rally di Sanremo, che ho vinto nel 1993, lo conosco abbastanza bene e quindi spero di aver maggiori possibilità dei miei avversari».

Anche l' alfiere della Subaru, Piero Liatti, è convinto di fare una buona gara. «Sto attraversando un buon momento di forma - ha precisato prima della partenza - spero di mantenerlo anche a Sanremo. La mia auto è stata perfezionata al punto giusto e quindi credo che saprà essere competitiva con le vetture degli avversari. Ma per vincere il rally di Sanremo non basterà avere solo la macchina a posto: saranno infatti fondamentali anche le strategie di squadra con cui affronteranno le varie prove».

Un particolare, quest' ultimo, di molta importanza, tanto che la Subaru ha ingaggiato per l' occasione il due volte iridato Miki Biasion per aiutare Liatti a conquistare il titolo. Meno possibilità ha il giovane Andrea Dallavilla con la Toyota: «preferisco la corsa su asfalto – ha commentato – ma cercherò di insidiare i miei avversari anche sulla terra». Il rally di Sanremo è valido anche come penultima prova del trofeo «Fiat 500».

PESCANTE

«Tecnici a rischio»

SPALATO — Lo sport italiano potrebbe perdere il ct della pallanuoto Ratko Rudic, dato che ci sono offerte all'estero, per gli sportivi che operano in Italia, più consistenti. Lo stesso contratto di Arrigo Sacchi potrebbe non essere il più remunerato. Lo ha detto il presidente del Coni Mario Pescante, a Spalato per l'incontro di ieri sera degli azzurri contro la Croazia. Il numero uno dello sport italiano ha parlato anche del totoscommesse, degli sponsor, del doping dopo un incontro con il collega croato Touci Vrdolyak.

Lo sport italiano in Croazia in missione di pace? Pescante non concorda con questa impostazione: «La pace a Spalato c'era anche prima».

sport in breve

Biliardo: il titolo a Zito Francesco Nuti lo sfida

FIUGGI — Nello sport, come nella vita, ci sono i protagonisti predestinati e coloro che la gloria riescono solo a sfiorarla. La finale mondiale di biliardo «5 Quilles» che si è consumata nel Palatenda Astif di Fiuggi, vedeva di frotne il più giovane dei 56 giocatori partecipanti alla rassegna iridata - Gustavo Zito - e il milanese Giorgio Colombo, veterano di cento sfide internazionali, grande giocatore, numerose presenze nella nazionale azzurra e un argento ai mondiali di Chiasso nel 1989, oltre che quattro volte campione italiao.

Fra i due corrono 22 anni, Zito compira 24 anni il 17 ottobre, Colombo ne ha fatto 46, il 27 maggio. Eppure tra i due il più coinvolto e coordinato sul piano della partecipazione globale è proprio Gustavo Zito, asceta di questa disciplina, dalla quale peraltro ha già ottenuto moltissimo. Zito ha vinto il suo primo mondiale «open», dopo aver conquistato quello dei professionisti nel '94.

Francesco Nuti, attore e regista del film «Io, Chiara e Lo Scuro», ambientato nel mondo del biliardo, ha sfidato Gustavo Zito, neo-campione mondiale poco dopo la sua proclamazione. Zito non ha avuto difficoltà a battere l'attore e regista toscano, ma Nuti non se l'è presa: «Un campione del mondo - ha detto scherzando - non può perdere appena conquistato il trofeo. Comunque mi rifarò nel film «Signor 15 palle», del quale saranno protagonisti alcuni giocatori di questo campionato, compreso Zito».

Hockey ghiaccio: Torneo Alpenliga, Varese e Jesenice al vertice

MILANO — Questi i risultati della decima giornata del Torneo Alpenliga di hockey su ghiaccio:

Girone B: Varese-Feldkirch 5-4, Milano '24-Devils 9-3. Ha riposato il Lustenau.

Classifica: Feldkirch e Varese punti 12, Milano '24 8, Lustenau 6, Devils zero.

Prossimo turno (quarti di finale): previsti il 13, 14 e 15 ottobre con gli incontri Feldkirch-Varese.

Girone C: Fassa-Gardena 5-3, Bled-Vienna 3-5.

Classifica: Jesenice punti 14, Vienna 12, Gardena e Fassa 10, Bled 8, Brunico 4. Prossimo turno (quarti di finale): previsti il 13, 14 e 15 ottobre con gli incontri Jesenice-Vienna.